

Sport

IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE

TOTOCALCIO		
Atalanta-Piacenza	4-0	1
Cagliari-Bologna	2-2	X
Inter-Sampdoria	3-4	2
Juventus-Verona	3-2	1
Perugia-Lazio	1-2	2
Reggiana-Milan	0-3	2
Roma-Napoli	1-0	1
Udinese-Fiorentina	2-0	1
Vicenza-Parma	1-1	X
Ravenna-Padova	1-1	X
Salernitana-Lecce	1-1	X
Acireale-F. Andria	0-0	X
Ascoli-Ancona	0-0	X
Montepremi	L. 21.716.961.879	
Ai 671 punti 13:	L. 16.182.000	
Ai 17.088 punti 12:	L. 633.600	

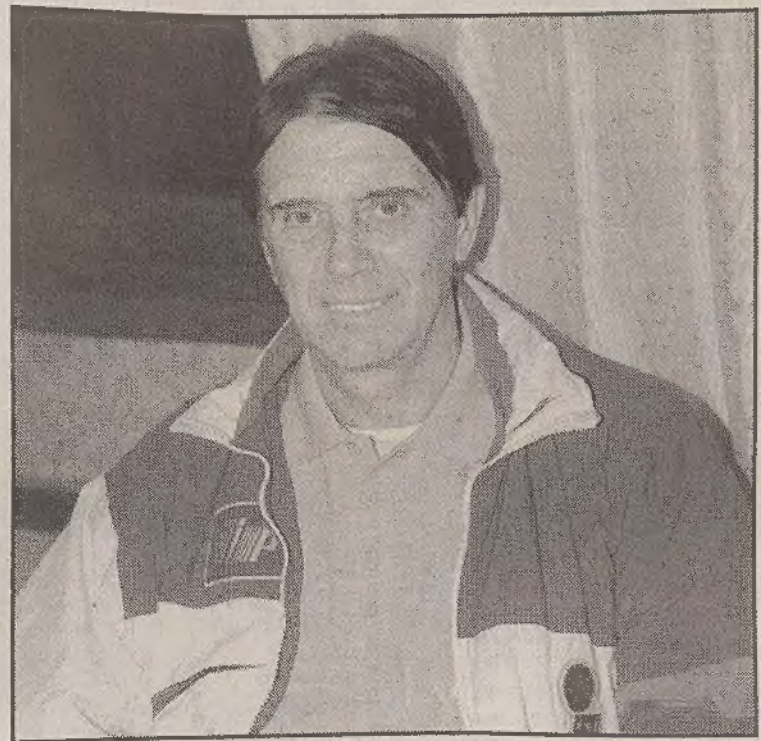
TOTOGOL		
2		
3		
4		
12		
14		
15		
17		
20		
MONTEPREMI		
L. 13.863.895.107		
Ai 258 «8»	L. 21.494.000	
Ai 23.941 «7»	L. 172.700	
Ai 395.505 «6»	L. 10.300	

TOTIP		
1.a corsa:	1.o RILLA	1
2.o		1
2.a corsa:	1.o PINDARO PL	X
2.o PITCOA JET		1
3.a corsa:	1.o SCIROCCO ZA	1
2.o SHARADA FRM		2
4.a corsa:	1.o ROVENTINA	2
2.o REAL BEACH		2
5.a corsa:	1.o LANDOLFI	1
2.o UNFORGETTABLE		2
6.a corsa:	1.o GOLDEN SHIFT	1
2.o ASHMOND		X
Corsa Più:	MALISANO (12)	3
	PARUTA (3)	12
MONTEPREMI: L. 3.069.849.111		
All'unico vincitore con 14 punti	L. 1.483.907.000	
Ai 19 vincitori con 12 punti	L. 27.823.000	
Ai 394 vincitori con 11 punti	L. 1.341.000	
Ai 4515 vincitori con 10 punti	L. 117.000	

IL NEOPRESIDENTE DELLA FIGC CONFERMA LA SCELTA DEL COMMISSARIO TECNICO - OGGI LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

Maldini, ritorno al passato

Deluso dal gioco del futuro di Arrigo Sacchi, il calcio italiano ha scelto Cesare Maldini per ritrovare le certezze del passato. La designazione del nuovo commissario tecnico va infatti al di là della persona: Maldini è un italianista convinto come Trapattoni (prima scelta di Nizzola) e viene considerato il tecnico adatto a riportare la nazionale ad essere quello che era con Bearzot, Valcareggi e Vicini: la squadra di tutti, facile da capire in campo e anche da memorizzare. Di sicuro con il nuovo ct non si assisterà alla sarabanda di convocazioni ostentata da Sacchi. Maldini ha forte il senso del gruppo, ereditato dai suoi padri putativi calcistici: Nereo Rocco ed Enzo Bearzot. Con il primo ha vinto praticamente tutto da calciatore, apprendendo anche i rudimenti della vita in panchina. Con Bearzot ha conquistato, da allenatore in campo, il mondiale del 1982. Non gli è bastato ad evitare disinteressi ed ironie al tempo dell'avvento di Sacchi. Ironie ali-



Il nuovo c.t. della nazionale Cesare Maldini.

mentate da qualche scivolone linguistico, ma anche da certe partite della sua under 21 arroccata a difesa dello 0-0. C'è stato un periodo in cui, dichiaratamente in guerra con Matarrese per la sua avversione alla zona, ha rischiato l'esonero alla prima sconfitta. Che però a lungo non è arrivata: dal

giugno 1991 al giugno 1992. Una striscia vincente straordinaria che lo ha portato ad ottenere in Svezia il primo dei suoi tre titoli europei consecutivi, lanciando tra gli altri giocatori come Albertini e Dino Baggio.

Capace di fare da maestro in campo, Maldini ha pensato sempre an-

UN ALTRO TRIESTINO IN NAZIONALE Cesare, il servolano

TRIESTE - Sior Cesare, servolano doc, aveva già capito tutto in giugno, ma ha voluto giocare coperto anche questa «partita» per colpire poi in contropiede. Proprio come la sua under 21. Dopo il disastroso europeo inglese e prima della partenza per Atalanta con l'Olimpica, in un momento di debolezza Maldini aveva ammesso di aver preso in considerazione l'ipotesi di poter diventare il successore di Sacchi. «Arrigo è un amico, ma se toccasse a me direi di sì. Devo pensare alla famiglia...» Tra come questi, in effetti, passano una sola volta nella vita. E lui lo ha preso al volo.

Cesarone ha lasciato Trieste e l'Albarada nel lontano '54 quando era ancora un ragazzino di belle speranze.

Il Milan lo pagò cinquanta milioni. Una cifra ben spesa per uno che ha portato a casa quattro scudetti e una Coppa dei campioni. Ma la sua città non l'ha mai dimenticato (malgrado quello scherzetto nel spareggio di Vicenza con il Parma) come lui non ha dimenticato Trieste. Quando torna da queste parti con la moglie (i figli ormai sono grandi), ha un suo rifugio sulle rive dove l'amico Guido gli cucina il branzino e le orate come si conviene. Tito Rocco, figlio del memorabile Paron, gli ha già impartito la sua benedizione: «Una scelta ideale», ha commentato. E chissà che prima o poi sior Cesare non riesca a portare nuovamente la nazionale al «Rocco».

D'altra parte, quando giocava, Maldini ha sempre privilegiato la classe, sebbene spingendosi talvolta nell'autocompiacimento fino agli errori da troppa sicurezza, le famose «maldinate». Questo non gli ha impedito di diventare capitano della nazionale, ruolo interpretato con saggezza e temperamento, anche se talvolta con risvolti vagamente comici.

L'avventura di Maldini comincerà a Wembley il 12 febbraio. Una gara molto importante per le qualificazioni mondiali.

Di confortante per Maldini c'è che lui da quelle parti ha già fatto qualcosa d'importante, vincendo la Coppa dei Campioni con il Milan nel 1963 e diventando il primo italiano ad alzare quel trofeo. «La strada dell'esonero - ha sempre detto prima degli impegni decisivi - è dietro l'angolo per ogni allenatore. Ma io me la vado a giocare...». Pronto, nel caso andasse male stavolta, a tornare dai suoi giovani e ricominciare da zero. Anzi, da zero a zero.

SERIE A / 1-1 NEL POSTICIPO Ottimo Vicenza: in dieci uomini fa tremare il Parma

1-1

MARCATORI: nel 1° st, 5' Maini, 28' Benarrivo. VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Lopez, D'Inazio, Rossi (24' st Mendez), Di Carlo, Maini, Viviani (42' st Amerini), Ambrosetti (42' pt Beghetto), Murgita. All.: Guidolin. PARMA: Buffon, Ze Maria, Apolloni, Thuram, Benarrivo, Stanic, Sensi, Brambilla (1° st Crespo), Baggio, Crippa (24' st Strada), Chiesa (24' st Meli), All.: Ancelotti. ARBITRO: Treossi di Forlì. NOTE: Espulso al 38' pt D'Inazio. Ammoniti Apolloni, Chiesa, Benarrivo, Di Carlo, Stanic.

ne, ma si impegna a far da spalla agli inserimenti di Maini e Di Carlo. Proprio applicando con puntiglio questo schema il Vicenza riesce anche a segnare al 27' proprio con Murgita ma la rete viene annullata per sospetto fallo di Maini su Thuram. L'incidente da fuoco alle polveri, e gli scontri si fanno più duri. A farne le spese è la squadra di Guidolin. D'Inazio, già ammonito per un fallo su Stanic, aggancia ancora il croato, Treossi, contestato dal pubblico di casa, è forse troppo frettoso nell'estrarre il secondo cartellino giallo, ma per D'Inazio la partita termina qui. Guidolin indovina subito la mossa giusta chiamando Beghetto. In avvio di ripresa Ancelotti prova a sfruttare la superiorità numerica

VICENZA - Al Vicenza non riesce il «miracolo» di evitare la fuga della Juve, ma salva, per ora, Ancelotti tecnico di un ancora brutto Parma. Gio-

Tiro «Mancini» all'Inter
La Juve vola il Milan decolla

re di testa. Buffon ci arriva ma non trattiene. Il Parma ci mette un quarto d'ora a riordinare le idee facendosi pericoloso prima con Chiesa che, solo in area, scivola sul pallone, quindi con Baggio fermato al momento del tiro dal recupero disperato di Belotti. E' il momento migliore del Parma. Il pareggio arriva con Benarrivo autore di un gran tiro da trenta metri che trova l'angolo alto alla destra di Mondini. Il pareggio non spegne il coraggio dei vicentini. Buffon deve far deviare in angolo un tiro di Di Carlo. L'ultima emozione è tuttavia parmanese con Meli che di sinistro indirizza a rete, riesce a superare Mondini ma trova ancora una volta Belotti a respingere la sfera sulla linea.

il rovescio della medaglia

Belmondo-Di Centa, la rivalità che piace

TRIESTE - «Dai nemici mi guardi Dio, che dagli amici me ne guardo io». L'adagio popolare conserva sempre una buona dose di verità e rispondenza alle cose della vita. La rivalità è l'essenza stessa dello sport. Per quanto si possa apprezzare un'atleta nella sua sapienza tecnica, ci stancheremmo ben presto di seguirne le vicissitudini, se non fosse contrastato nella supremazia da validi contendenti. Ma non sono solo i valori atletici equilibrati ad appassionare la contesa e a far nascere il tifo dello spettatore. Le rivalità nello sport hanno contraddistinto periodi storici della vita sociale italiana. Coppi e Bartali, nel primo dopoguerra, rappresentavano non solo due formidabili ciclisti, ma anche due diversi approcci alla vita, due ambienti culturali, due protagonisti sociali distinti. Era per questa integrale contrapposizione che la loro sfida, sul sellino della bicicletta coinvolgeva il pubblico in maniera profonda.

Con le dovute proporzioni e adattamenti, ci si potrebbe trasferire a un'altra disciplina, che condivide però con il ciclismo l'estenuante impegno richiesto ai suoi protagonisti. Si tratta dello sci di fondo. Nel settore femminile, si è creata una situazione che ripercorre i caratteri tipici delle più famose rivalità sportive. Stefania Belmondo e Manuela Di Centa, sono avversarie su tutti i fronti. Sulla pista, come è lecito che sia, nessuno guarda in faccia nessuno. Al di fuori del tracciato di gara avviene, e forse con maggiore accretività e minore legittimità, la stessa cosa. La Belmondo gode di uno strepitoso momento di forma, e comanda con merito la classifica di Coppa del Mondo. La Di Centa è reduce dal brutto infortunio alla mano, che ne condiziona il rendimento e le impedisce di raggiungere risultati confortanti alle sue capacità. La Belmondo confessa timorosa la sofferente notata che ha preceduto la gara, e ammette, con flebile voce la ansiosa preparazione agli appuntamenti ufficiali. La Di Centa afferma spavalda di non essere che al 50% della condizione, e con sorriso beffardo, promette di tornare più forte di prima a recupero avvenuto. La Belmondo, all'arrivo dell'atleta russa che ne contende la vittoria finale, si libera della tensione abbracciandola con dolcezza. La Di Centa tagliando il traguardo, manifesta tutta la propria aggressività, scaricando sulla tenera Belmondo parole affilate come lame. Due personaggi, due donne, due caratteri, due predisposizioni all'impegno agonistico divergenti. Due atlete però che sanno vincere, fare spettacolo, regalare emozioni, accalappiare l'interesse della gente proprio perché la contesa non si limita a problemi di scioline, o fluidità delle spinte sugli sci.

La Belmondo, nell'intervista di rito, ha ringraziato il Signore per averla fatta salire sul gradino più alto del podio. Il Signore ha fatto il suo lavoro nei confronti dei nemici. Cosicché quando la Di Centa tornerà in forma ottimale, possa essere per la Belmondo l'unica «amica» da battere.

Luca Giustolisi

Triestina, l'arrembaggio frutta solo un pareggio con il Livorno



Prestazione sotto tono di Serioli. (Foto Lasorte)

TRIESTE - Tante capocciate contro il muro del Livorno, ma zero gol: questa la partita della Triestina contro il capoluogo livornese. La squadra di Roselli ha pigiato sull'acceleratore per quasi 90' creando cinque-sei buone occasioni. E' mancato solo il gol, tuttavia parte del pubblico non ha gradito questo pareggio e alla fine ha fischia- to gli alabardati. Brevi al 32' del secondo tempo ha colpito il palo interno, ma la palla è tornata in campo.

L'espulsione del difensore Marcato è stata presto pareggiata da quella dello stesso Brevi per cui la Triestina non ha avuto molto tempo per sfruttare la superiorità numerica. Nell'arrembaggio finale ha rischiato anche la beffa: Vinti ha salvato alla grande sul colpo di testa di Bonaldi. L'Unione resta così a sei punti dalla coppia Livorno-Ternana.

A pagina IV

BASKET

Solita, brutta Genertel
È crisi per Gorizia

A PAG. XI e XII

VOLLEY

Il sì di Velasco
alla nazionale femminile

A PAG. XV

SCI

Fondo ancora azzurro
La libera parla austriaco

A PAG. XVI

PU GILATO



«MONDIALINO» IBF DOMANI SERA SUL RING DI MONFALCONE

Zoff ritrova Ramirez

Nuovo assalto all'ispano-antillano dopo la sconfitta di Cagliari

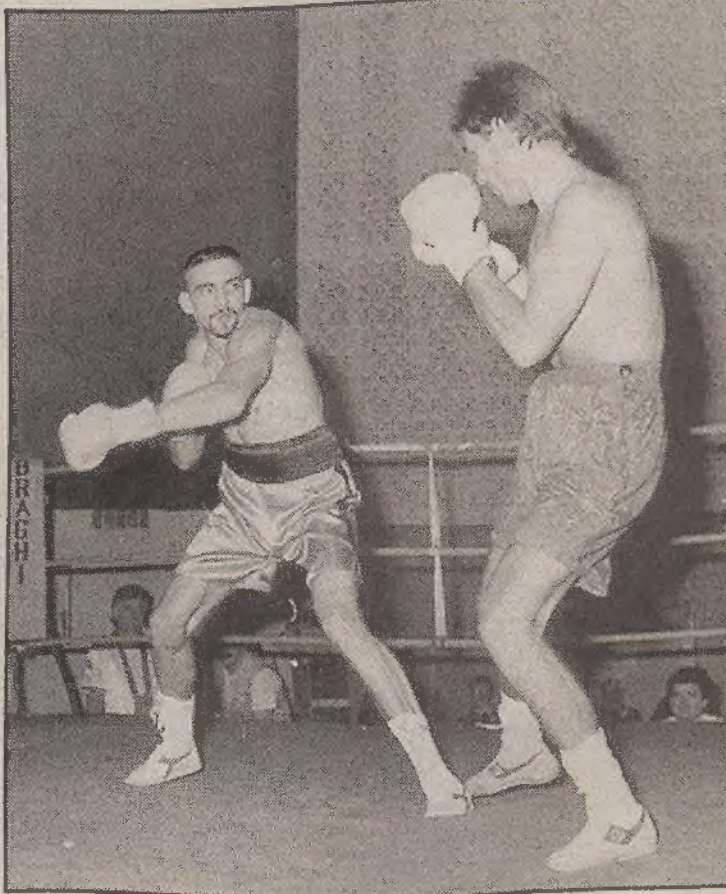
MONFALCONE - Stasera alle 19 le operazioni di peso e le visite mediche al Park Hotel di Nuova Gorizia, dov'è stato stabilito il quartier generale di entrambi i pugili, poi domani sera Stefano Zoff salirà sul ring della palestra Polifunzionale di Monfalcone per affrontare il dominicano per asportato spagnolo Laureano Padilla Ramirez, per il titolo intercontinentale dei Piuma versione Ibf. Sarà la rivincita del match disputato lo scorso 12 ottobre a Cagliari e

vinto da Ramirez ai punti. Un impegno che il campione d'Italia ha preso molto seriamente per almeno due motivi: in primis perché è una chance quasi estratta da un cilindro magico quando la sua parabola sembrava ormai in discesa e che per giunta potrebbe essere la via diretta per la sfida ufficiale al titolo mondiale versione Ibf; in secondo luogo perché è il primo incontro di reale valore che il pugile monfalconese combatte

da professionista davanti alla sua gente. Zoff a Monfalcone aveva esordito tra i «prof» nell'89 contro lo zairese Eimono Bufunga e poi si era esibito nell'estate del '95 contro il suo amico Silvano Usini come ospite d'onore di una riunione riservata ai dilettanti locali. Ma nessuno dei due incontri valeva quanto quello di domani sera.

«Sento l'ansia del match, da alcune notti ho un sonno agitato e ciò lo interpreto come un presagio positivo - diceva ie-

ri sera Zoff, subito dopo aver concluso la preparazione - perché è la stessa situazione che vivevo fino a qualche anno fa e che invece mi è regolarmente mancata prima degli ultimi combattimenti. Vuol dire che sento l'impegno, è da un po' che non mi accadeva più». Nell'ultima settimana ha «fatto i guanti» sul quadrato con uno sparring partner di Pola, Sapic, provando la tattica di gara da usare contro Padilla Ramirez. «Dovrò usare i pugni come



Per Zoff rivincita in casa propria contro Ramirez

Matteo Contessa

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P			
Atalanta-Piacenza	4-0	Juventus	28	13	8	4	1	7	5	2	0	6	3	2	1	20	10
Cagliari-Bologna	2-2	Vicenza	23	13	6	5	2	7	4	2	1	6	2	3	1	22	13
Inter-Sampdoria	3-4	Milan	21	13	6	3	4	6	4	2	0	7	2	1	4	22	15
Juventus-Verona	3-2	Bologna	21	13	6	3	4	7	4	1	2	6	2	2	2	22	18
Perugia-Lazio	1-2	Inter	21	13	5	6	2	7	3	3	1	6	2	3	1	19	15
Reggiana-Milan	0-3	Roma	20	13	5	5	3	7	4	2	1	6	1	3	2	21	16
Roma-Napoli	1-0	Napoli	20	13	5	5	3	6	4	2	0	7	1	3	3	17	17
Udinese-Fiorentina	2-0	Sampdoria	19	13	5	5	3	6	3	1	2	7	2	3	2	20	14
Vicenza-Parma	1-1	Lazio	19	13	5	4	4	6	2	2	2	7	3	2	2	14	12
PROSSIMO TURNO																	
Bologna-Perugia		Fiorentina	18	13	4	6	3	6	3	2	1	7	1	4	2	19	16
Fiorentina-Cagliari		Udinese	18	13	5	3	5	7	3	2	2	6	2	1	3	17	17
Milan-Parma		Perugia	16	13	5	1	7	7	4	1	2	6	1	0	5	18	23
Napoli-Lazio		Piacenza	16	13	4	4	5	6	4	1	1	7	0	3	4	14	20
Piacenza-Juventus		Parma	15	13	3	6	4	6	2	3	1	7	1	3	3	13	14
Reggiana-Inter		Atalanta	14	13	3	5	5	6	3	3	0	7	0	2	5	16	21
Roma-Atalanta		Cagliari	11	13	2	5	6	7	2	3	2	6	0	2	4	16	21
Sampdoria-Vicenza		Verona	7	13	1	4	8	6	1	3	2	7	0	1	6	13	26
Verona-Udinese		Reggiana	5	13	0	5	8	7	0	4	3	6	0	1	5	10	25

MARCATORI: 10 reti: Inzaghi (Atalanta); 9 reti: Balbo (Roma); 8 reti: Lusso (Piacenza); 7 reti: Mancini (Sampdoria), Weah (Milan); 6 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese), Kolyvanov (Bologna), Montella (Sampdoria), Otero (Vicenza), Signori (Lazio); 5 reti: Aglietti (Napoli), Chiesa (Parma), Del Piero (Juventus)

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Bari-Venezia	3-1	Lecce	31	14	9	4	1	7	5	2	0	7	4	2	1	26	15	-4
Castelfranco-Lucchese	0-0	Pescara	26	14	7	5	2	7	5	1	0	7	2	4	1	22	12	-2
Chievo-Torino	1-0	Bari	23	14	5	8	1	7	3	4	0	7	2	4	1	20	10	-3
Palermo-Reggina	1-1	Brescia	23	14	6	5	3	7	4	3	0	7	2	2	3	18	14	-4
Cosenza-Pescara	1-1	Empoli	21	14	6	3	5	7	5	1	1	7	1	2	4	17	17	-5
Cremonese-Cesena	1-0	Genoa	20	13	4	8	1	8	3	5	0	5	1	3	1	19	10	-5
Empoli-Foggia	3-0	Padova	20	14	5	5	4	7	4	2	1	7	1	3	3	16	16	-6
Genoa-Brescia	4-0	Lucchese	19	14	4	7	3	7	3	4	0	7	1	3	3	12	10	-6
Ravenna-Padova	1-1	Torino	19	14	5	4	5	7	3	2	2	7	2	2	3	17	17	-7
Salernitana-Lecce	1-1	Chievo	19	14	5	4	5	7	5	0	2	7	0	4	3	16	17	-7
PROSSIMO TURNO																		
Palermo-Cremonese		Ravenna	18	14	5	6	3	7	2	4	1	7	3	2	2	17	15	-8
Foggia-Cesena		Palermo	16	14	3	7	4	7	3	2	2	7	0	5	2	13	15	-8
Lecce-Brescia		Foggia	16	14	4	4	6	7	4	2	1	7	0	2	5	15	21	-9
Lucchese-Bari		Cosenza	15	14	3	6	5	7	2	5	0	7	1	1	5	13	18	-9
Padova-Genoa		Salernitana	15	14	3	6	5	7	3	4	0	7	0	2	5	13	19	-9
Pescara-Empoli		Venezia	13	14	3	4	7	6	3	1	2	8	0	3	5	15	19	-10
Ravenna-Salernitana		Reggina	13	14	2	7	5	7	2	3	2	7	0	4	3	11	16	-10
Reggina-Chievo		Cesena	12	14	2	6	6	7	2	4	1	7	0	2	5	12	15	-11
Torino-Castelfranco		Cremonese	12	14	3	3	8	7	2	2	3	7	1	1	5	8	15	-12
Venezia-Cosenza		Castelfranco	11	13	3	2	8	6	3	1	2	7	0	1	6	5	16	-12

MARCATORI: 10 reti: Giampolo (Pescara); 9 reti: Francesco (Lecce); 8 reti: Palmieri (Lecce); 7 reti: Hubner (Cesena); 6 reti: Carbone (Chievo), Dionigi (Reggina), Lucarelli (Padova), Paci (Lucchese), Saurini (Palermo); 5 reti: Belucci (Venezia), Cappellini (Empoli), Esposito (Empoli), Guererro (Bari); 4 reti: Bizzani (Brescia)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P			F	S
Arezzo-Sandona'	1-0	Livorno	27	14	7	6	1	7	6	1	0	7	1	5	1	21	10	
Forlì-Giorgione	1-2	Ternana	27	14	7	6	1	7	5	2	0	7	2	4	1	24	14	
Iperzola-Pontedera	1-1	Pisa	23	14	6	5	3	7	6	1	0	7	0	4	3	22	13	
Ponsacco-Fano	2-0	Maceratese	23	14	6	5	3	7	4	3	0	7	2	2	3	17	13	
Pisa-Massese	1-0	Arezzo	23	14	5	8	1	7	4	2	1	7	1	6	0	18	16	
Rimini-Baracca	1-1	Triestina	21	14	5	6	3	7	3	3	1	7	2	3	2	21	13	
Tolentino-Ternana	0-0	Rimini	19	14	5	4	5	7	3	2	2	7	2	2	3	14	13	
Triestina-Livorno	0-0	Giorgione	18	14	4	6	4	7	2	5	0	7	2	1	4	15	16	
Vis Pesaro-Maceratese	2-1	Sandona'	17	14	5	2	7	7	5	2	0	7	0	0	7	17	20	
PROSSIMO TURNO			Vis Pesaro	17	14	4	5	5	7	4	2	1	7	0	3	4	16	19
Baracca-Ponsacco		Tolentino	16	14	2	10	2	7	2	5	0	7	0	5	2	15	14	
Giorgione-Fano		Ponsacco	15	14	3	6	5	7	2	3	2	7	1	3	3	10	10	
Livorno-Rimini		Baracca	15	14	3	6	5	7	3	3	1	7	0	3	4	13	17	
Maceratese-Forlì		Fano	14	14	3	5	6	7	3	4	0	7	0	1	6	14	21	
Massese-Arezzo		Forlì	14	14	3	5	6	7	2	4	1	7	1	1	5	13	22	
Sandona-Pontedera		Pontedera	13	14	2	7	5	7	2	3	2	7	0	4	3	9	13	
Ternana-Triestina		Iperzola	13	14	3	4	7	7	2	3	2	7	0	2	5	15	22	
Vis Pesaro-Tolentino		Massese	13	14	3	4	7	7	3	3	1	7	0	1	6	12	20	

MARCATORI: 8 reti: Spili (Massese), Carrettucci (Vis Pesaro); 7 reti: Scichilone (Arezzo), Bonaldi (Livorno), Carta (Tolentino); 6 reti: Lorini (Giorgione), Ramacciotti (Iperzola), Cavallo (Pisa), Gubellini (Triestina); 5 reti: Neri (Iperzola), Cardone (Livorno), Bagnoli (Pontedera), Nicoletti (Rimini), Zanin (Ternana)

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Arzignano-Giorgianna	1-0	Mantova	34	16	10	4	2	8	6	2	0	8	4	2	2	27	12
Pordenone-Rovigo	0-2	Legnago	27	16	6	9	1	8	3	4	1	8	3	5	0	21	11
Clabatta Italia-Sanvite	1-1	Sanvite	26	16	7	5	4	8	5	2	1	8	2	3	3	20	16
Comunese-Reggiolo	2-1	Rovigo	25	16	6	7	3	8	2	4	2	8	4	3	1	20	13
Legnago-S.Lucia	0-1	Luparense	25	16	6	7	3	8	3	3	2	8	3	4	1	20	18
Luparense-Caerano	0-0	Porto Viro	24	16	6	6	4	9	3	5	1	7	3	1	3	20	16
Mantova-Pro Gorizia	3-1	Reggio	24	16	6	6	4	8	6	1	1	8	0	5	3	15	12
Pievigina-Ita Palmanova	1-0	S.Lucia	21	16	5	6	5	8	3	3	2	8	2	3	3	16	16
Porto Viro-Portosumaga	1-1	Portosum.	21	16	5	6	5	7	4	2	1	9	1	4	1	11	12
PROSSIMO TURNO																	
Caerano-Legnago		Caerano	20	16	4	8	4	8	2	4	2	8	2	4	2	17	14
S.Lucia-Pievigina		Pievigina	20	16	4	8	4	8	3	3	2	8	1	5	2	20	19
Giorgianna-Pordenone		Ciabatta It.	19	16	4	7	5	8	3	3	2	8	1	4	3	18	20
Palmanova-Arignano		Arignano	19	16	5	4	7	8	4	2	2	8	1	2	5	18	21
Pordenone		Pordenone	18	16	3	9	4	8	2	5	1	8	1	4	3	19	19
Portosumaga-Comunese		Giorgianna	18	16	4	6	6	8	3	4	1	8	1	2	5	11	20
Pro Gorizia-Porto Viro		Comunese	15	16	4	3	9	8	3	2	3	8	1	1	6	13	25
Reggiolo-Ciabatta Italia		I. Palmanova	12	16	1	9	6	8	0	5	3	8	1	4	3	5	11
Rovigo-Mantova		Pro Gorizia	7	16	1	4	11	8	1	3	4	8	0	1	7	11	27
Sanvite-Luparense																	

Serie C 1/A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		



LE PRODEZZE DI MANCINI E DEL PIERO FAVORISCONO LA FUGA SOLITARIA DEI BIANCONERI

Inter a picco, vola la Juve

Ma al terzo posto si rivede un minaccioso Milan (tre gol di Albertini) - Perugia: si sblocca la Lazio

MILANO — Roberto Mancini è un giocatore che sa come si fa a essere protagonisti. In questi giorni, aspettando la sfida di San Siro tra Inter e Sampdoria, i titoli sui giornali erano stati tutti per lui. Un mese e mezzo fa era stato a un passo dal vestire la maglia nerazzurra: c'era già stato l'addio a Marassi (con tanto di gol, tanto per gradire) ma all'ultimo istante Mantovani junior disse di no a Moratti e Mancini restò blucerchiato. Ovvio che quella di ieri non potesse essere una partita qualsiasi, per lui ma anche per le due squadre. E i 90' di Milano sono stati una girandola di straordinarie emozioni. Esaltate dal gol segnato al 90' proprio da Roberto Mancini: solo un grande regista avrebbe potuto prevedere un'emozione così nel film del campionato.

Sì, perché la Samp si era trovata sotto anche di due gol, dopo l'arrembante avvio che l'aveva visto passare in vantaggio per prima con Montella. Poi era stato Branca a segnare una doppietta con in mezzo la rete di Nicola Berti. I blucerchiati avevano insistito, Montella era andato un'altra volta in rete e Franceschetti aveva segnato di faccia rimettendo la partita in parità fino al botto finale di Roberto Mancini, pronto a girare in rete un pallone in area davanti al suo ex compagno di squadra Pagliuca: sì, l'uomo della domenica è proprio lui. Per l'Inter i fischi del popolo nerazzurro e l'assedio degli ultras alla tribuna dei vip, mentre la Juventus se ne va.

Il Verona ci ha provato a riaccendere il campionato, Maniero ha segnato una doppietta da



Mancini saluta San Siro: ha piegato l'Inter.

sogno al «Delle Alpi», ma la Juventus non si è intimorita. Sotto di due reti è riuscita a dimezzare lo svantaggio prima dell'intervallo con Porrini per

MILANO — Massimo Moratti non ha visto il gol del giocatore che avrebbe fortissimamente voluto nella sua Inter: il gol di Roberto Mancini che ha decretato la sconfitta nerazzurra. Il presidente interista se n'era andato dalla tribuna dopo il pareggio di Franceschetti. Già gli aveva fatto troppo male quella rimonta. Figurarsi assistere al 3-4, realizzato dall'uomo del destino... Mancini ha la soddisfazione dipinta sul volto. Ma non vuole inferire sull'Inter, che sarebbe potuta essere la sua squadra: «Sono felice, per me e per la mia squadra, ma mi dispiace molto per Moratti, so quanto ci tiene. Comunque voglio dedicare questo gol a mia mamma che non sta molto bene, spero che così si possa tirare un po' su di morale».

(peraltro molto dubbio), il secondo è stato un vero colpo da maestro, un interno destro che ha strappato «ohh» di ammirazione.

MANCINI Povero Moratti: è stato punito dall'uomo del destino

Mancini non vuole prendersi meriti particolari: «Siamo stati tutti bravi, abbiamo avuto il merito di non aver mollato neanche sul 3-1. Avevamo iniziato bene e io ho avuto anche la palla del 2-0, ho cercato l'angolo ma ho colpito male la palla. L'Inter non sta giocando benissimo, secondo me è anche danneggiata dal campo, comunque con gli uomini che ha potrebbe giocare meglio».

«Noi invece - aggiun-

ge Mancini - viviamo alla giornata, dobbiamo solo pensare a fare punti e andare avanti. I nostri tifosi non debbono buttarsi giù, questo è un campionato livellato e la nostra squadra non è stata costruita per lo scudetto».

A chi gli ricorda alcune dichiarazioni dei giocatori dell'Inter, che il mese scorso avevano detto che Mancini non sarebbe servito alla squadra nerazzurra, Roberto risponde: «E' giusto che l'ambiente dell'Inter abbia protetto i suoi giocatori, io penso solo a me e vado avanti per la mia strada».

Per questo Mancini in forma straordinaria non manca un pensiero alla Nazionale: «Non è certo il mio obiettivo ma se si fanno convocazioni in base al rendimento posso anche rientrare nei programmi del nuovo ct».

che dubbio sul secondo penalty, ma da applausi la prima segnatura, una fucilata in diagonale da fuori area di straordinaria potenza.

A quota 21 c'è da ieri anche il Bologna che ha cercato la vittoria a Cagliari, finendo però inchiodato sul 2-2. Erano andati in vantaggio per primi proprio gli emiliani con Kolyvanov, trovatisi poi però a rincorrere le reti segnate da Muzzi e Pancaro su rigore, fino alla rovesciata di Scapolo che ha fissato la partita sul risultato di parità.

Nella giornata delle doppiette (di Amoroso, Branca, Montella, Maniero e Del Piero: solo Albertini ha centrato la tripla) alla festa ha partecipato anche Inzaghi che ha lanciato l'Atalanta nella sonante vittoria per 4-0 contro il Piacenza, che ha avuto il suo bomber Luiso a mezzo servizio, costretto dai postumi di un infortunio a partire dalla panchina. Ora il Pippo nerazzurro guida a quota 10 la classifica marcatori, dove ha superato il giallorosso Balbo. Del resto l'argentino, impegnato ieri con la sua Nazionale, non ha giocato: la Roma, per battere il Napoli, ha dovuto affidarsi ad Aldair dopo che Delvecchio aveva anche sbagliato un rigore.

Da una romana all'altra, per concludere con la vittoria della Lazio in casa del Perugia, dove si è avuto il secondo rigore sbagliato della giornata: è stato il biancorosso Giunti a metterlo fuori dallo specchio della porta. Poi, Rambaudi e Signori (a sua volta dagli undici metri) hanno messo al sicuro il risultato per la banda di Zeman: di Gaudieri il gol del grifone mentre Galeone è stato espulso.

Guido Barella

JUVENTUS-VERONA 3-2

MARCATORI: nel pt 25' e 44' Maniero, 46' Porrini; st 20' Del Piero su rigore, 29' Del Piero. JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Ferrara (21' st Giuliano), Tacchinardi, Porrini, Lombardo (32' pt Vieri), Deschamps, Di Livio, Zidane, Padovano (35' st Pessotto), Del Piero. ALL.: Lippi. VERONA: Guardalben, Fattori, Baroni, Vanoli (40' pt Paganini), Siviglia, Giunta, Ametrano (30' st Orlandini), Bacci, Ficcacienti, Maniero (32' st De Vitis), Zanini. ALL.: Cagni. ARBITRO: Bonfrisco di Monza. NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 15 mila. Ammoniti: Vanoli, Siviglia, Bacci e Fattori per gioco scorretto.

INTER-SAMPDORIA 3-4

MARCATORI: nel pt 7' Montella, 13' Branca, 43' Berti; nel st 1' Branca, 11' Montella, 40' Franceschetti, 44' Mancini. INTER: Pagliuca, Angiola, Festa, Fresi, Bergomi, Sforza (23' st Winter), Ince, Berti, Djorkareff, Branca, Ganz (33' st Pistone). ALL.: Hodgson. SAMPDORIA: Ferron, Sacchetti, Mannini, Mihajlovic, Pesaresi, Karembeu (31' st Carparelli), Franceschetti, Veron, Invernizzi (3' st Salsano), Mancini, Montella (46' st Evani). ALL.: Eriksson. ARBITRO: Trentalange di Torino. NOTE: cielo sereno, terreno morbido. Spettatori 45 mila. Ammoniti Karembeu, Fresi, Franceschetti, Pagliuca, Mancini, Ince, Mannini.

REGGIANA-MILAN 0-3

MARCATORI: nel pt, 3' Albertini; nel st, 25' e 33' Albertini su rigore. REGGIANA: Ballotta, F.Galli, Grun, Beiersdorfer (11' st Pacheco), Hatz, Pedone, De Nappoli (26' st Sabau), Mazzola, Schenardi, Simutenkov, Valencia. ALL.: Oddo. MILAN: Pagotto, Panucci (41' st Tassotti), Vieri, Chowwood, Baresi, Maldini, Boban, Desailly, Albertini, Blomqvist (17' st Ambrosini), Weah, Simone (27' st Dugarry). ALL.: Sacchi. ARBITRO: De Santis di Tivoli. NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 20.000 circa. Al 32' è espulso Galli per proteste. Ammoniti Panucci e Beiersdorfer per gioco scorretto, Schenardi per proteste.

PERUGIA-LAZIO 1-2

MARCATORI: nel st al 27' Rambaudi, al 34' Gaudieri, al 35' Signori su rigore. PERUGIA: Kocic, Castellini, Matreano, Dicara, Di Chiara (41' st Rocco), Goretto, Giunti, Kreek, Gaudieri, Pizzi, Rapaja (39' st Pagano). ALL.: Galeone. LAZIO: Marchegiani, Nesta (31' pt Gottardi), Grandoni, Chamot, Favalli (45' st Venturini), Fuser, Okon, Marcolin (36' st Piovanello), Rambaudi, Protti, Signori. ALL.: Zeman. ARBITRO: Cecarini di Livorno. NOTE: sole, terreno morbido. Spettatori 20 mila circa. Espulso al 14' st l'allenatore del Perugia Galeone. Ammoniti: Kreek, Grandoni, Favalli, Chamot, Giunti e Rambaudi.

ATALANTA-PIACENZA 4-0

MARCATORI: nel pt, 15' e 32' Inzaghi; nel st, 9' Rotella, 17' Sgrò. ATALANTA: Pinato, Carrera, Mirkovic, Sottil (33' st Bonfanti), Bonacina, Rotella, Sgrò, Gallo, Lentini (26' st Pisani), Morfeo (20' st Persson), Inzaghi. ALL.: Mondonico. PIAENZA: Taihi, Lucci, Polonia, Delli Carri, Tramezzani, Di Francesco, Pin (1' st Luiso), Scienza, Valoti, Tentoni (18' st Moretti), Piovani (26' st Valtolina). ALL.: Mutti. ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa. NOTE: cielo sereno, terreno morbido. Spettatori 16.000. Ammoniti Tramezzani, Morfeo, Sottil, Bonacina e Inzaghi.

ROMA-NAPOLI 1-0

MARCATORE: nel st 33' Aldair. ROMA: Sterchele, Aldair, Petrucci, Lanna, Tommasi, Di Biagio (20' pt Bernardini), Thern, Carboni, Totti (34' st Annoni), Moriero (42' st Romondini), Delvecchio. ALL.: Bianchi. NAPOLI: Tagliatella, Boghossian, Baldini, Colonnese, Milanese, Bordin (39' st Polcano), Turrini, Pecchia, Cruz, Aglietti (25' st Betto), Caccia (25' st Caio). ALL.: Simoni. ARBITRO: Braschi di Prato. NOTE: giornata temperata, terreno in buone condizioni, spettatori 52.224. Ammoniti Lanna, Bordin, Carboni, Caccia, Moriero.

CAGLIARI-BOLOGNA 2-2

MARCATORI: nel pt 13' Kolyvanov, 19' Muzzi, 21' Pancaro su rigore, 32' autorete Pascolo. CAGLIARI: Pascolo, Pancaro, Vega, Minotti, Scugugia, Bettarini (16' st Loenstrup), Muzzi, Sanna, Bisoli, Cozza, Tovaletti (29' st Romero). ALL.: Mazzone. BOLOGNA: Antonioli, Cardone, Torrisi, De Marchi, Paramatti, Magoni, Bergamo (1' st Shalchi), Scapolo (29' st Mangano), Nervo (16' st Bresciani), Andersson, Kolyvanov. ALL.: Ulivieri. ARBITRO: Tombolini di Ancona. NOTE: sole, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Ammoniti Torrisi, Scugugia, Magoni, Paramatti, Bisoli.

UDINESE / IMPORTANTE VITTORIA DEGLI UOMINI DI ZACCHERONI, CHE SI ALLONTANANO DAL FONDO CLASSIFICA

Amoroso «divora» mezza Fiorentina

I viola, decimati e fuori condizione, battuti grazie alla doppietta del brasiliano, fino a ieri un «oggetto misterioso»

CONTROCALCIO

Il pomeriggio da leone del signor Dos Santos, raccomandato da Zico

UDINE — È arrivata la grande giornata, è arrivato l'Amoroso-day. 90' vissuti di corsa per far capire a tutti che il «cerbiatto» giunto da Guarani non è un fenomeno parastatale. Ieri pomeriggio il signor Dos Santos ha finalmente mostrato a tutti l'intero bagaglio di qualità tecniche che, fra salute e speranza, si è portato da Brasile. Velocità, rapidità, istinto e tecnica di base: tutto quanto fa spettacolo. E con un pomeriggio da leone dopo quattro mesi da pecora ha ottenuto tre obiettivi: giustificare la sampa in salsa friulana appositamente composta per lui dal più lungo della storia (Bepino Lodolo), giustificare la presentazione in piazza con la quale era stato dato in pasto alla folla friulana, salvare Zico dai dubbi dei tifosi sulla sua integrità psicofisica (era stato proprio il «Galinho» a raccomandarlo).

Ecco, a ogni modo, l'Amoroso-day minuto per minuto. Ore 14.31. Il brasiliano entra in campo e pensa alla frase della moglie detta prima di partire («Ggi Jari due goli»). 14.38. Amoroso scatta in protezione offensiva. Schwarz mira il suo malleolo. Ammonito. Oh, corre, buon segno, ma rimane sempre nella parte sologiana del campo. Poverino, ha freddo. Ore 14.50. Inseguimento di Desideri, spazio vuoto per correre. Amoroso si inseri-

2-0

MARCATORE: 19' e 28' Amoroso

UDINESE: Turci, Helveg, Pierini, Calori, Alessandro Orlando (1' st Bertotto), Cappioli, Gianichedda, Desideri (23' st Gargo), Stroppa; Amoroso, Poggi (35' st Sergio). A disp.: Battistini, Compagnon, Nicolò, Clementi. ALL.: Zaccheroni. FIORENTINA: Toldo, Falcione, Padalino, Fricano (1' st Piacentini), Pusceddu; Cois (18' st Massimo Orlando), Bigica, Schwarz, Rui Costa; Oliveira, Bajano. A disp.: Mareggini, Mirri, Piacentini, Benin, Vendrame. ALL.: Ranieri. ARBITRO: Bettin di Padova. NOTE: spettatori 15 mila circa dei quali 8.352 abbonati. Ammoniti Gianichedda, Helveg, Sergio nell'Udinese e Schwarz e Oliveira nella Fiorentina.

Servizio di Guido Barella

UDINE — Aspettava questo pomeriggio dal giorno in cui è sbarcato in Italia scortato da Zico, proveniente dal Flamengo. Marcio dos Santos Amoroso, che nelle vene ha anche quel po' di sangue italiano che basta per avere la doppia cittadinanza, era l'immagine vivente della salute. Questo ragazzo di 22 anni sembrava non riuscire proprio a inserirsi nel gruppo. Soltanto l'altro giorno, all'indomani della partita con

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI Calori: «Merito tutto nostro» Tante lodi al vice-Bierhoff

Teoria che Claudio Ranieri, imperturbabile, non sposa volentieri. «I ragazzi hanno dato tutto ma più di così non erano proprio in grado di offrire. Avremmo potuto giocare 5 ore senza venire a capo di nulla. In settimana ci siamo allenati in maniera precaria a causa delle molte assenze e il risultato di Udine è la conseguenza». Ma perché schierare Rui Costa e Oliveira stanchi per tutti i 90' «È semplice - spiega il tecni-



Stroppa contrasta l'avanzata del viola Oliveira.

ciare i contropiede, mettendoli in difficoltà la Fiorentina. Per contro, la squadra viola ha pagato a caro prezzo l'assenza di Batistuta ma anche il sabato internazionale di Rui Costa e di Oliveira. E non soltanto per i 40 milioni spesi per noleggiare gli aeroplani per farli rientrare in Italia nella notte dopo le partite disputate a Lisbona (Portogallo-Germania 0-0) e a Bruxelles (Belgio-Olanda 0-3). Entrambi, pur rappresentando un punto di riferimento per i compagni, non sono mai riusciti

a creare alcunché d'imponente. Un esempio? In tutto il secondo tempo, la Fiorentina ha impegnato Turci solo due volte.

E allora la vittoria dell'Udinese è legittima, visto che la squadra ha saputo imporsi anche dal punto di vista del carattere, dimostrando di aver già digerito la brutta serata di mercoledì contro la Juventus. Assolutamente legittima e anche piacevole per la fattura del gol. Il primo dei quali ha acceso la partita al 19'. Fino a quel momento ci si era barcamenati senza brivi-

a casa lasciando al suo vice, Stefano Agresti la disamina dell'incontro. «Abbiamo fatto tesoro degli errori commessi contro la Juve, interpretando in maniera faticosa la gara contro i viola. Non abbiamo regalato spazi e centrocampo. Ma soprattutto non abbiamo mai creduto a una Fiorentina indebolita dalle assenze».

Sul gol non gol e sui molti fuorigioco segnalati e contestati si esprime Paolo Poggi. «La palla respinta da Toldo, è ricaduta fuori, non c'è dubbio. Il fuorigioco? Fa parte del nostro modulo, dobbiamo sempre rischiare».

Edy Fabris

SERIE B / CAPOLISTA COSTRETTA AL PAREGGIO Lecce rallenta, si fa sotto Bari

PESCARA — Già da tempo il campionato di serie B ha trovato le squadre padrone: Lecce e Pescara. Eppure, in onore alla tradizione d'equilibrio che da sempre regna nella Cadetteria, nel turno di ieri la capolista e la sua vice sono state costrette entrambe al pari. Il Lecce, dopo aver rischiato grosso, si deve accontentare di un punto strappato alla Salernitana; il Pescara esce indenne da Cosenza grazie all'ennesima rete del suo bomber, Giampaolo.

Alle spalle della coppia in fuga si fa notare il Bari, nettamente vittorioso contro un Venezia che non riesce ad abbandonare i quartieri bassi della classifica. clamoroso passo falso della Brescia, una delle «terze forze» del torneo, umiliato dal Genoa (4-0) nell'anticipo serale di sabato. Ritorna al sole l'Empoli, protagonista di una pre-

stazione maiuscola contro lo scostante Foggia, mentre Padova e Torino, due grandi decadute, si arrabattano a metà classifica: a Ravenna i biancoscudati non vanno oltre la spartizione della posta; i granata, addirittura, vengono battuti e raggiunti in graduatoria dai ragazzi terribili del Chievo.

Detto della vittoria casalinga del Palermo sulla Reggina e di quella della Cremonese (era ora!) sullo scorbuto Cesena, ora inguaiato al penultimo posto, resta da ricordare il mesto pareggio del Castel di Sangro con la Lucchese: uno 0-0 che dice poco della tristezza respirata in campo e sugli spalti dello stadio del piccolo paese abruzzese. Era la prima partita dopo la morte in un incidente stradale di due beniamini dei tifosi locali, Di Vincenzo e Biondi.



TRIESTINA / SOLO UN PAREGGIO CON IL LIVORNO MALGRADO UNA GARA A TRAZIONE ANTERIORE

Alabarda, testate contro il muro

Create numerose palle-gol, nel secondo tempo Brevi ha colpito un clamoroso palo - Toscani molto solidi

Servizio di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Il calcio a volte si misura anche in millimetri. Ne bastavano pochissimi per cambiare il destino della Triestina su una deviazione sotto porta di Brevi al 32' della ripresa. La palla, però, è tornata in campo dopo essere carambolata sul palo interno. Su questo episodio si sono spente le luci sulla partita (e forse sul campionato dell'Alabarda) ed è cominciata una triste sigla fatta di coretti offensivi e di fischi. Eppure se quella sfera fosse schizzata in rete sarebbero diventati tutti eroi da applausi e gli alabaristi sarebbero a soli tre punti dal Livorno. Lo zero a zero, invece, è una mezza sciagura, anche se è arrivato dopo 90' agonisticamente intensi in cui la Triestina ha speso tutto quello che aveva nel suo salvadanaio per raddrizzare la stagione. Considerati i limiti attuali, dubitiamo che la Triestina potesse dare molto di più. Purtroppo le è capitato di prendere a testate una squadra dalle spalle larghe e ben organizzata che al «Rocco» ha giocato esclusivamente in funzione del pareggio. Una intelligente partita di copertura, insomma, con un paio di scialbate che potevano fare a fette la difesa alabarista. Il Livorno ha lasciato pascolare in avanti Bonaldi e l'agile Ramaccioti per tenere sotto pressione la difesa locale. Gli altri otto hanno badato soprattutto a coprire gli spazi nella propria metà campo. Una ottima interpretazione in chiave difensiva.

L'Alabarda è partita a

0-0

TRIESTINA: Vinti, Beretti, Birtig, Brevi, Corino, Scattini, Camporese (st. 23' Polmonari), Pavanel, Seriola, Di Costanzo (st. 37' Nzamba), Marsich, All. Roselli. LIVORNO: Boccafogli, Vincioni, Morabito, Marcato, Ogliari, Cordone (1' st Olivari), Carli, Merlo, Bonaldi, Cucchi (37' st Lupo), Ramaccioti, All. Stringara. ARBITRO: Acronzio di Teramo.

NOTE: angoli 11-2 per la Triestina. Spettatori paganti 1583 per un incasso di lire 23.450.000 più gli abbonati. Espulsi per doppia ammonizione nel 1° al 25' Marcato e al 33' Brevi. Ammoniti Cucchi, Marsich, Beretti, Camporese. Prima dell'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento per la scomparsa di Aniello Cozzolino.



La conclusione di Brevi che ha colpito il palo interno. (Foto Lasorte)

gol non è saltato fuori perché la Triestina è assente o poco lucida in area di rigore, dove non riesce a finalizzare. Più blando il ritmo nella ripresa, tuttavia premendo di più a destra prima con Camporese e poi con Polmonari, la Triestina ha avuto due-tre grosse opportunità per sfondare il Livorno. E' mancata la necessaria concretezza, ma anche un po' di fortuna. Per 8' (dal 25' al 33'), ossia dall'espulsione di Marcato per doppia ammonizione a quella di Brevi, l'Alabarda si è trovata in superiorità numerica senza approfittarne. Nell'arrembante finale la

Triestina si è presa qualche rischio in più dando la possibilità ai labronici di fare il colpo del secolo, ma Vinti è stato grande. Il Livorno non ha rubato il punto che è comunque misero compenso per l'Unione. Quando si sarà più dialogo tra centrocampisti e attaccanti (molte belle perse) forse l'Alabarda potrà alzare il tiro.

La cronaca. Già al 6' lo stadio è scosso da un fremito dopo un angolo per un doppio salvataggio quasi sulla linea di Morabito e Marcato su colpo di testa di Brevi e conclusione di Pavanel in area. Al 11' Scattini è costretto a

rischiare l'autogol per recuperare su un pallonetto di Ramaccioti che aveva messo fuori causa Vinti. Di Costanzo è appostato al limite dell'area come un cecchino sull'angolo di Marsich, ma il suo fendente passa solo vicino al palo. Al 27' Camporese dal fondo appoggia male a Pavanel che spara su Marte. Neanche un minuto più tardi Marsich dalla sinistra centra alla perfezione per Seriola che arriva sotto porta con un attimo di ritardo. Il «Condor» è scatenato, prova anche da fuori senza trovare la mira. Seriola costruisce una rampa di lancio sui venti

metri per Di Costanzo che ubriaca di finte due difensori ma indugia facendosi ribattere la botta. E' una Triestina caparbia che cerca di ripartire con rapidità per sorprendere la difesa avversaria.

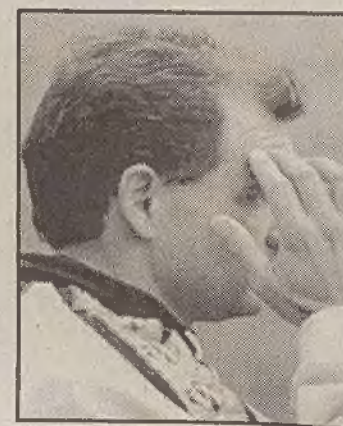
Gala il ritmo nella ripresa. Al 4' Marsich protesta per una spinta galeotta in area, ma anche Cucchi ha qualcosa da ridire per un intervento poco ortodosso ai suoi danni davanti a Vinti. Al 17' Brevi tenta la conclusione in acrobazia trovando le stelle. I migliori palloni capitano sui suoi piedi che non sono di velluto, come al 23' quando spara alto su invito di Pavanel. Al 25' Marcato viene nuovamente ammonito per fallaccio su Camporese e deve lasciare il campo. Roselli inserisce Polmonari per far pesare l'inferiorità numerica ai livornesi. L'Alabarda è più vivace a destra ma anche più sbilanciata: la difesa palla e al 31' Vinti ferma a stento il tiro di Viviani. Passa un minuto e la squadra di Stringara sembra spacciata: sul traversone da destra di Marsich, Brevi colpisce di controbollo all'altezza del secondo palo: la palla incoccia sul palo interno e torna indietro. Polmonari allora va dritto al sodo puntando verso la porta. Boccafogli (molto beccato dal pubblico) respinge di piede. Anche la Triestina perde un uomo per doppia ammonizione (Brevi). Nel farraginoso finale fa la sua comparsa pure Nzamba per Di Costanzo. Non ci sono più cartucce, anzi ce n'è una per il Livorno: sul traversone di Olivari al 41' Bonaldi incarna di precisione, splendida la deviazione in angolo di Vinti. Morta la speranza, restano i fischi. Ma sono immeritati.

TRIESTINA / ROSELLI E' ALLIBITO

«E' mancato solo il gol Ingenerosi i fischi»

TRIESTE — «Sono allibito! Tutti hanno potuto vedere una Triestina giocare con il cuore e con quanto necessario per vincere. Se la gente non è contenta così sarà difficile riuscire ad accontentarla». Giorgio Roselli non si capacita per quei fischi ingenerosi beccati nel finale. Non sono stati tanto i coretti malevoli nei suoi confronti a rastrearlo, quanto le lamenti lanciate contro i suoi baldi giovani che non riesce a digerire proprio. E neppure le capisce. Vaghi a spiegare che Trieste è strana e che il popolo alabarista è quanto di più umorale si possa scovare sul nostro pianeta. Impossibile. Non si troverebbero mai le parole adatte. Meglio allargare le braccia, fingendosi altrettanto stupiti, e lasciarlo sfogare.

«Dopo una gara come questa - incalza il mister alabarista - dove abbiamo creato sei o sette palle gol contro la mezza degli avversari, di tutto avremmo avuto bisogno meno che di fischi. Meglio di così mi sembra proprio difficile che una squadra possa giocare. Non l'abbiamo



buttata dentro e, forse, l'altro torto è stato di non continuare con più insistenza nell'arrembaggio. Ma questo Livorno lo abbiamo messo in difficoltà più di quanto qualsiasi squadra di questo campionato sia riuscita a fare. Ci è mancato solo il gol, non c'è altro per cui ci si debba rammaricare. Non capisco...».

Roselli non capisce che si dovrà pur adeguare. Ormai il «trend» generale nei confronti della sua squadra è questo e lo si dovrà accettare. Basta un pleggio, seppur funambolico, con il Livorno, per deludere gli animi. La gente muggine, «accusa» dalle promesse di vittoria facile

sbandierate ad inizio stagione. È vero, la squadra comincia a «girare», ma la classifica piange. E tifosi guardano quella prima di riprendere a sperare.

«Sei punti di distacco sono tanti - si ammannisce Roselli - ma guardando la classifica vediamo che ci sono 6 o 7 squadre alla pari. Qualcuna di queste potrebbe anche rimanere fuori dei play-off ma, nel contempo, rischia pure di poter vincere il campionato. Ma dopo aver visto all'opera i più forti c'è ancora maggior fiducia: il Livorno è una grande squadra ma contro di noi meritava la sconfitta. Di solito, queste partite si vincono con molto meno di quanto da noi fatto. Evidentemente non è il nostro momento. Ma non potrà continuare ad andar male sempre a noi...».

«Pena Bianca» Stringara, allenatore labronico, si lamenta pure lui per la malasorte. Nel segreto degli spogliatoi, stando almeno ai ben informati, l'ex interista avrebbe tirato un sospiro di sollievo parlando ai suoi di «una partita vinta ai punti dalla Triestina».

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / LUCIE OMBRE L'Unione non è inferiore alla prima della classe ma l'attacco punge poco

TRIESTE — Se avesse pagato il biglietto per Milan, Juve la gente avrebbe avuto ragione di fidarsi. Tenendo invece conto che Triestina e Livorno si sono mossi in uno scacario di C2, lo spettacolo è stato più che decoroso. E mai finora abbiamo risparmiato critiche all'Alabarda. Anzi. E' mancata la vittoria, certo, tuttavia la squadra di Roselli ci ha provato con convinzione attingendo a tutte le sue risorse. A Castelfranco Veneto l'Unione aveva giocato molto, molto peggio attirandosi guasti critici. La Triestina ieri ha dimostrato di non essere assolutamente inferiore al leader del-

la classifica. Quindi un responso positivo c'è stato. Perché allora ferire una squadra uscita esausta dal campo dopo 90' passati sulla corsia di sorpasso? Quando una formazione riesce comunque a creare cinque-sei palle-gol contro il Livorno vuol dire che ha fatto il suo dovere quasi fino in fondo. Il «quasi» riguarda gli attaccanti: imprecisi, poco pungenti e più portati a giocare fuori dall'area. Se dietro a Marsich, Seriola e Di Costanzo ci fosse uno stoccatore questa squadra sarebbe pressoché perfetta e avrebbe qualche punto in più. Bisognava pensarci prima.

m.ca.

TRIESTINA / MARSICH RECRIMINA

«Meritavamo i tre punti»

Brevi sconsolato per l'espulsione e per la segnatura fallita nella ripresa



Corino

TRIESTE — Stavolta il Condor le ha provate tutte per spegnere le sue cento candeline di presenza con un soffio vincente. Ci teneva, Massimo Marsich, a celebrare nel miglior modo possibile il suo anniversario. Lo sperava tanto, in cuor suo, da uscire affranto dagli spogliatoi ancor più dei delusi compagni. La Triestina era partita alla grande, sorretta dal suo ritrovato entusiasmo, ma è andata via via spegnendosi come le candeline del suo centenario. «Tutta la squadra ha giocato benissimo nel primo tempo - conferma il triestino - e anche nella ripresa, a mio avviso, ha tenuto il campo. Il fatto è che ci sta girando storto. Non abbiamo mai «rubato» una partita, in questo

campionato e stavolta siamo stati «scippati» dalla vittoria.

«Ci stava proprio tutta. Ma un lato positivo questo pareggio ce l'ha, visto all'opera il nostro avversario più accreditato sia ancora più convinto di poterla fare. Il Livorno siamo riusciti a metterlo sotto sin dall'inizio, dimostrando di possedere qualcosa in più. Non vedo proprio perché alla fine non dovremmo ritrovarcelo dietro».

Belle speranze, ma che abbisognano ancora dei fatti per poter venir suffragate. C'è bisogno di qualcosa di più dei buoni propositi per poter vedere quest'Alabarda decollare. In stile Condor. Ma Marsich e compagni sono convinti di trovarsi ormai sulla giusta rampa di lancio. «Negli spogliatoi

ci siamo parlati - racconta Marsich - scoprendoci ancor più rabbiosi di prima. Vedrete che le cose d'ora in poi cambieranno e per il verso giusto».

E pensare che tutto sarebbe già cambiato se quella staffilata di Brevi si fosse infilata invece che stamparsi sul palo. Il centrocampista alabarista alla fine ha l'occhio triste. «Mi dispiace proprio per i compagni - quasi si scusa Brevi - perché la mia «cacciata» ha penalizzato tutta la squadra e pure il risultato. A quel punto si poteva dare il colpo di grazia a un Livorno in evidente difficoltà, e invece la squadra si è bloccata. Ma questa prova dimostra che la concentrazione e la grinta da parte nostra ci sono. Con queste armi è impossibile che i risultati non vengano

no. «Peccato anche per quel legno - continua Brevi - , sapevo che la palla sarebbe arrivata sul secondo palo e l'ho aspettata per calciarla di controbollo. Non l'ho presa nella maniera ideale: avrei dovuto tenerla più bassa. Peccato».

Tra tante urla di dolore si riesce a captare anche una di gioia. È flebile ed umile tanto quanto il suo «lanciatore». Gianmaria Berretti è un diciannovenne che di strada ne potrà fare parecchia ma che per il momento si accontenta di piccole soddisfazioni. «Sono contento - dice - per la mia prova ma anche per quella di tutta la squadra. Il Livorno lo abbiamo praticamente annullato anche se alla fine Bonaldi ci avrebbe potuto punire».

a.r.

TRIESTINA le pagelle

Vinti	6,5
Beretti	6,5
Birtig	6
Brevi	6
Corino	6
Scattini	6,5
Camporese	6
(Polmonari)	6
Pavanel	6,5
Serioli	5,5
(Nzamba)	s.v.
Di Costanzo	5,5
Marsich	6,5



Marsich premiato

I «berrettini» cedono nel finale ad Alzano

1-0

MARCATORE: 42' s.t. Bonomi. ALZANO: Donati, Bertoli, Asperti, Andreoni, Conca, Magoni, Vitali, Morelli, Recanatì, Bonomi, Bertelli (Marotta). All: Foscarini. TRIESTINA: Suraci, Negrini, Gemiti, Germani (Piselli), Iaconici, Bertocchi R., Principi, Floresani, Moffa, Fadi (Bertocchi C.), Pertot (Velnar). All: Mari.

ALZANO — La giovane Triestina chiude il suo discreto girone d'andata con una sconfitta. Ma non si tratta di una scoppola, anzi. Sul campo di una Viresse Alzano ancora vergine da rovesci (l'unica squadra di tutto il campionato a non aver mai perso), la truppa di Mari ha retto botta fino all'ultimo pur dovendo far a meno di 5/11 della sua spina dorsale (tutti infortunati). In simili condizioni molti avrebbero disertato, invece i giovani alabaristi hanno retto fino in fondo, capitolando a soli 3 minuti dal triplice fischio causa una mezza ingenuità. «Al completo possiamo giocare alla pari con tutte le migliori - la conclusione finale di un soddisfatto Ernesto Mari - in queste condizioni cerchiamo invece di fare il possibile». E il possibile ha cercato di farlo subito il portiere Suraci, che nella prima mezz'ora è stato bombardato dalla verezina bergamasca, respingendo sicuro per tre volte i loro assalti. Dopo l'avvio casalingo, la partita si è però equilibrata rimanendo due palli buoni, e i triestini hanno pure avuto due palle buone, per il colpo: la prima Moffa è stato bloccato, poi Principi (a 20 minuti dal termine) ha sprecato a portiere battuto; ma in finale è arrivata la doccia fredda per i triestini. Calcio di punizione battuto a sorpresa e Bonomi controlla in mezzo all'area; si gira e lascia partire il gol decisivo, il campionato Beretti, affronta ora la lunga pausa invernale. Il torneo riprenderà appena sabato 11 gennaio.

a.r.

Anche in dieci il Tolentino riesce a frenare la Ternana

VINCE ANCHE IL GIORGIONE A FORLÌ

Pisa e Arezzo non perdono un colpo

Ponsacco 2
Fano 0

Marcatori: 45' Corradi, 13' st Cipolli rig. Ponsacco: Costagli, Tolomei, Guidi, Cipolli, Lampugnani, Argentieri, Chiummiello (17' st Cafferata), Brandani, Corradi (23' st Bertelli), Garfagnini, Pilledda (38' st Bongioni). Fano: Biasetto, Giacomuzzi, Maddè (16' st Venturini), Zanvettor, Castelli, Maran, Spatari, Cinelli, Tiberi, Baiocco, Marchese. Arbitro: Malatesta di Terni.

Rimini**Baracca L.**

Marcatori: 36' st Malaguti (R), 46' st Sottili (B). Rimini: Misefiori, Danza, D'Urso, Tognon, Baronio, De Blasio (1' st Malaguti), Mazzotti (19' st Rosone), Buratti, Mezzini, Mastini (30' st Coppola), Damato. Baracca: Simoni, Sugoni, Falcone (36' st Pazzaglia), Cangioli, Chiffetelli, Sottili, Buscè, Lonero, Spagnoli (19' st Zamboni), Geredi (44' st Rizzoli), De Simona. Arbitro: Di Cicco di Albano Laziale.

Forlì**Giorgione**

Marcatori: 46' Lorieri (G), 18' st Rossi (F), 36' st Baggio (G). Forlì: Alex Calderoni, Calcaterra (40' st Lorenzi), Macerata (13' st Ghetti), Conti, Flamigni, Alberto Calderoni, Cavaliere (28' p.t. Agostini), Monaco, G. Lorenzo. Giorgione: Riccetelli, Daniel, Amarotti, Marchetto, Belardinelli, Novello (21' st Molinari), Conte (37' st Movilli), Gobba, Soda (28' st Baggio), Mantovani, Lorieri. Arbitro: Lambertico di Milano.

Vis Pesaro**Maceratese**

Marcatori: 24' Galli (M), 9' st Pittaluga (V), 16' st Carrettucci (V). Vis Pesaro: Battistini, Paolone, Boccacini, Cangiini, Lazze-

rini, Molari, Federici (1' st Gaspa), Casoni, Pittaluga, Cerasa (45' st Bartolini), Carrettucci (44' st Clara). Maceratese: Spuri, Consorti, Galli (22' st Spherr), Valentini (17' st Mancini), De Amicis, Colantuono, Ceato, Di Pietro (27' st Paoloni), Mosca, Aiello, Carillo. Arbitro: Alvino di Salerno.

Iperzola**Pontedera**

Marcatori: 7' Bagnoli (P), 23' st Neri (I). Iperzola: Cervellati, Cavina (5' st Modelli), Montipio, Pinelli, Poltrini (5' st Frisari), Sarti, Poli, Ardeni, Neri, Biagini, Battigelli (46' st Grossi). Pontedera: Drago, Riberti, Rocchini, Eigaia, Fortini (28' st Brunetti), Chechi, Bencisti, Rossi, Bagnoli, Ferazzoli (43' st Stringardi), Ermini (33' st Mannari). Arbitro: Pieri di Genova.

Pisa**Massese**

Marcatore: 1' st Savoldi. Pisa: Schiaffino, Marsan, Lucarelli, Stafico, Presicci, M. Andreotti, Minuti (15' st Cavallo), Gargani, Savoldi, P. Andreotti (26' st Biagi), Andreini (46' st Baldini). Massese: Finna, Aramini, Mosca (40' st Bizzarri), Sanò (29' st Bonfanti), Birarda, Sogliani, S. Mazzei, Barbini (36' st Lazzoni), Labardi, Porro, Carbone. Arbitro: Gazzi di Torino.

Arezzo**Sandonà**

Marcatore: 14' Catalano. Arezzo: Mosconi, Nofri, Masini, Di Loreto, Polvani, Ministi (33' st Benatti), Botticelli, Catalano, Bifini (15' st Barontini), Graziani (43' st Minghelli), Scichilone. Sandonà: Cerretti, Russo, Cinetto, Zanutta (1' st Facchini), Giacomini, Zanoni, Tragoni, Baijana, Bazzani, Pasqualini (15' st Tomaselli), Samaritani (31' st Vianello). Arbitro: Ortu di Cagliari.

0-0

Grandi

parate

del portiere

Fabbri

TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Persia, Laurelli, Bocchini, Zocchi, Giuliodori, Mazzaferro, Gespi, Carta, Palombi. TERNANA: Verderame, Stellini, Onorato, Modica, Scognamiglio, Mayer, Bellotto (8' st Caverzan), Monetta, Rossi, Manganiello (38' st Billio), Zanin (30' st Grassi). ARBITRO: Biasutto di Vicenza. NOTE: spettatori 2000 circa. Ammoniti Bellotto, Zanin, Rossi, Manganiello e Billio. Espulso Bocchini al 55'. Angoli 6-4 per la Ternana.

TOLENTINO — La sfida fra Tolentino e Ternana è stata vibrante ed appassionante fino all'ultimo minuto. Giocata anche con ottimi livelli tecnici, ricca di emozioni e suspense. È mancato solo il gol, che non è poco, ma la gente ha sfollato soddisfatta. Tutto è filato via in perfetto equilibrio per più di un'ora. Poi eccoci al gran finale,

quando il Tolentino si è trovato in inferiorità numerica. Allora la Ternana ha recitato da capofila, gran gioco, giocate sopraffatte, ritmo e personalità. Sono mancate, però, lucidità ed efficacia e comprensibilmente, nel dopo-match, Del Neri si è incavolato assai perché certe partite che vengono dominate nel momento tipico vanno chiuse ed archiviate quando le aspirazioni di una protagonista come quella umbra spaziano verso il traguardo della promozione in C/1.

Cronaca. Buono l'avvio degli umbri subito pericolosi al 7' con Bellotto su assist di Manganiello. Replicano i marchigiani al 20' con un'inzuccata di Zocchi su angolo di Carta. Fuori al

37' anche un tiro di Gespi. Decisamente più pericolosa, invece, al 42' la conclusione ravvicinata di Bellotto, sventata in tuffo da Fabbri.

Di nuovo protagonista il portiere cremisi al 3' della ripresa: prima su tiro di Manganiello si salva con l'aiuto del palo, poi blocca sulla linea la debole ribattuta di Bellotto. Dal 10' è tutta un'altra partita. Un rinvio sballato costringe Bocchini a rincorrere faticosamente Zanin ed è espulsione. Il Tolentino raddoppia però coraggio e determinazione. Solo al 14' su cross di Caverzan e colpo di testa di Zanin gli umbri riescono ad inquadare la porta, ma Fabbri è in grande giornata e sfodera un'altra bella parata. Poi fino alla fine Ternana tutta all'attacco e Tolentino tutto in difesa, con più di una nota di merito per i giocatori marchigiani che hanno subito la pressione territoriale e la superiorità tecnica dei rossoverdi, ma sono riusciti a resistere con coraggio e abnegazione massimi dando alla folla amica la soddisfazione di un punto che davvero vale oro quanto pesa per come si è maturato.

CALCIO



SENZA SPERANZE IL FANALINO PRO GORIZIA CONTRO LA PRIMA DELLA CLASSE MANTOVA

Cormonese ancora in rimonta

Momento decisamente «no» per il Pordenone: arriva anche la prima sconfitta in casa - Palmanova sempre più in basso

ADRIESE-SANVITESE 1-1

MARCATORI: 5' p.t. Martinello, 36' s.t. Cinnello.
ADRIESE: Rossetti, Marchi, Zeffin, Martinello, Pezzolato (28' s.t. Zerbini), Rodighiero, Di Benedetto, Vigorelli (6' s.t. Gregnina), Faggin, Bertipaglia, Intrabartolo, All. Albiero.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Cassin, Dal Col, Schiabel, Nuti (1' s.t. Muccin), Lancerotto, Rella, Cinnello, Dorigo (28' s.t. Severino), Locatelli, All. Piccoli.
ARBITRO: Faverani di Lodi.
ADRIA — Comincia in salita la domenica della Sanvitese, impegnata sul campo di un'Adriese più arcigna del previsto. Dopo appena 5' di gioco, Martinello sfrutta al meglio una punizione calciata da Faggin e mette la palla alle spalle del-

l'incolpevole Scodeller. Il vantaggio non placa il furore agonistico dei padroni di casa, che anzi continuavano a macinare gioco, tenendo in mano ben salde le redini dell'incontro per quasi tutto il primo tempo e sfiorando il colpo del probabile k.o. in più di una occasione. Al rientro dagli spogliatoi Piccoli prova a mescolare le carte dando spazio a Muccin in sostituzione di Nuti. Fin dalle prime battute, si capisce che la musica è cambiata: adesso sono i friulani a menare le danze, riuscendo anche a farsi vedere spesso e volentieri dalle parti di Rossetti il quale, al pari del suo collega Scodeller, dimostra di essere in giornata di grazia. Poco prima della mezz'ora, Piccoli si giocherà anche la carta Severino, chiamato a sostituire

Dorigo, ma il risultato non si sblocca.
È ancora la Sanvitese a comandare, con azioni fittanti che probabilmente meriterebbero maggior fortuna, ma anche l'Adriese, da parte sua, si difende con ordine riuscendo anche a rendersi pericoloso sfruttando con buoni risultati la tattica del contropiede. A levare le castagne dal fuoco, per l'ennesima volta, ci pensa il solito Cinnello, che anche ad Adria si conferma bomber di razza. Approfittando nell'occasione di un mezzo pasticcio della difesa locale, che in precedenza si era comunque ben comportata, il «barone rosso» trova il tempo giusto per conquistare palla e siglare il gol del definitivo 1-1.
Alla fine, il risultato finale rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro.

MANTOVA-PRO GORIZIA 3-1

MARCATORI: 15' Pauletto, 24' Ferrarini, 19' (r.) e 25' Fermanelli.
MANTOVA: Bellodi, Bompieri (41' s.t. Poli), Consoli, Petrolini, Ferini, Martini, Benetti, Trentini (7' s.t. Fermanelli), Soave, Ferrari, Battistella (27' s.t. Avanzi), Marchi, Galdoni, All. Ragazzoni.
PRO GORIZIA: Ottocento, Feregotto, Maran (43' s.t. Pellizzer), Masolini, Cabas (23' s.t. Bresolin), Catalfamo, Buzzinelli, Buriani, Palombo, Giro (33' s.t. Tranco), Pauletto, Michelutti, Di Lena, All. Lazzara.
ARBITRO: Lepore di Torino.
MANTOVA — I padroni di casa sempre più primi in classifica, specialmente dopo la vittoria di ieri che ha permesso alla squadra di Regazzoni di aumentare ulteriormente il vantaggio sulle più immediate inseguitrici, tutte bloccate sul pari o addirittura sconfitte; gli ospiti ancora più soli all'ultimo posto, cinque punti dietro al Palmanova e lontani anni luce dalle posizioni che permettono di sperare nella salvezza. Eppure, a giudicare da quanto visto in campo ieri, la differenza fra le due squadre è molto minore di quanto non dicano i numeri. Soprattutto nel primo tempo, è stata infatti la squadra di Lazzara a esercitare un netto predominio territoriale, mettendo più volte a nudo le insospettabili lacune di un pac-

chetto arretrato, quello biancorosso, fra i meno battuti del torneo e convinto di poter trascorrere un pomeriggio tranquillo contro il fanalino di coda che lontano dalle mura amiche, prima di ieri, aveva messo a segno soltanto tre gol.
Fatto sta che dopo un quarto d'ora di gioco, durante il quale gli ospiti avevano già fatto intendere a chiare lettere che non avrebbero accettato il ruolo di vittima sacrificale, la Pro Gorizia ha giustamente raccolto il frutto della propria imprevedibile intraprendenza: corner di Maran, assist aereo dell'indisturbato Girolamo per lo smarcatissimo Pauletto che di piatto destro trova il modo di correggere in rete. Una volta ripresi dalla sorpresa, il pubblico mantovano non ha mancato di far sentire il proprio malumore, ma i primi fischi ai biancorossi cessano improvvisamente al 24' di fronte alla prodezza balistica di Ferrarini che, su calcio di punizione, spedisce la palla all'incrocio dei pali riequilibrando le sorti dell'incontro.
A rovinare la festa ai goriziani, però, ci ha pensato il mantovano Fermanelli il quale, a digiuno di gol dal 29 settembre, ha pensato bene di ritrovare continuità proprio contro i friulani. Entrato in campo a ripresa già iniziata, Fermanelli prima sigla il gol del vantaggio al 19' trasformando un rigore concesso dall'arbitro Lepore poi, al 25' fissa il risultato sul 3-1 con un gran colpo di testa in tuffo.

CORMONESE-REGGIOLO 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 27' Nicolini, nel s.t. al 27' Marin, al 12' Pinatti su rig.
CORMONESE: Fulignot, Sacco, Sellan, Meroni, Borin, Di Benedetto, Berlasso, Ferrarese (dal 17' s.t. Petito), Marin, Casonato (dal 34' s.t. Simeoni), Pinatti (dal 47' s.t. Favero).
REGGIOLO: Bonati, Faglini, De Guidi, Cocca, Bocchialini, Sanzone (dal 34' s.t. Graffi), Giorgi, Tirelli, Iaquinata, Nicolini, Gatti.
ARBITRO: Gabrielli di Prato.
CORMONESE — Con un superbo secondo tempo la Cormonese ribalta il risultato e conquista una vittoria meritata quando preziosa. Non che i grigiorossi nella prima parte della gara abbiano subito l'iniziativa di un Reggioso apparso, per la verità, alquanto dimesso, ma al primo (e unico in tutti i 90') affondo degli

ospiti la formazione di Micussi si è trovata in svantaggio. È successo al 27' a seguito di un affondo perentorio di Iaquinata, l'unico che ha creato qualche problema ai grigiorossi, il quale intelligentemente serve all'indietro per Sanzone il cui tiro viene respinto sulla linea di porta da un difensore cormonese, ma sulla ribattuta è pronto Nicolini a mettere dentro per il vantaggio ospite.
Un gol che lascia esterrefatti, perché sino a quel momento erano stati i cormonesi a comandare il gioco andando vicini al gol in due occasioni. Al 16' sugli sviluppi di una punizione battuta dalla frequentata Di Benedetto, Berlasso di testa impegna Bonati in una difficile deviazione in angolo e 7' dopo ancora il portiere ospite si oppone alla conclusione ravvicinata dello stesso attaccante cormonese. I grigiorossi non accusavano comunque il

contraccolpo psicologico negativo, riprendendo in mano le redini della gara. La squadra di Micussi finiva anzi il tempo in avanti, reclamando anche il rigore per un atterramento di Marin abbastanza evidente sugli sviluppi di un calcio d'angolo. E ancor più determinati apparivano i cormonesi nella ripresa. Pronti, via, ed è subito pareggio. E Pinatti a liberare Marin che da posizione centrale trova l'angolino giusto per battere Bonati. Sull'entusiasmo del pareggio i cormonesi trovano anche il raddoppio sfruttando lo sbandamento del Reggioso, decisamente frastornato. Pinatti si libera sul fondo e mette a centroarea dove Faglini stocchia il pallone con le mani: rigore inevitabile che Pinatti trasforma spiazzando Bonati.
Il Reggioso scompare dalla partita.

Claudio Femia

LE ALTRE PARTITE

Arzignano 1
Giorgianna 0
MARCATORI: 33' st Pastrello aut.
ARZIGNANO: Brunello 6,5; Fracaro 6; Pennacchioni 7; Balasso 6 (dal 27' st Di Santo); Marzio 6; Servadio 6,5; Piuze 6; Cozza 6; Nestor 7; Andreucci 6; Zini 6 (5' st Shilaku, 14' st Zuccon 6). All.: Zordan.
GIORGIANNA: Tonella 7; Ljubicic 6; Mengato 6; Della Valentina 6; Pastrello 6; Zorzi 6; Baccin 6; Baggio 6; Vivian 6 (25' st Beghetto); Ferroni 6; Rizzi 6,5. All.: Rossi.
ARBITRO: Costantino di Roma 6.
Legnago 0
S. Lucia di Piave 1
MARCATORI: 37' st Zaccarello.
LEGNAGO: Marini 6,5; Lorenzini 6,5; Fantini 6,5; De Battisti 6; Candio 6 (37' st Berti); Tonini 6; Tenzon 6,5; Troise 6; Zanaga 6; Macri

5 (18' st Rossetto); Sandon 6. All.: Baracchi.
SANTA LUCIA DI PIAVE: Cecconi 6; Mantesso 6; Gavagnin 6; Zannatta 6; Cecchele 6; Fabbro 6 (22' st Modolo-Perelli); Berti 6 (43' st Da Re); Amoruso 6; Bertoldo 7 (47' st Bettini); Brugnaro 6,5; Zaccarello 6,5. All.: Tormen.
ARBITRO: Moretti di Terni 5.
NOTE: espulso Rossetto (19' st).

Luparense 0
Caerano 0
LUPARENSE: Pavanello 6,5; Mason 6; Cecchin 6; Guidolin 6; Vanzo 6,5; Reffo 6; Franceschini 6,5; Bignon 6 (38' st Volpato); Pasqualotto 6; Cavarzan 6 (16' st Franceschi 6); Maniero 6,5. All.: Giacomazzo.
CAERANO: Marconato 7; Basso 6; Bacchiaga 6; Bonvicini 6,5; Gotti 6; Stocco 6; Tessariol

6,5; Zauli 5,5; Sambo 6; Poggi 6; Piccoli 5,5 (39' st Fruscalzo). All.: Novelli.
ARBITRO: Barbalich di Pesaro 6.
Porto Viro 1
Portogruaro 1
MARCATORI: 7' pt. Francomartin (p); 15' Del Sorbo (p.v.).
PORTO VIRO: Brunelli 6; Maistro 6; Bovolenta 6; Tiozzo 5; Moretti 7; Bellan 6; Mazzagallo 6 (19' st Boldrin 5; 46' st Franzoso); Finotti 6 (36' st Bellemo); Del Sorbo 7; Fabbri 7; Pedriali 7. All.: Scabin.
PORTOGRUARO: Bertoni 6; Brunzin 6; Rizzotto 6 (35' st Mian); Ioan 6; Marzola 6; Donadon 6; De Cecco 6; Bozza 7; Francomartin 6; Bompian 6; Pentore 5 (11' st Consorte); 38' st Turchetto). All.: Flaborea.
ARBITRO: De Sio di Salerno 6.
NOTE: espulso Brunzin (38' st). Contestazioni contro i carabinieri per la proibizione di introdurre fumogeni all'interno dello stadio.

MARCATORI: nel p.t. al 19' Benini, al 28' Smanio.
PORDENONE: Giabbono, Arcaba, Rigo, Papis, Sandrin, Giordano, Canzian, Brustolin (Scridel), Errico, Cleba (Scodeller), Moschetta.
ROVIGO: Paolo Rosserio, Pantanin, Benini, Graziano, Negri, Bolletta, Zambon, Smanio, Nicolazzi, Gionco, Gregnatin (Chiarion).
PORDENONE — Il momento decisamente negativo dei «ramarri» continua impietosamente e anche contro il Rovigo è sconfitta. Un risultato forse troppo pesante, ma quando non si dispone di giocatori in grado di concretizzare sotto rete sovente accade di buscarle. Il Rovigo non ha certamente disputato la partita della vita. Ben raccolto con l'usuale 4-4-2, si è limitato a controllare il gioco arruffone degli avversari e dopo aver assaggiato l'attenzione di Zavagno al 5' con un tiro

tivo dei «ramarri» continuo impietosamente e anche contro il Rovigo è sconfitta. Un risultato forse troppo pesante, ma quando non si dispone di giocatori in grado di concretizzare sotto rete sovente accade di buscarle. Il Rovigo non ha certamente disputato la partita della vita. Ben raccolto con l'usuale 4-4-2, si è limitato a controllare il gioco arruffone degli avversari e dopo aver assaggiato l'attenzione di Zavagno al 5' con un tiro

da lontano, è andato in gol nel successivo affondo. Un anticipo a metà campo di Benini mette in moto Nicolazzi, scatto perentorio del centravanti fino al limite dell'area e servizio di ritorno a Benini che con un abile pallonetto, forse involontariamente deviato da Papis, supera l'incolpevole Zavagno.
Il Pordenone, in completa confusione, non trova modo di replicare e così una decina di minuti più tardi arriva il gol del

raddoppio dei veneti. Ancora in evidenza il laterale Benini, che dopo aver ricevuto da Gionco si incunea nell'area del Pordenone mettendo al centro una rasoterra sul quale s'avventa Smanio che di piatto destro, sigla il 2-0.
Il doppio vantaggio scuote finalmente la squadra di casa ma le occasioni da rete arrivano soltanto da situazioni di calcio da fermo. Protagonisti i soliti Papis e Sandrin: cross del mediano e

colpo di testa del terzino che in un paio di occasioni impegnano il portiere dei veneti. Sul finire della prima frazione Cleva viene agganciato in pieno area di rigore ma per l'arbitro non si tratta di calcio di rigore. Nella ripresa si assiste a un generoso forcing del Pordenone. Brustolin sfiora la traversa al 3' con un tiro da lontano con Paolo Rosserio nell'occasione abbondantemente fuori causa.
Claudio Fontanelli

I MARCATORI

9 GOL: Pedriali (Porto Viro, 5 rig.); Barban (Santa Lucia di Piave).
8 GOL: Nestor (Arzignano, 1 rig.); Sambo (Caerano, 1 rig.); Padovani (Rovigo, 3 rig.).
7 GOL: Canzian (Pordenone).
6 GOL: Soave (Mantova); Gradella (Pievigina); Francomartin (Portogruaro, 1 rig.).
5 GOL: Benetti (Mantova).
4 GOL: Pennacchioni (Arzignano, 1 rig.); Pinatti (Cormonese, 1 rig.); Vivian (Giorgianna, 2 rig.); Tenzon (Legnago); Maniero (Luparense); Fermanelli (Mantova); Del Sorbo; Fabbri (Caerano); Andretta (Pievigina); 3 GOL: Dal Fabbro (Porto Viro); Giro (Sanvitese).
2 GOL: Faggin, Intrabartolo (Ciabatta Italia); Gerli (Cormonese 2 rig.); Troise (Legnago, 3 rig.); Zanaga (Legnago); Bignon (Luparense, 2 rig.); Cavarzan, Cecchin (Luparense); Dal Pos, Maci (Pievigina).

MARCATORI: 31' s. t. Vascotto.
PIEVIGINA: Biagio, Vincenzi, Gorza, Bosio (7' s. t. Maci, 16' s. t. Pellaschi, 45 s. t. Sanvitto), Gagno, Micareta, Vascotto, Lazzarotto, Gradella, Parolari, Dal Pos.
ITA PALMANOVA: Fabbro, Del Fabbro (35' s. t. Mian), Favero, Pagnucco, Grillo, De Pangher, Pinos (42' s. t. De Grignis), Vovic, Travaglini (35' s. t. Pitta), Ziraldo, Degano.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

MARCATORI: 31' s. t. Vascotto.
PIEVIGINA: Biagio, Vincenzi, Gorza, Bosio (7' s. t. Maci, 16' s. t. Pellaschi, 45 s. t. Sanvitto), Gagno, Micareta, Vascotto, Lazzarotto, Gradella, Parolari, Dal Pos.
ITA PALMANOVA: Fabbro, Del Fabbro (35' s. t. Mian), Favero, Pagnucco, Grillo, De Pangher, Pinos (42' s. t. De Grignis), Vovic, Travaglini (35' s. t. Pitta), Ziraldo, Degano.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

NOTE: spettatori circa 200. Angoli 5-4 per l'Ita Palmanova. Espulso Lazzarotto per gioco falloso.
PIEVE DI SOLIGO — Vittoria sofferta per la Pievigina contro l'Ita Palmanova. La squadra di Costantini, orfana di sei giocatori tra infortunati e squalificati, termina l'incontro in dieci per la giusta espulsione di Lazzarotto, ma conquista i meriti tre punti.
Le ostilità cominciano già al primo minuto con capitano Gradella che si porta in avanti,

ma il portiere Fabbro gli esce sui piedi e blocca.
Il gioco ristagna a centrocampo, poi al 4' Bosio s'infiltra tra le maglie della difesa e ne scaturisce una serie di rimpianti: uno di questi finisce sulla mano di un friulano, ma l'arbitro dice che si può proseguire. I due schieramenti si studiano. L'infaticabile Dal Pos dribbla un paio di avversari, sconfigge il fallo laterale, passa a Micareta che lancia lungo per Bosio: la palla sfugge in fallo laterale.

Nella seconda frazione di gioco Maci viene ammonito per un brutto fallo su Vovic e poi esce per una contrattura. È il 9'. Al 31' arriva la meritata rete, ad opera di Vascotto, che insacca di testa. Per il Palmanova salgono così a sei i turni senza l'ombra di una vittoria. Il rischio di sprofondare è tangibile. Anche in considerazione del fatto che nelle ultime tre giornate ha raccolto un solo punto, senza riuscire a mettere una sola palla nella rete avversaria.

Superano ogni aspettativa.



Lancia Dedra SW da L. 29.900.000

Lancia Dedra da L. 27.800.000

Equipaggiate con: airbag, Control System, Lancia Code, fendinebbia, tergilavafari, correttore assetto fari, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 dicembre 1996.

Lancia  Il Granturismo

Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.E.T. Offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.



ANCHE LA SACILESE HA LE POLVERI BAGNATE: NEPPURE UN TIRO IN PORTA

Sangiorgina, battuta d'arresto

Il Tamai batte in casa la Gradese e la scavalca in classifica - Ronchi nettamente surclassato dal Sevegliano

ITALA SAN MARCO-SACILESE 0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Marassi (Freschi), Covazzi, Rigonat, Kroselj, Cechet, Maras, Piani, Bergomas, Luxich, Iuculano. All.: Sari.

SACILESE: Della Libera, Casagrande, Toffolo, Giacomini (Prampero), De Marchi, Verdin, Giust (Cicutto), Lenisa, Buset (Fusiol), Luderin, Coan. All.: Morandini.

ARBITRO: Mattellone di Udine.

GRADISCA D'ISONZO — Ma la Sacilese era in campo? È assurdo che una squadra che punta alla promozione in 97° di giro non riesca a far un tiro nello specchio che sia uno mentre l'Itala San Marco

si presentava costantemente all'attacco sfiorando una decina di palle gol. La partita è terminata sullo 0-0 ma i locali hanno fallito, con Iuculano al 26° del primo tempo, un rigore per fallo su Bergomas in piena area.

È dire che la Sacilese si era presentata solo al 3° di gioco con una punizione del limite di Verdin che sfiorava il montante alla sinistra di Furlan. Il resto della gara è stato, come detto, un assalto alla rete di Della Libera da parte della compagine di mister Sari che non sapeva sfruttare al meglio le grosse occasioni da gol create con la sapiente regia di Piani che, nonostante un taglio all'arcata sopracciliare sinistra dovuta a un duro scontro al 31° del pri-

mo tempo, dominava il centrocampo da par suo demolendo quello avversario che di nomi celebri ne ha tanti. Parlare solo di Piani sarebbe fare un torto al collettivo, che ha giocato molto bene e specialmente in casa dove le partite dell'Itala San Marco non sono mai belle.

Vediamo come i locali si sono mangiati diversi gol. Primo tempo. Al 23° Bergomas riceve in centro area e con l'esterno sinistro impegna severamente Della Libera. Al 26° l'azione del rigore già vista. Al 29° Furlan para bene un tiro sottomisura di Buset. Al 39° Marassi, buono il suo rientro, dà a Luxich crossa per Iuculano che di testa manda a fil di palo.

Manlio Menichino

GRADESE-TAMAI 0-1

MARGATORE: 25' Flaborea aut.

GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Flaborea, Cicogna, Marco Lauto (43' Salmeri), Gerin, Krnac, Iussa, Cester (75' Paolino Lauto).

TAMAI: Ferrati, Stella, Adriano Rossetto, Giordano (89' Perosa), Salatin, Piccinin (84' Verardo), Perin, Fabbro, Lovisa, Mussetto, Matteo Rossetto.

ARBITRO: Zerbetto di Conselve.

GRADO — Onore al Tamai. Ha giocato, si è difeso senza barricate e ha avuto diverse occasioni da rete. La Gradese ha iniziato forse troppo bene nonostante il terreno pesante. Ha fallito alcune occasioni e poi, dopo aver preso sino a quel momento l'immeritata marcatura avversaria (e su autoretè), ha perso la testa. Dopo due tentativi di Krnac, punizione di Gerin da 25 metri che Ferrati alza sulla traversa. Al 22° conclusione di Lovisa respinta da Franco. Rovesciamento di fronte con Krnac che spara e

di pugno respinge Ferrati. Quasi di rimando il Tamai va fortunatamente, a rete. Il solito Lovisa dal limite spara verso la porta: la palla sbatte sul piede di Menegaldo e poi sulla gamba di Flaborea. Ne esce un beffardo pallonetto: il pallone colpisce la traversa e poi finisce in rete.

Il Tamai ha l'occasione per raddoppiare 1° dopo con Matteo Rossetto che colpisce la parte superiore della traversa. Benvegnù al 41° si vede respinta di pugno la sua conclusione. Vivace la ripresa. Clamorosa occasione per Rossetto che a colpo sicuro, liberissimo, si vede respinta la sua conclusione dal piede di Franco che poi respinge anche un tiro di Piccinin. Il Tamai ancora vicino alla rete con Lovisa (conclusione respinta in angolo da Flaborea) e con Piccinin che da buona posizione spara alto. Ultima azione per la Gradese allo scadere con Krnac che da dentro l'area, stretto — forse un po' troppo — fra un paio di avversari, conclude di poco a lato.

Antonio Boemo

SEVEGLIANO-RONCHI 3-0

MARGATORI: 17' Rossi; s.t. 11' Paolini, 14' Negeydi.

SEVEGLIANO: Franco, Cislino, Negeydi, Macagnan, Tricca, Sebastiani, Turchetti (Sirca), Toffolo, Conzutti, Paolini (Baldan), Rossi.

ALL. Busto.

RONCHI: Carloni, Furlan, Fedel, Candotti (Facchin), Porcari, Bullian, Jacoviello, Don, Raffaelli (Tortolo), Peresson (Visintin), Doria. All. Tricarico.

ARBITRO: Jacuz di Cornons.

NOTE: espulso al 14° s.t. Bullian.

SEVEGLIANO — Un tranquillo pomeriggio per il Sevegliano al cospetto di un Ronchi alquanto modesto; basti dire che l'unica paura per i padroni di casa, fino al momento del raddoppio, è stata di natura scaramantica a causa delle occasioni sbagliate (anche un calcio di rigore) in quanto, come si sa, a rete sbagliata segue rete subito. Non è stato così e la partita è finita con una sola squadra in campo, che poteva realizzare una goleada contro un avversario ridotto in dieci uomini dal momento della terza marcatura. La partita si sblocca al 17°: un'ampia apertura da sinistra trova Turchetti pronto all'appuntamento, su una botta diretta nell'angolo basso, la sfera viene ripresa da Rossi e fondata in fondo al sacco.

Al 43° un lungo rilancio di Negeydi trova Paolini smarcato in posizione regolare. Si presenta solo davanti a Carloni, perde una prima volta il tempo del tiro e poi viene atterrato. Rigore, che Sebastiani sbaglia. Tre occasioni nei primi quattro minuti della ripresa per il Sevegliano. All'11° su azione di calcio d'angolo, dopo un miracolo di Carloni, Paolini riprende la respinta e questa volta non sbaglia. Al 14° l'eurogol di Negeydi; si porta avanti la sfera (toccata con la mano?), supera in pallonetto un avversario e al volo, d'esterno sinistro, batte l'incolpevole Carloni. Proteste degli ospiti, espulso Bullian e fino al termine è solo Sevegliano.

Alberto Landi

AQUILEIA-POZZUOLO 1-2

MARGATORI: nel p.t. al 44' Miano, nel s.t. al 29' Devetak, al 44' Bernardo.

AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Trevisan (dal 31' s.t. Casotto), Ghilardo, Cosolo, Mauro, Marcuzzo, Iacumin, Marassi (dal 40' s.t. Del Bianco), Devetak, Carbone.

POZZUOLO: Bin, Ilteni, Croatto, Pilosio, Cinello, Foschiani, Poiana, Marcuzzi, Perosa (al 21' s.t. Bernardo), Miano, Marchesan (dal 21' s.t. Rizzi).

ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

AQUILEIA — Giornata veramente sfortunata per l'Aquileia di Massimo Brugnolo che, pur giocando per lunghi tratti molto bene, è stata costretta a piegarsi davanti al Pozzuolo. La cronaca viva della gara inizia al 5°, quando gli ospiti si fanno pericolosi per la prima volta con Perosa che, dopo aver ricevuto palla sulla fascia da Marcuzzi, avanza e lascia partire un insidioso diagonale che si spegne a pochi centimetri dal palo opposto. Nonostante la maggiore caratura tecnica, almeno sulla carta, degli ospiti, a far vedere le cose più belle del primo tempo sono proprio gli azzurri di casa. Al 13°, infatti, Carbone passa a Trevisan che da trenta metri lascia partire un siluro che si infrange in pieno sulla traversa.

Gli aquileiesi continuano a spingere ma sul finire del primo tempo ad andare in vantaggio sono i ragazzi di Leita: al 44° sugli sviluppi di una punizione battuta dalla fascia, la palla arriva al limite dell'area a Miano che lascia partire un tiro che, complice forse anche la deviazione di un difensore, si insacca all'incrocio dei pali. Nella ripresa gli azzurri si gettano in avanti alla ricerca del meritato pareggio che arriva al 29°: Carbone batte una punizione dal limite pennellando una splendida palla per Devetak che, di testa, la mette dentro.

La gara potrebbe anche chiudersi su un giusto 1-1 ma al 44° Mauro passa a Bernardo che, di collo pieno, realizza il gol-vittoria per il Pozzuolo.

Michele Tibald

SANGIORGINA-SAN SERGIO 1-1

MARGATORI: all'8' Salvador, al 43' Luce.

SANGIORGINA: Della Ricca, Taverna-Turisan, Carletti, Andreotti, Todone, Trevisan, Ioan (62' Mian), Del Pin, Macor (al 79' Bianco), Pozzar, Salvador. All. Billia.

SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Godas, De Bosichi, Tognon, Cernacca, Drioli, Lotti (al 75' Martina), Di Donato, Bussani, Luce. All. Pribac.

ARBITRO: Parussini di Udine.

NOTE: ammoniti: Todone, Luce, De Bosichi, Tognon e Di Donato.

SAN GIORGIO — Non poteva che finire in parità il derby tra i santi del campionato. Battute a parte, è risultata equa, a fine incontro, la divisione della posta in palio tra due compagini abilitate a privilegiare l'aspetto tecnico del proprio repertorio e capaci di sciorinare con continuità apprezzabili trame di gioco anche sul terreno non ideale. Applausi meriti in particolare dal San Sergio di Pribac che, facilitato dal disporre di ottime individualità, non ha faticato ad esprimere le proprie doti riscuotendo meritatamente i consensi

degli addetti ai lavori di parte avversa. Tra i padroni di casa scende regolarmente in campo anche capitano Salvador pur con una vistosa benda a proteggere il «soutavento» da Rivignano ed è proprio il bomber locale a sbloccare le marcature all'8°, poco dopo un salvataggio sulla linea di porta ad opera di Bensi. Fantastica la realizzazione del numero 11 sangiorgino: sfera carpiata a un incerto disimpegno difensivo, palleggio e fulmineo quanto fulminante missile terra-aria a incocciare sul secondo palo dal limite dell'area. Applausi a sce-

degli addetti ai lavori di parte avversa. Tra i padroni di casa scende regolarmente in campo anche capitano Salvador pur con una vistosa benda a proteggere il «soutavento» da Rivignano ed è proprio il bomber locale a sbloccare le marcature all'8°, poco dopo un salvataggio sulla linea di porta ad opera di Bensi. Fantastica la realizzazione del numero 11 sangiorgino: sfera carpiata a un incerto disimpegno difensivo, palleggio e fulmineo quanto fulminante missile terra-aria a incocciare sul secondo palo dal limite dell'area. Applausi a sce-

degli addetti ai lavori di parte avversa. Tra i padroni di casa scende regolarmente in campo anche capitano Salvador pur con una vistosa benda a proteggere il «soutavento» da Rivignano ed è proprio il bomber locale a sbloccare le marcature all'8°, poco dopo un salvataggio sulla linea di porta ad opera di Bensi. Fantastica la realizzazione del numero 11 sangiorgino: sfera carpiata a un incerto disimpegno difensivo, palleggio e fulmineo quanto fulminante missile terra-aria a incocciare sul secondo palo dal limite dell'area. Applausi a sce-

Alex Canciani

JUVENTINA-MANZANESE 2-0

MARGATORI: 2' s.t. e 25' s.t. Braida.

JUVENTINA: Zanier, Zamar, Bastiani, Trevisan, Villani, Prodorutti, Gambino, Cecotti, Tabai (15' s.t. Zagato), Montina, Braida (32' s.t. Maregal). All. Zuppicchini.

MANZANESE: Dreossi, Masuino, Martelossi, Targato, Fabbro, Beltrame Flavio, Zoff (20' s.t. Mansutti), Capello, Tolloi (30' s.t. Vosca), Beltrame Marco, Braida (35' s.t. Casarsa). All. Tortolo.

ARBITRO: Laganà di Trieste.

NOTE: angoli 2-1 per la Juventina. Ammoniti Bastiani, Martelossi, Capello e Marco Beltrame. Spettatori 200 circa.

GORIZIA — Il calcio è fatto di piccoli episodi. Vince, si sa, chi riesce a mettere insieme una collana di episodi favorevoli: in un match tra due squadre in salute e di buona classifica, così, l'ha spuntata chi ha trovato stavolta il conforto della buona sorte.

Di gioco, se ne è visto nel primo tempo. Nella prima parte dei primi 45 minuti sono stati gli arancioni di mister Tortolo a predominare territorialmente e nel possesso della sfera, ma le occasioni si sono regolarmente spente al limite dell'area.

Si va alla ripresa: poche azioni, due gol, e musica blanda ma risultata faticante per gli ospiti e mortale per i padroni di casa. La partita viene decisa da un clamoroso errore: è il 2° e la Manzanese passa in vantaggio. Il gortiziano Braida perde la palla al limite per piede di... Braida, il quale salta Prodorutti e infila sotto la pancia Zanier, 1-0 per gli ospiti.

Sotto di un gol, la compagine locale subisce il colpo e barcolla, stranamente senza riuscire a reagire. La Manzanese così legittima il risultato al 25°: tira dal limite il peperino Braida e il portiere Zanier, non immune da colpi, si fa trafiggere per il colpo del ko.

A quel punto la Manzanese dilaga.

Marco Damiani

PRO FAGAGNA-RIVIGNANO 4-1

MARGATORI: al 29' Sartore, nel s.t. al 1° e al 6' (su rigore) Giacometti, al 23' Lepore (rigore), al 29' Sartore.

PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quaglia, Greatti (Bezzari), Intorre, Quarino, Micelli, Pisa, Rocco, Tossini (Grandis), Giacometti, Passoni, Sartore. All. Nobile.

RIVIGNANO: Zardini, Dreon, Specogna, Tonni, Beltrame (De Monte), Degani (Camilotti), Pontisso, Collovati, Peresson, Lepore, Bellinato (Cicutin). All. Tedeschi.

ARBITRO: Zamò di Cornons.

FAGAGNA — Sorprendente vittoria con un roboante risultato ottenuto da un'incredibile Pro Fagagna schierata con una formazione spoglia dei quotati titolari ma ricca di validi sostituti. Gara dai due volti con un primo tempo in cui il Rivignano imposta la partita in costante gioco di attacco a cui fa riscontro una ripresa che vede la Pro Fagagna di una praticità superlativa. Il primo gol al 28° è dell'accoppiata Giacometti-Sartore, abile quest'ultimo a farsi trovare libero e siglare su passaggio del compagno che caparbiamente ruba palla a due difensori ospiti.

Ripresa con partenza a razzo della Pro Fagagna che dopo un minuto vede Micelli lanciare Giaco-

metti, che in velocità semina il proprio marcatore e deposita deliziosamente il pallone in rete. Il Rivignano a testa bassa cerca di raddrizzare il risultato esponendosi pericolosamente al contropiede di rossonero e così al 6' Sartore si vede atterrato in area da Zardini consentendo a Giacometti di realizzare il rigore. Al 23° è Piva che atterra in area Peresson permettendo a Lepore di realizzare il rigore decretato. Al 29° Sartore si esibisce in un numero d'alta scuola e sigla una rete da antologia ingannando con una finta i propri marcatori e quindi mettendo a sedere Zardini.

Carla Bruno

MARGATORI: al 34' Della Pietra; nel s.t. al 20' Piccoli.

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Segato, Da Ros, Dipierro, Sala, Corba, Piccoli, Della Pietra (Campagna), Fortunato (Restiott), Sozza, Curtolo. All. Della Pietra.

FANNA CAVASSO: Mozzon, Zorzi (Rizzo), Bertolutti, Menegon, Bigaton, Consalvo, Bernardi, Plai, Gerli, Marcolina (Bot), Infulati (Pradolini). All. Masutti.

ARBITRO: Simonetti di Udine.

NOTE: calci d'angolo 8-6 per il Centro del Mobile, espulso all'8° s.t. Bertolutti. Ammoniti: Dipierro, Gerli, Segato, Pradolini, Sozza. Terreno allentato, spettatori circa 200.

BRUGNERA — Tre derby, sette punti. L'esatta metà di quelli globali totalizzati dai mobiliери sino a oggi. Uno score che la dice lunga sulla capacità di controllo

dei ragazzi di Della Pietra. Al cospetto di un Fanna Cavasso sceso a Brugnara per giocarsi le carte della risalita, il Centro ribalta le carte per coprire numerose assenze e alla fine le serve sul piatto: vittoria meritata e coda che si allontana a conferma del periodo che dura da cinque turni i «mobiliери» raccattano tutto quello che trovano.

Parte contratto l'undici di casa che tenta di organizzarsi; ne approfitta il Fanna, che si rende pericoloso. Dopo la mezz'ora la gara prende animo e il duo Fortunato-Della Pietra confeziona il gol. Assist volante del primo che invita il compagno nello spazio: il tiro in diagonale non lascia spazio all'estremo ospite.

Secondi 45' con i padroni di casa pericolosi. Al 20° grande fiondata di Della Pietra dalla distanza con deviazione in angolo dell'estremo ospite: sulla susseguente azione di calcio d'angolo Piccoli salta più alto di tutti di testa e chiude la gara.

Giampaolo Leonardi

IL PICCOLO
IN COLLABORAZIONE CON RS
PRESENTA LE PIU' CELEBRI OUVERTURE, VALZER E POLKE
DI JOHANN STRAUSS

GRANDE IL PICCOLO DA NATALE A CAPODANNO

IL PICCOLO SARA' IN EDICOLA CON IL CD
DAL 19 DICEMBRE, OGNI GIORNO, A SOLE 6'500 LIRE.
OPPURE, DA SOLO, AL SOLITO PREZZO DI 1'500 LIRE.

IL PICCOLO
in collaborazione con



una produzione
discografica



Via San Giovanni, 9 - 54124 Torino



IL MOSSA PASSA AGEVOLMENTE CON TRE GOL SUL CAMPO DI PROSECCO

Primorje, crollo fra le mura amiche

Perdono in casa anche Aiello (col Sovodnje) e Staranzano - Prosegue in testa il duello fra Lucinico e Capriva

PRIMORJE-MOSSA 0-3

MARCATORI: 34' pt Miani, 38' pt Fantini, 6' pt Barbani.
PRIMORJE: Babich, Crocetti, Gustin, D. Stocca, Marcovich (1' st. Emil), P. Stocca, Minatelli, Skabar, Pescatori (23' st. Umek), Crevatin, Furlan. All.: Bidussi.
MOSSA: Braini, Cocciani (30' st. Pisani), Gruden, Tomizza, Dorliguz, Fantini, Feresin, Visintin, Barbani (37' st. Casagrande), Odina, Miani. All.: Cupini.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.
NOTE: Ammoniti: Marcovich, Crocetti, Pescatori, Gustin, D. Stocca.

ti hanno dominato la gara per tutti i 90' dando l'impressione di avere un altro passo e ritmo rispetto a uno spento Primorje. Il Mossa ha preso in mano le redini della partita sin dalle prime battute, ispirato dal regista Odina e forte di un centrocampo che arrivava sul pallone sempre per primo. I padroni di casa, nervosi sin troppo (le cinque ammonizioni sono un chiaro segnale), non sono riusciti mai a rendersi pericolosi. Al fischio d'inizio è subito il Mossa a fare la partita e al 9' il centravanti Barbani tira ma viene centrato in angolo. Sugli sviluppi del corner è Visintin con un gran tiro dal limite a centrare il palo. E un campanello d'allarme che non viene sentito dal Primorje che continua nella sua svogliata partita. Al 27' gli ospiti vanno vicini alla

segnatura, ma Babich sventa il pericolo. Al 34' il frutto di tanta pressione si concretizza: Miani riceve palla a pochi metri dalla porta e infila senza problemi Babich. Un paio di minuti dopo il Mossa mette il sigillo sull'incontro, punizione dal limite, irrompe Fantini che da pochi passi fulmina l'estremo difensore: 2 a 0 e gara chiusa. Nella ripresa ben poche le novità, il Mossa continua a premere, ma senza troppa convinzione visto che al 6' Barbani mette la parola fine siglando la terza rete su bel passaggio dell'ottimo bel passaggio di Fantini. Subito dopo Pescatori viene atterrato in area ma si becca un'ammonizione per simulazione, il che dimostra che non era proprio giornata. Nel finale sono gli ospiti ad andare vicini al quarto gol ma Babich si oppone alla grande. Luca Siracusa

MANZANO-PONZIANA 1-1

MARCATORI: al 27' Demarco, al 31' Postogna. **MANZANO:** Agnoluzzi, Bonazzi, Battistuzzi, Dindo, Guion, Fedele, Novelli Luca (40' st. Novelli Carlo), Magnis, Demarco, Bolzon, Moreale. All. Fabris.
PRONZIANA: Gherbaz, Toffolutti (45' st. Giral-di), Pusich, Postogna, Lombardo, Rizzitelli, Prestifilippo, Sorrentino, Papagno, Frontali (16' st. Zei), Giorgi. All. Di Mauro.
ARBITRO: Lomonaco di Udine.
NOTE: ammoniti Battistuzzi al 19' p.t., Demarco al 40' p.t., Postogna al 17' s.t.

Demarco che, sfruttando un pasticcio della difesa avversaria, insacca sopra la testa di un impotente Gherbaz. La festa dura poco e al 31' Postogna, lasciato clamorosamente solo, riaggancia il pareggio con un fulmineo tiro diagonale che spiazza Agnoluzzi. Al 46' Battistuzzi, partendo da metà campo, giunge indisturbato fino all'area bianconera, tenta diagonalmente il gol, ma Gherbaz è bravo a deviare in angolo. Nel secondo tempo il Manzano cerca grintoso il vantaggio riuscendo peraltro a costruire delle buone azioni. Il

Ponziana, animato dal medesimo obiettivo, gioca soprattutto in contropiede, ma i «seggiali» non concedono molto spazio. Al 9', capitano Frontali, dopo una serie di dribbling, giunge nell'area rossonera ma non trova la precisione necessaria per la conclusione. Qualche minuto dopo è Demarco a tentare una bella conclusione dalla distanza, ma la sfera termina un metro fuori. Il Ponziana ci riprova al 27' con Sorrentino che, calciando dal limite dell'area, riesce addirittura a dare l'effetto ottico del gol. Da segnalare, al 35', la perfetta triangolazione giocata in velocità fra Moreale, Demarco e Battistuzzi che viene miracolosamente neutralizzata dalla presa plastica di un eccezionale Gherbaz. Ultimi minuti giocati intensamente da entrambe le parti: i tre punti fan gola ma il risultato resta sull'1-1. Bruno Mollicone

LUCINICO-CUSSIGNACCO 1-0

MARCATORI: 46' Frantini.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Sotgia (87' Vinzi), Imperatore, Tuntar (58' Di Gioia), Carruba (80' Marega), Mutassio, Zulli, Bianco, Domingo, Franti, Germinario.
CUSSIGNACCO: Parlato, Gasparini, Vidussi, Culos, Nigris, Pavan, Floreani, Chiarandini, Zanier, Aiello (39' Mariano), Casarsa.
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

LUCINICO — Inarrestabile, formidabile per compattezza e lucidità, è il Lucinico. E non importa se all'appello, tra infortuni e squalifiche, mancano quattro giocatori titolari e qualcuno di quelli in campo è malconcio. All'interno degli schemi di mister Moretto si muovono tutti benissimo, e così l'ultimo arrivato, l'under di turno, sembra un fuoriclasse. Non è un caso che ieri con il Cussignacco il migliore in campo sia stato un giovane, che solitamente scade la panchina: Giorgetto Sotgia, una saetta sulla fascia destra. Ha recuperato una decina di palloni e servito ottime palle in profondità. Ottima anche la prestazione di Zulli, un gigante lì in mezzo al campo e di Franti, setto gol stagionale, il primo su azione, e pensare che l'aveva promesso ai suoi tifosi prima della partita.

Di reti il Lucinico ne poteva fare una bella manciata già nei primi minuti. Al 12' Franti su punizione colpisce il palo, sulla ribattuta Sotgia mette di poco a lato. Al 10' Germinario salta il difensore, entra in area, ma il suo tiro viene parato a terra dall'ottimo Parlato. Al 18' Sotgia ruota palla al limite e si smarca, ma tira debole per la facile parata del portiere. Al 35' missile da fuori di Franti e la palla viene deviata in calcio d'angolo. Sul susseguente corner incornata di Dodo Bianco e palla sopra la traversa. Al 40' punizione di Sotgia, testa di Franti e splendido intervento in tuffo di Parlato. Al 46' arriva il gol: tiro dal limite di Tuntar, la palla deviata da un difensore va sui piedi di Franti che non perdona e con un secco diagonale fa 1-0. Nel secondo tempo il Lucinico controlla agevolmente la partita. Il Cussignacco ha solo un'occasione per pareggiare, al 29', ma il bellissimo tiro al volo di Zanier finisce alto. Ascanio Cosma

STARANZANO-CAPRIVA 0-1

MARCATORI: 15' s.t. Gandin (r). **STARANZANO:** Orsini, Cergoli, Benossi (24' s.t. Spanghero), Viezzi, Goretti, Cerni, Boem (35' s.t. Pupi), Samsa, Marega, (35' s.t. Pellizon), D. Canciani, Livon, Azano, M. Deffenu (s.t. Pitueli), Gandin, M. Canciani, Turus (41' s.t. Ambrosi), Scarel. All.: Del Piccolo.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.
NOTE: spettatori 150. Ammoniti: Cergoli, Goretti, Portelli, M. Canciani. Angoli: 2-6.

Gandin scaldava le mani ad Orsini. Cerni invece dal limite manda alto di poco una punizione procurata da Dantignana sul limite dell'area. Al 33' la punizione di Gandin è per M. Canciani che di testa la gira ma fuori di poco. Al 41' bella risposta, più pericolosa, di Samsa che di testa su punizione di Benossi, cerca l'angolo opposto con Gallusci che guarda il pallone uscire a fil di palo. Con l'ingresso di Pitueli nella ripresa, il Capriva si fa più aggressivo e viene premiato al 15': Gandin con un tocco morbido mette il pallone tra Scarel lanciato e Orsini in leggero ritardo, c'è impatto, Scarel vola ed è rigore realizzato con sicurezza da Gandin. La reazione dello Staranzano è rabbiosa, ma produce solo un colpo di testa fuori di Marega e un tiro di Samsa che una salva di gambe intercetta davanti a Gallusci. Il Capriva intanto cerca il raddoppio che Gandin non trova anche se lanciato solo in contropiede. Nel complesso una partita da 0-0, che solo un'invenzione o uno sbaglio grossolano poteva sbloccare: sono successe entrambe le cose. Ora il Capriva continua a sognare e lo Staranzano a soffrire. Oscar Radovich

fanalino di coda San Canzian. Infatti il bianconero è stato l'ispiratore principe delle manovre offensive trivignanesi, ha sfiorato ripetutamente la rete con grandi giocate per poi siglare il raddoppio con una pregevole girata su cross di Paviotti. Davvero il migliore in campo in assoluto. Il Trivignano ha chiaramente dominato la gara sul piano del gioco, ma il San Canzian, molto ben disposto in campo da Comisso, è riuscito a contenere gli avversari con un certo ordine per tutto il primo tempo. Al 13' della ripresa una grande triangolazione in verticale Mi-

TRIVIGNANO-SAN CANZIAN 2-0

MARCATORI: 13' s.t. Proietti, 43' s.t. Miclausig.
TRIVIGNANO: Reale, Ballabio, Galluzzo (16' Grione), Clinaz, Beltrame, Marioni (40' s.t. Tavano), Scridel, Furlan, Proietti (22' Paviotti), Del Sal, Miclausig.
SAN CANZIAN: Comelli, Bozzer (38' Puntin), Giraldi, Mauro, Giacuzzo, Sain, Bertogna (15' s.t. Di Matteo), De Fabris, Cadez, Bass, Camozza.
ARBITRO: Biancat di Pordenone.

clausig-Scridel-Proietti ha portato alla marcatura quest'ultimo e per il San Canzian è diventato tutto più difficile. Infatti il Trivignano ha ulteriormente premuto sull'acceleratore creando non pochi problemi alla difesa avversaria. Dalla rete di Proietti c'è stato un monologo dei locali, coronato al 43' dalla seconda marcatura di Miclausig che ha sfruttato al meglio un traversone dalla destra per infilare Comelli. Ottima la prova dell'intero complesso di Peronissi, sebbene si sia verificata qualche sbavatura di troppo nel reparto difensivo. Alfredo Moretti

apparsa a dir poco evanescente, piazzando in inizio di ripresa il colpo del k.o. La terza marcatura a tempo quasi scaduto, non era altro che la classica ciliegina sulla torta; chi si aspettava qualcosa di più dall'Aiello è rimasto deluso: l'opaca prestazione dei padroni di casa fa squallire più di un campanello d'allarme per la squadra di Geissa. Detto del calcio di rigore subito, che può aver tagliato le gambe a Macuglia e compagni, c'è da aggiungere che i tentativi di rimonta aiellesi sono rimasti allo stato di intenzione, ben contenuto dalla difesa ospite. Aiello in avanti in inizio di ripresa, ci prova B. Macuglia, sulla fascia destra, ma Tommasi para e al 14' il raddoppio ospite con Goriup, che va a rete dopo aver scavalcato Dose. Partita praticamente finita e al 45' Goriup mette il terzo sigillo personale alla partita, dopo aver evitato tre difensori. car.la.

AIELLO-SOVODNJE 0-3

MARCATORI: 8' Goriup (rig), 14' e 45' s.t. Goriup.
AIELLO: Dose, Tiberio, Carturan, Zampar, Rigonat (30' s.t. Bearzot), Gregoris, Striolo, G. Macuglia, B. Macuglia, Zuccheri, Bergagna. All.: Geissa.
SOVODNJE: Tommasi, Devetak (45' s.t. Cernic), Tomic, Sambo, Martucci, Bregant, Zotti, Interbartolo, Goriup, Cescutti, Vittorelli. All.: Interbartolo.
ARBITRO: Marangon di Udine.

AIELLO — Il Sovodnje trascinato da uno strepitoso Goriup, autore di una bella tripletta, sbanca il campo aielleso al termine di un incontro che non l'ha visto mai in sofferenza. Passati in vantaggio subito a inizio partita all'8', su calcio di rigore per intervento fallso di Dose su Interbartolo, e realizzato da Goriup, gli ospiti hanno controllato senza affanno la reazione dell'Aiello,

FLUMIGNANO-MARANESE 1-0
MARCATORI: nel p.t. 16' Paravan su rig.
FLUMIGNANO: Morsanuto, Livon, Viotto, D'Anna S., Klanisek (Furlani), Paravan (Iacuzzo), Tuan, Borgobello, Bianchini, Del Torre, D'Anna G. (Piruse).
MARANESE: Della Vedova, Corso, Varone, Pizzimenti, Candotti, Milocco, Bortolusso, Bruno, Tecovich (Rossetto), Zentilin, Regatini.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

Allievi regionali gir. A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Tolmezzo-Gradese 12-1	Aquileia-Codroipo
Ita Palmanova-Brugnara 1-4	S.Luigi-Condons
Pro Gorizia-S.Giovanni 0-2	Monfalcone-Prodolense
Donatello-Bearzi 4-0	Bearzi-Aurora Pn.
Aurora Pn-Monfalcone 2-1	S.Giovanni-Donatello
Prodolense-S.Luigi 1-3	Brugnara-Pro Gorizia
Cordenons-Aquileia 0-0	Gradese-Ita Palmanova
Codroipo-Fontanafredda 2-1	Fontanafredda-Tolmezzo

Allievi regionali gir. B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Muggia-Gemonese 3-0	Flume-Ronchi
Comenese-Ancona 4-1	Maniago-Triestina
Pordenone-Union 91 0-4	Maniago-Sangiolina
Sacilese-San Sergio 9-0	San Sergio-San Canzian
San Canzian-Maranese 2-2	Union 91-Sacilese
Sangiolina-Maniago 4-1	Ancone-Pordenone
Triestina-Flume 1-1	Gemonese-Comenese
Ronchi-Ita S.Marco 1-6	Ita S.Marco-Muggia

REGIONALI / NEL GIRONE A



Il Monfalcone cade in casa dell'Aurora

TRIESTE — Il galoppo del Donatello, leader del girone A del campionato allievi, non conosce ostacoli. I pordenonesi hanno regolato anche il Bearzi con un emblematico poker. Di rilevante la sconfitta delle due inseguitrici, vanno a picco infatti sia il Fontanafredda che il Monfalcone, entrambe sconfitte per 2-1. Fontanafredda battuto a Codroipo. Per il tecnico Del Grosso poco più d'una battuta a vuoto episodica che non dovrebbe intaccare il cammino dei pordenonesi. Più secca la sconfitta del Monfalcone sul terreno della lanciata Aurora. Ottimo il San Luigi,

che insegue e trova un suo immediato riscatto. In casa della Prodolense i vivaiisti regalano all'allenatore Tremul non solo il bottino pieno ma soprattutto un chiaro sintomo di crescita sul piano del gioco. Promosso a pieni voti anche il San Giovanni. Per i rossoneri la trasferta in casa della Pro Gorizia frutta due reti (Ferroglia e Marinelli), tre punti e molti elogi. Il Tolmezzo beffeggia la Gradese con ben dodici frustate. Giornata di grazia per l'attaccante tolmezzino Dionisio a bersaglio sei volte. Nel girone B anche il Muggia non manca il test dell'immediata rivalsa. La formazione di

Colomban piega il fanalino Gemonese con una doppietta del solito scatenato Zugna rifinita dal sigillo di Savio. Mercoledì alle 16 il Muggia tornerà ancora in campo affrontando in casa il San Sergio nell'ambito d'una serie di anticipi della sorta di recuperi. San Sergio, che dal canto suo ha trascorso la propria domenica a contare le frustate che la Sacilese ha inclementemente sparato. Alla fine i centri sono stati nove. Non va oltre il pareggio la Triestina in casa al cospetto del Flume Veneto. In vantaggio gli alabardati, ma pronta la replica degli ospiti

con Benetello. Pareggio per il San Canzian contro la Manzanese. Isoni trascinati dagli ottimi Rigonat e Novello e con lo stesso Novello. Reazione della indomita Manzanese nelle battute conclusive; nello spazio di pochi minuti Bulati e Cuccina agguantano il pari. Implacabile l'Italia San Marco, che saccheggia anche Ronchi. Ottimo il rientro tra i pali di Botter dopo l'infortunio. Matura nella ripresa la vittoria dell'Union 91 a Pordenone. La ripresa è colorata dalla doppietta di Zuppello e gli affondi di Nazzi e Grattoni. Francesco Cardella

FLUMIGNANO-MARANESE 1-0

FLUMIGNANO — Il Flumignano si aggiudica con un calcio di rigore l'atteso derby contro la sempre temibile Maranese. La compagine di Clemente ha dimostrato di essere in netta ripresa dopo le ultime gare poco fortunate; sull'altro fronte, invece, la Maranese è apparsa un po' al di sotto delle aspettative. Poche le azioni veramente pericolose su entrambi i fronti. L'episodio che ha deciso la partita accade al 16': Paravan raccoglie palla sulla sinistra, entra in area e con molto mestiere costringe un difensore al fallo. Il conseguente rigore viene trasformato dallo stesso giocatore che infila Della Vedova (un ex insieme a Regatini). Cerca di reagire l'undici di Del Frate: al 27' è pericoloso Zentilin, che s'intrufola fra due difensori di casa e impegna Morsanuto a un difficile doppio intervento. Ma il Flumignano non si limita ad amministrare e risponde di rimessa con Borgobello e poi con Giorgio D'Anna, ma la palla esce di poco. Al 36' è Tecovich ad avere la palla buona ma mette a lato da posizione ravvicinata. Ghiotta occasione per i locali nel finale di tempo: dopo un'elegante triangolazione, Bianchini cerca il pallonetto a superare Della Vedova ma il pallone lambisce il «sette». Il secondo tempo viene fusi un po' confuse con gli ospiti che non ci stanno a perdere ma non riescono ad elaborare una manovra convincente. Ed infatti i pericoli più grossi riescono a crearsi solo su calcio piazzato: al 15' ancora Zentilin calcia fuori di poco. Sull'altro fronte al 36' Borgobello da posizione favorevole ma un po' deflata tira sul portiere. Buona la direzione dell'arbitro Canesin nonostante qualche cartellino non sempre condivisibile.

Juniors regionali: al Ponziana 6 punti in pochi giorni (Primorje e Capriva)

TRIESTE — In attesa del recupero della decima giornata, fissata per il 4 gennaio, il campionato juniores anche questa settimana ha dovuto in parte arrendersi al maltempo. Ronchi-Staranzano, San Canzian-San Luigi e Gradese-Aquileia, infatti, non si sono disputate facendo comunque parlare di sé a Grado per le dimissioni irrevocabili, per motivi personali, dell'allenatore Dario Camuffo. Dimissioni a parte, il recupero tra San Canzian e San Luigi è già stato fissato per sabato prossimo assieme a Primorje-Gradese, Aquileia-Muggia e Ponziana-Itala San Marco.

I veltri, intanto, attendendo il recupero con il Mossa fissato per giovedì prossimo, conquistano sei punti in pochi giorni piegando il Primorje, con sei reti di Daquino e altrettante di Buono, e il Capriva per 4-1 con la tripletta di Godas e la rete di Daquino.

«Contro il Capriva abbiamo disputato un gran primo tempo — spiega l'allenatore dei veltri, Pogranich — nella ripresa, invece, sono usciti loro, mettendoci decisamente in difficoltà». Con questa doppia vittoria i bianconeri guadagnano posizioni; ritornando alla partita, una menzione spetta a Godas, le ottime parate che si è distinto per tutto. Decisamente sfortunato il risultato dopo il Ponziana, ha fatto i conti con rus, Marega, doppiette di Petroni e Faggiari, contro una squadra trascinata da Marega e Faggiari.

Juniors regionali Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzanes-Codroipo 4-1	Fontanafredda-Cordenons
Fontanafredda-Cordenons 2-1	Pro Aviano-Porcia
Pro Aviano-Porcia 1-2	SAS Juniors-Zoppola
SAS Juniors-Zoppola 3-2	Sacilese-Flume ven.
Sacilese-Flume ven. 2-0	Spilimbergo-Fanna Cav.
Spilimbergo-Fanna Cav. 8-2	Tamai-Valvasone
Tamai-Valvasone 4-0	

Juniors regionali Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Basaldella-Sangiolina 3-1	Flumignano-Trivignano
Flumignano-Trivignano 1-2	Gemonese-Tricesimo
Gemonese-Tricesimo 2-0	Manzanese-Sevegliano
Manzanese-Sevegliano 0-1	Pozzuolo-Manzano
Pozzuolo-Manzano 1-1	Pro Fagagna-BearziCol.
Pro Fagagna-BearziCol. 7-2	Rivignano-Tolmezzo
Rivignano-Tolmezzo 2-5	

Juniors regionali Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Capriva-Ponziana 1-4	Gradese-Aquileia
Gradese-Aquileia 0-0	Itala-Primorje P.
Itala-Primorje P. 6-0	Mossa-Juventina
Mossa-Juventina 3-0	Muggia-S.Sergio
Muggia-S.Sergio 2-2	Ronchi-C.R.Staranzano
Ronchi-C.R.Staranzano 0-0	S.Canzian-S.Luigi
S.Canzian-S.Luigi 0-0	

Juniors provinciali: secondo stop del Domo

TRIESTE — Ad una sola giornata dalla fine del girone di andata si riaccende il campionato. È arrivata infatti la seconda sconfitta per il Domo costretto ad arrendersi al Latte Carso di Borriello. «Abbiamo il gioco malissimo — ammette il dirigente Bianco — meritando di perdere. Non si può dare la colpa al terreno di gioco perché aveva assorbito perfettamente e quindi speriamo di aver toccato il fondo, pronti alla risalita». Negli spogliatoi i dirigenti del Domo hanno parlato con i ragazzi che, forse, si sono montati un po' la testa dopo un girone di andata tutto in discesa. I ragazzi di Boriello sono passati in vantaggio di Schiavone, ripresa dal rigore di Valentini, scatenandosi nella ripresa con Cercola e Russo. Il rinvio per impraticabilità del campo di

Monfalcone non fa avvicinare alla testa della classifica la squadra bisacra e l'Opicina, mentre neanche Sant'Andrea-Edile si è potuta disputare per la fitta nebbia presente al Villaggio del Fanciullo di Opicina. Zitto, zitto, invece, avanza il Portuale, che non ha difficoltà a battere il Vesna (3-0) con una doppietta di Steiner e il gol di Cerquiceni. Pareggiano 0-0 Turriaco e Costalunga al termine di una partita tirata e condizionata da un campo al limite della praticabilità. L'Olimpia, in attesa del recupero contro il Vesna fissato per il 18 dicembre, si sbarazza del Montebello/Don Bosco per 5-2, mandando in gol Morelli, Blasina e Larzak con una tripletta, mentre i ragazzi di Del Vecchio hanno risposto con Smilovich e Dalberto.

Risultati

Monfalcone-Opicina	rinv.
Chiarbola-Pieris	3-0
Olimpia-Mont./Don Bosco	5-2
Sant'Andrea-Edile	rinv.
Turriaco-Costalunga	0-0
Domo-Latte Carso	1-3
Portuale-Vesna	3-0

Infine il Chiarbola di Tommasi, che nel finale di partita supera il Pieris per 3-0 grazie alle marcature di Asselti, Honovich e Mellino. Anche il Chiarbola, dopo un inizio stentato, si porta a ridosso delle grandi dopo aver finalmente registrato la difesa.

Un punto allo Zaule, Opicina k.o.

La Reanese riesce a bucare la fornita difesa degli ospiti - Le squadre giuliane faticano a trovare un ruolino di marcia costante

TAVAGNACCO-ZAULE 0-0

LE PARTITE DEL CALCIO FEMMINILE

Battuto il Latte Carso

Risultati: Basaldella-Chiarbola 6-0; Goriziana-Visco 2-3; Latte Carso-Pasiano 2-4; Porcia-Tavagnacco 2-8; Rivignano-San Gortardo 8-0; Valvasone-Gemona 7-4.

Classifica: Pasiano 24; Valvasone 20; Tavagnacco 19; Visco 17; Latte Carso 15; Basaldella 14; Gemona 10; Rivignano 11; Porcia 5; Chiarbola 3; San Gortardo 0.

VESNA-COSTALUNGA 0-1

Nonis: «Sulla rete decisiva di Calgaro abbiamo fatto una colossale dormita»

LE ALTRE PARTITE

Como	2
Tarcentina	3
MARCATORI: Zompichiatti, Scacco, Martarello (2), Giuri.	
Medeuzza	1
Cividadelese	1
MARCATORI: Verton, Liberale.	
Riviera	1
Forgaria	5
MARCATORI: Kegozzi, Chiavutta (3), Muzzolini, Bortolotti.	
Torreanese	2
Valnatisone	1
MARCATORI: Petrello, Golles.	
Union '91	0
Pagnacco	3
MARCATORI: Narduzzi, Ianesi (2).	

CALCIO
1ª CAT.
GIRONE "C"

IL MUGGIA È FERMATO IN CASA DALLA CASTIONESE E DEVE LASCIARE LA VETTA DELLA CLASSIFICA

Monfalcone: operazione sorpasso eseguita

Anche il San Giovanni non va oltre un pareggio tra le mura amiche contro una volitiva Fincantieri - Il Gonars fa fuori il Ruda

MUGGIA-CASTIONESE 0-0

ficoltà in attacco venendo premiata da uno dei pochissimi tiri nello specchio della porta. Subito in vantaggio al 4' la formazione rossoneria: Strukelj vede il suo cross deviato con una mano da Fargos in area, non ha neanche il tempo di protestare che si ritrova il pallone tra i piedi, pronto il traversone per un Tittone, lasciato troppo solo, che al volo insacca nell'angolo.

Il San Giovanni insiste e prova il tiro prima con Versa e poi con Bibalo, ma i rossoneri non riescono a dominare gli avversari. Nella ripresa Ventura toglie gli spenti Vitulic e Versa, ma la squadra non reagisce. Bibalo sembra intraprendere una partita a sé, con tocchi proibiti, assieme a Novati e Baldan e al 15' un'imbambolata difesa rossoneria capitola su un colpo di testa di Novati. Sale in cattedra capitano Strukelj, mentre Luso, a parte qualche buona giocata, non ha abbia con i compagni. Ma il San Giovanni doveva e poteva svegliarsi prima.

GONARS-RUDA 1-0

vittoria in-
navarianese
no scontro
rtante in
za a opera
a squadra
ster Moret-
grossi limi-
nativa e di
della ma-
e l'Onzone,
ggio inizia-
sfogare gli
plani e con-
ica di gara
il migliore
sultato. Al
un tiro al-
pali su cal-
ne porta in
ospiti; la
colpita a

co a testa bassa ma colle-
zione solo una serie di
pericolosi calci d'angolo
sventati con un certo af-
fanno dalla retroguardia
insontina. Il raddoppio
giunge al 22' della ripre-
sa, al termine di un'azio-
ne di contropiede inizia-
ta da Gregorutti, prose-
guita da Pacorig il quale
serva l'assist vincente
per Roberto Codra che
da pochi passi trafughe
l'incolpevole Budai. Do-
po l'espulsione di Anto-
nelli si assiste al vano
salto finale dei padroni
di casa, che però trova-
no sulla loro strada un
superbo Pascolat, pronto
a sventare ogni insidia.

PRO FIUMICELLO-LIGNANO 0-1

molte capofronte: Tosi pungentissimi, primo dei venti pochi ma una incorruttibile nobile. La però a po dal palo, dell'Edile la comun- bito dopo, pre perico- ne in an-

na; il centravanti si gira in area e spara su Falcone. Quindi, in dirittura d'arrivo e quando si poteva forse ipotizzare un finale in bianco, ecco il gol partita: è il 40' e sulla fascia destra si registra la triangolazione Flocco-Canduti, verticalizzazione in area per Furlani che con l'uomo attaccato alle spalle, riesce splendidamente a girarsi e a realizzare l'1-0, trafiggendo il portiere ra-

SAN LORENZO-EDILE ADRIATICA 1-0

MARCATORE: al 40' st Furlani.
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Comand, Canduti, Graziano, Torsello, Delpin, Visintin, Furlani, Fiocco, Brandolini (al 43' st Presti).
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Persich, Seppi, Corsi, Vatta, Rei, Lando, Derman, Radin (dal 30' st Candot), Saina (dal 39' st Mazzaroli), All.: Lenarduzzi.
ARBITRO: Comuzzi.

PO - È stato imbambato e verità tattica giocato, le squadre appieno sofia di giorettamente
L'Edile
nfinita in divo, non ha meritato.
all'8° azio-
di Furlani
la fascia si-
atore si ac-

veloce, con molti capovolgimenti di fronte: Toros si rende così pungente in due occasioni, prima con un tiro dai venti metri al 15' e, pochi minuti dopo, con una incornata su uno spiovente da calcio d'angolo. La palla termina però a pochi centimetri dal palo. La reazione dell'Edile Adriatica si fa comunque sentire: subito dopo, infatti, il sempre pericoloso Derman tiene in ansia la retroguardia isontina; il centravanti in area e spinge in rete. Quindi, all'arrivo e, quando aveva forse già trovato il finale in bilico, il gol partita: la fascia destra la lascia decantare la stralza tra i due. Flocco-Candiani, la lizzazione è un po' Furlani che, con un attaccato al centro, esce splendidamente e si rilancia e a realizzare, sfreggiando la porta, il sentito al palo.

stanti si gira
ra su Falco-
n dirittura
ando si po-
potizzare un
aco, ecco il
sul 40' e sul
tra si regi-
angolazione
tti, vertica-
area per
con l'uomo
spalle, rie-
mente a gi-
zzare l'1-0,
portiere ra-



CON IL SUCCESSO SUL CAMPO DEL TORRE STACCA DI DUE LUNGHEZZE LA PRO ROMANS CHE PAREGGIA COL MORARO

Latte Carso vince e allunga il passo

Battuta d'arresto del Primorec, sconfitto dal Villanova - Nulla da fare per il Portuale a Mariano - Il Cgs sempre «fanalino»

PRO CERVIGNANO-KRAS 0-0

PRO CERVIGNANO: Luis, Pasian, Grigolli, Boz, Marnico, Passin, Veneuz (Donada), Fumo (Comelli), Tosolini, Spontoni, Portelli.
KRAS: Rebez, Modolo (Vlach), Angelini, Berljavak, Vatta, Ridolfo, Mauro (Rebez), Barbani, De Pase, Macor, Chies.
ARBITRO: Verlati di Gorizia.

NOTE: ammonti: Grigolli, Vatta, De Pase, Donada, Rebez, Chies, Spontoni, Pasian, Espulso Berljavak.
CERVIGNANO — Pareggio che lascia con l'amaro in bocca i cervignanesi e premia i triestini, abili nell'ergere una barriera davanti al portiere Rebez. Avvio di gara blando in cui le squadre per dieci minuti circa giocano molto corte presso l'asse mediano del terreno di gioco. Prima occasione per i padroni di casa con Tosolini che, abile nel fuggire alla marcatura di Angelini, sul filo del fuorigioco, non è altrettanto lucido nella conclusione e regala una rimessa dal fondo agli avversari. Kras che raccoglie

il guanto di sfida e prende in mano l'iniziativa per un quarto d'ora circa, sfiorando il vantaggio con un colpo di testa operato da Macor, abile nell'intercettare un delizioso cross operato da Chies. Ripresa che si apre sulla falsariga del primo tempo con squadre ancora troppo corte per fornire spettacolo. Al 25' De Pase di testa saggia la bontà dei riflessi di Luis e questa sarà l'ultima conclusione degli ospiti. Al 40' Portelli, da distanza ravvicinata, calcia fuori e pochi minuti più tardi Tosolini prova una conclusione di piatto che Rebez respinge miracolosamente. A tempo ormai scaduto una conclusione cervignanesa viene deviata in angolo da Ridolfo prima che la sfera valichi la linea di porta, sancendo un pareggio all'insegna del difensivismo. Un punto per parte che non migliora di molto la situazione di classifica di Kras e Pro Cervignano ma che mette in luce confortanti progressi sotto il profilo del gioco dei padroni di casa.

Massimo Alvaro

VILLESSE-MEDEA 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 12' Germani, al 14' Visintin.
VILLESSE: Calligaris, Cabass, Parovel (dal 75' Bevilacqua), Porta, Ford, Vecchi, Mian, Petrollo, Zorzin, Nosella, Circostra S. (dal 46' Visintin).
MEDEA: Ulian, Stacul, Codeas (dal 46' Germani), Criscianig, Urizzi, Milocco, Baresi (dal 70' Virgolini A.), Gratton, Sella, Manfrin, Virgolini N. (dal 70' Tonet).
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.
NOTE: espulso Manfrin per doppia ammonizione.

VILLESSE — Recriminazione a locali contro l'arbitro e contro loro stessi, per

aver gettato al vento una buona occasione di vittoria, sfuggita loro di mano sia per aver fallito un calcio di rigore sia per l'imprecisione dei propri attaccanti, sia per l'annullamento di una rete da parte dell'arbitro, ritenuta dagli stessi regolare. Il primo tempo, sostanzialmente equilibrato, vede all'8' una difficile parata di Calligaris su violento tiro di Gratton, mentre al 15' Ulian, in uscita, atterra Salvatore Circostra per il successivo calcio di rigore che lo stesso Circostra si fa però parare. Al 43' è invece Zorzin che si alza bene di testa, anticipa il portiere ed insacca, ma l'arbitro annulla per fallo sul portiere. Nella ripresa il Villesse

preme maggiormente sull'acceleratore, ma sono gli ospiti a portarsi in vantaggio al 12' con Germani, che si gira bene in area e batte Calligaris. Rabbiosa a questo punto la reazione dei locali che ci mettono solamente due minuti per riportare la gara in parità, grazie a Visintin, pronto a raccogliere una corta respinta di Ulian su tiro violento di Nosella, autore di una discesa sulla sinistra. A questo punto i villessini, anche grazie all'espulsione di Manfrin, cercano insistente la vittoria, ma si possono solamente contare le occasioni da rete sprecate dagli attaccanti locali.

Edo Calligaris

TORRE-LATTE CARSO 0-1

MARCATORE: al 46' Butti.
TORRE: Coden, Cian, Pecorari, Rigonati, Gregorat C., Gregorat P., Bertosi, Tomasini, Iacumin, Macoratti, Barchetta.
LATTE CARSO: Gruden, Ceppa, Sambaldi, Perich, Cappelli, Falanga (al 70' Sannini), Angelotti, Cotterle, Butti (75' Visintin), Milos, Rabacci (85' Pacor).

TORRE — Il Latte Carso consolida la sua posizione di capolista vincendo di misura con il Torre ma giocando alla grande, specie nella prima frazione, e sfiorando la marcatura almeno in altre due o tre occasioni.

Sin dalle primissime battute i triestini giocavano tutte le loro briscole, e al 10' Angelotti crossava per Rabacci che tentava l'incornata; al 20' situazione quasi analoga, con Falanga che affondava e metteva per Butti che mancava di poco. Il pressing degli ospiti continuava, e al 26' Sambaldi tentava di sorprendere difesa e portiere, ma sparava senza riuscire a sbloccare il risultato. Pochi minu-

ti dopo, al 30' nuovo affondo di Falanga che crossava a Milos, ma anche il suo colpo di testa non gonfiava la rete; sul finire Rabacci si incaricava di calciare una punizione, ma Coden riusciva a parare.

I padroni di casa, dal canto loro, cercavano di approfittare del pressing avversario per tentare qualche contropiede, ma la difesa triestina (magistralmente diretta da Gruden) e gli affondi si infrangevano contro un muro invalicabile.

Nella ripresa i ragazzi di «mister» Di Benedetto continuavano l'assedio; sin dal primo assalto riuscivano a sfondare, mettendo a segno la meritata rete grazie a Rabacci, che dopo essere riuscito a dribblare alcuni avversari, chiamava in causa Butti, il quale non si lasciava tradire dall'emozione di trovarsi a tu per tu con l'estremo difensore e calibrava alla perfezione il pallonetto castigatore.

Ovviamente i padroni di casa non ci stavano a perdere sul rettangolo amico, ma gli ospiti mantenevano il sangue freddo amministrando il vantaggio e i preziosi tre punti.

PRIMOREC-VILLANOVA 1-2

MARCATORI: al 30' Santi, al 32' e al 65' Di Lena.
PRIMOREC: Balzano, Frasson (al 65' Peres), Procentese, Srebernick, Pollicardi, Naporetich, Leghissa (al 80' Vallepucini), Santi, Birs, Perltz, Corona (al 63' Simonetti).
VILLANOVA: Duca, Brandolin, Rodaro, Fizzamiglio, Petruz, Montina, Mocchuti, Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora I.

TRIESTE — partita da dimenticare per il Primorec, costretto a cedere l'intera posta al Villanova, vedendosi anche espellere due giocatori. Eppure la partita era iniziata bene per i locali, che avevano iniziato a pressare sin dall'inizio.

Al 30' Santi si prodigava in un missile dai trenta metri, e per Duca non c'era nulla da fare; la gioia dei padroni di casa, però, durava il tempo di ri-

mettere in gioco la sfera e dare modo a Di Lena di impadronirsi della partita e spazzare via la parte interna colpiva la parte interna della traversa. La palla rimbalzava appena fuori dalla linea e Balzano cercava di aggantarla, ma Di Lena era pronto a colpire. Balzano, nell'estremo tentativo di disimpegnare la calchiava in rete.

I padroni di casa accusavano bene il colpo e ripartivano all'attacco; un paio di minuti dopo Duca era costretto a salvare in acrobazia, e al 43' Corona tentava dal trenta metri e sfiorava il palo.

La ripresa continuava con i triestini in pressing e il Villanova impegnato in affondi pericolosi; in uno di questi veniva assegnata una punizione, e Di Lena raddoppiava. I ragazzi di «mister» Leone non mollavano, ma al 75' Srebernick si faceva espellere. Sul finire (87') l'espulsione di Perltz dava al Primorec il colpo di grazia.

Domenico Musummarra

PRO ROMANS: Peresson, Vendrame, Sandrin (dal 75' Comuzzi), Lepre, Lestani, Olivo, Moretti, Cabas, Vertucci (dal 55' Candussi), Falzari (dal 75' Bolzan), Morandini.
MORARO: Marussig, Blasizza, Fulizio, Calvani (dal 45' Nargiso), Paronit, Sonson, Bevilacqua, Bison, Forte, Diviacchi (dal 88' Longo), Cimbaro (dal 76' Cassani).
ARBITRO: Simolic di Monfalcone.

ROMANS D'ISONZO — In un derby valido soprattutto sul piano agonistico, la Pro Romans si è portata subito di slancio in attacco, decisa a far sua la gara e a non mollare la testa della classifica. Lentamente, però, si è fatta imbrigliare dal tenace Moraro, che ha saputo strappare, seppur con qualche fallo di troppo, il punto che alla vigilia si era prefissato di cogliere. Tutta di marca locale, infatti, la prima frazione di gioco che ha vi-

sto la Pro Romans costantemente insediata nella metà campo del Moraro, lasciando a quest'ultimo solamente spazio per qualche sporadica azione di contropiede. Pro Romans che poteva passare in vantaggio già al 6' con Vertucci, il cui pallonetto però superava la traversa con Marussig in uscita disperata. Lo stesso Vertucci si trovava nuovamente davanti al portiere ospite al 36' ma calciava debolmente tra le braccia dello stesso. Nel secondo tempo, in-

vece, la Pro Romans, dopo un buon inizio in attacco e dopo una traversa colta da Lepre al 13' su tiro piazzato, lasciava maggiore spazio agli ospiti che sapevano pian piano di tono rendendosi più volte pericolosi. Al 16' infatti Diviacchi dopo una buona discesa calciava di forza su Peresson, che ribatteva con bravura, anche se poi Biasion da buona posizione non sapeva trovare l'attimo giusto per spingere la palla in rete. Cercava di organizzarsi nuovamen-

te la Pro Romans che si gettava con generosità in avanti alla ricerca del successo. Ma era ancora il Moraro a rendersi pericoloso al 20' quando Peresson, nel giro di pochi attimi, compiva due autentici prodezze su tiri di Sonson e Diviacchi. A questo punto i due allenatori mescolavano un po' le carte in campo con diverse sostituzioni e con la gara che si incamminava verso un pareggio che sembrava ormai accontentare tutti.

Edo Calligaris

MARIANO-PORTUALE 4-2

MARCATORI: al 16' De Vita; al 25' Pase; al 37' Biasion (rig.); al 63' Dazzani; al 70' Biasion (rig.); all'88' Peroni.
MARIANO: Chittaro, Bortoli, Grande, Biasion, Tortoli, Zorzin (Peroni), Tomasini, Luca Sartori Pinco, Luca Sartori Bill, Dazzani, Silvestri.

PORTUALE: Sincovich, De Stasio, Ingrao, Franco, Troiano, Gurtner, Fonda, Coslevaz, De Vita, Pertoni, Pase.
MARIANO DEL FRIULI — Bella partita del Mariano che batte per 4-2 un buon Portuale, portatosi di prepotenza in vantaggio per 2-0 con due reti di De Vita,

al 16' del primo tempo, di Pase al 25' sempre della prima frazione. Ma i rossoblu locali da quel momento facevano valere la loro supremazia infilando per quattro volte la porta difesa da Sincovich e facendosi parare un rigore al 45' del primo tempo, su tiro di Biasion. Questi metteva a segno una doppietta, tutte

e due le volte su rigore, al 37' e al 70' (fallo su Dazzani).
 Al 63' Dazzani indovinava un diagonale rasoterra per battere Sincovich. All'88', quando il pubblico era pago del 3-2, arrivava la quarta rete dei locali per merito di Peroni che, su passaggio di Bortoli, azzeccava l'angolino destro della porta del Portuale.

m.m.

CGS-PRO FARRA 1-3

MARCATORI: al 10' Zaccari, al 30' Valentini, all'85' Strazzolo, al 90' Braidà.
CGS: Cazzato, Fontana, Carretta, Valentini, Codognotto, Casula, Padovan, Finelli, Moratto (al 65' Mondo), Lokatos, Bernobi.

PRO FARRA: Spessot, Ragogna, Ermacora, Brumati, Ghirardo, Tommasini, Zaccari (al 10' Braidà), Zupel, Pelestan, Ronda, Strazzolo.

TRIESTE — Il Cgs non è riuscito a ripetere la prestazione vittoriosa contro il Kras ed è stato piegato dal Pro Farra. Primi ad andare in vantaggio gli ospiti, che al 10' lanciavano Zaccari il quale, dribblati alcuni difensori, si trovava a tu per tu con Cazzato e lo superava con un pallonetto.

Il bravo centrocampista, però, dopo il tiro vincente, si scontrava con l'estremo difensore casalingo e riportava un forte trauma toracico. Il gioco veniva interrotto per una decina di minuti; l'incidente sembrava grave e Zaccari veniva trasportato al nosocomio di Cattinara. Accurati esami hanno fortunatamente ridimensionato i timori del momento.

La partita riprendeva e al 30', nel corso di un affondo, ai padroni di casa veniva concessa una punizione di cui si incaricava Valentini, che non sbagliava il tiro e portava il risultato in parità.

Nella ripresa gli studenti continuavano a pressare, ma gli ospiti non si lasciavano intimorire. La situazione sembrava destinata a non mutare, ma al 75' veniva espulso Zupel; i triestini iniziavano a pressare con maggior lena, esponendosi così a contropiede degli isontini, che andavano in vantaggio all'85' con Strazzolo e riuscivano a chiudere l'incontro al 90' con Braidà.

d.m.

CALCIO



GIRONE G: NELL'ALTRO INCONTRO DI CARTELLO L'INSEGUITRICE ROIANESE VIENE FERMATA DAL CAMPANELLE

Domina il Gaja: Sant'Andrea costretto al pareggio

Prosegue la rincorsa del Servola, che infligge sei gol all'Union - Il Begliano fa suo lo scontro al vertice del girone F contro il Fogliano

GIRONE E

MONFALCONE — Procede nella più assoluta incertezza il girone E. A contendersi il ruolo di leader ancora Ontagnano e Ronchia, appaite a quota 28. Una situazione di equilibrio genera dal 0-0 messo a segno da Ronchia in quel di Bagnaria e dalla vittoria per 2-1 dell'Ontagnano contro il Castions.

Bella e combattuta la sfida esterna che ha visto impegnati i nerazzurri, vicinissimi alla vittoria nella ripresa, quando la sfera non ha però varcato la linea di porta andando a stamparsi sulla traversa. Per il resto numerosi i ribaltamenti di fronte, ma nel complesso poco lavoro per i due numeri uno.

Più combattuta invece la sfida fra Ontagnano e Castions. Un 2-1 finale che però vale oro per i padroni di casa che rimettono così allo stop di domenica scorsa, quando erano usciti sconfitti dal rettangolo di gioco di Bertolio.

Un pari a reti inviolate ha visto protagonista proprio il Bertolio, di scena nella tana della Folgore, 90 bellissimi minuti sono stati regalati dai ventidue in campo al pubblico di Bincinco; partita molto interessante giocata a ritmo sostenuto da entrambe le parti, con diverse occasioni in specie per i verdi che però hanno sciupato, senza mai impensierire l'estremo difensore ospite.

Buone vittorie per Malisana, che si è imposta per 2-1 sul Rivolto, e per il Gorgo, vincitore con un secco 2-0 sul Romans; senz'altro maggior scalpore desta il tracollo della Brian in casa del Talmassons. Un 4-0 finale per i biancocelesti, che possono finalmente gioire dopo tante delusioni collezionate in campionato fino a questo momento.

Lascia vittoria per Gregoratto e compagni, proprio questi ci mette lo zampino, andando a sigla-

re una splendida doppietta. Apre le danze comunemente Butto che con un gran tiro da fuori spedisce la sfera nel sacco, e si ripete sempre nel corso del primo tempo sfruttando ottimamente una mischia in area.

Prima del duplice fischio del direttore di gara trova spazio anche il solito Gregoratto che, sempre dalla distanza, con incredibile decisione trova la rete che chiude al Talmassons ogni possibilità di recupero.

Nella ripresa gol spettacolare ancora di Gregoratto, che si permette la finezza di un pallonetto, ed è ancora centro!

Una valanga il Pocenia a Pertegada. Le reti sono di Agnoletti e Cudini, che trovano spunto dal solito Nogli firma il 2-0 e mette tutti a tacere realizzando dal dischetto la rete che fissa il risultato finale sul 3-0 in favore dei biancoverdi.

f.r.

GIRONE F

MONFALCONE — Tra le poche vittorie dell'undicesima giornata spicca quella del Begliano, che si aggiudica di misura lo scontro diretto con l'altra capolista Fogliano, al secondo capitolino consecutivo.

È stata una partita dagli elevati contenuti tecnici, che ha visto il Fogliano tenere in mano con determinazione il pallino del gioco nel primo tempo. Nella seconda frazione il Begliano ha pigiato sull'acceleratore, trovando al quarto d'ora la segnatura decisiva con Bolzan, il quale, al termine di un'azione corale, gonfiava il sacco. Un minuto più tardi, i giallorossi potevano raddoppiare ancora con Bolzan, sfortunato nel colpire la traversa da distanza ravvicinata. Ma gli ospiti non piegavano la testa e si rifacevano sotto nell'ultima parte della sfida, rischiando di impattare allorché quando

l'arbitro concedeva un penalty, che Bernardel si faceva neutralizzare dall'ottimo Trevisan. Passata la paura, i ragazzi di Pegoraro riuscivano a controllare le ultime offensive dei foglianesi che si spingevano lentamente in una lunga serie di mischie infruttuose.

La terza forza del torneo, il Vermelegiano, perde contatto dalla vetta facendosi battere inopinatamente da una Pavese in giornata di grazia. I friulani hanno dimostrato di essere in ripresa, mettendo sotto i biancorossi, evidentemente ancora troppo acerbi per minacciare le battistrade. Mladost e Romana, con risultati identici colti a Terzo e a Pieris, perdono il passo dal vertice, allontanandosi ora di sei punti.

La Romana ha incontrato una formazione votata a dispetto uan parità, mediocre anche se condizionata dalle pessime condizioni del ret-

tangolo di gioco, al limite della praticabilità. Ed era proprio i padroni di casa ad andare più vicini al successo grazie a una traversa colpita da Mattiuzzone nell'unica occasione limpida creata dalle due compagini.

Carosini e monfalconesi si sono fatti raggiungere dal Villa che, dopo la scoppata rifilata al Fogliano, supera con grande autorità la nervosa Azzurra grazie alle reti di Mian, Ortiti e Portelli.

Il Grado soffre ma pesca un ottimo punto sul campo dello Strassoldo, andato in vantaggio con Vittor e incapace di sfruttare le numerose opportunità per chiudere i conti.

Il Grado, su azione di rimessa allo scadere, puniva l'eccessiva generosità dei locali, trovando la rocambolesca marcatura dell'1-1 con Marigo, abile a mettere nel sacco dopo un errore dell'estremo avversario.

Enrico Colussi

GIRONE G

TRIESTE — C'era attesa per l'ultima giornata del girone di andata, che vedeva due incontri di cartello: Sant'Andrea-Gaja e Campanelle-Prisco-Roianese. L'interesse della vigilia non è stato tradito. Il Gaja, infatti, ha costretto al pari la capolista pareggiando con un rigore di Subelli l'iniziale vantaggio del Sant'Andrea con Luiso. «Abbiamo buttato via la vittoria al termine di una partita dominata - tiona l'allenatore del Gaja, Colavecchia -.

Purtroppo siamo ancora incapaci di segnare, ma sul piano tecnico e agonistico abbiamo vinto».

Niente da fare, invece, per l'inseguitrice Roianese: battuta 1-0 dal Campanelle in rete con Budicin. «La partita è iniziata bene per noi, con l'espulsione per proteste di Copola - spiega il dirigente della Roianese, Orlini -.

Poi si è aggiunta quella del portiere Pellegrina,

autore di alcuni ottimi interventi, per un fallo su Falziano, ma in undici contropiede di Spazzano, più l'avorete di Spazzano. Una curiosità: il Servola si è recato al campo di Strukelj su Floridan - continua Orlini - Budicin ci ha punito e successivamente Palmisano è stato espulso. Ai punti avremmo meritato di vincere 7-0».

Diverso il commento dell'allenatore avversario Samed: «Abbiamo ribattuto colpo su colpo giocando alla pari contro la più forte del campionato, segnando al 95' dopo che l'arbitro aveva deciso un recupero di 6'.

Abbiamo vinto con il cuore - continua Samed - ma, se prima ho fatto i complimenti alla Roianese, ora devo fare un appunto: il loro comportamento a fine partita dimostra che non sanno perdere».

Prosegue intanto la rincorsa del Servola, che batte l'Union per 6-1 con

le reti di Toffoli, Carone, Monzoni, Pescatori e la doppietta di Cacchi, più l'avorete di Spazzano. Una curiosità: il Servola si è recato al campo di Villa Carsia a Opicina con il tram, qualificandosi «squadra ecologica».

Una doppietta di Cristoforo regala i tre punti al Montebello/Don Bosco di Del Vecchio, mentre il Latte Carso supera il Cus con i gol di Bandini e Opatti, a ribaltare l'iniziale vantaggio degli universitari con Allegretti.

Infine, finalmente, una vittoria per il San Vito contro il Venus. «Era ora, abbiamo festeggiato in anticipo il Natale - scherza il dirigente Maio -.

È stata una vittoria voluta da una squadra rimaneggiata che ha messo in vetrina Vuch e Bozeglav. Il gol è stato realizzato da Sila al 10', a condannare un Venus decisamente a corrente alternata.

p.c.

ALLIEVI PROVINCIALI / L'OPICINA «RULLA» IL CHIARBOLA E RESTA SECONDO Olimpia, un gol e lo Zarja resta al palo

TRIESTE — L'Olimpia supera di misura lo Zarja e si prepara allo scontro di domenica prossima contro un'Opicina alla ricerca della prima piazza.

È bastata una rete di Fronasari al 15' dalla fine perché i giallo-blu di Farinelli piegassero le velleità dell'undici allenato da Krismancich, decisamente deluso a fine partita. «Ai punti avremmo vinto certamente noi - spiega l'allenatore della compagine di Basovizza - ma al calcio si vince con i gol e loro, con soli due tiri, hanno segnato, mentre noi no».

Ancora una volta quindi lo Zarja ha peccato di in fase conclusiva, mentre l'Olimpia ha saputo difendersi con ordine. Nel prossimo turno (recupero dell'ottava giornata) lo Zarja affronterà il Costalunga, probabilmente nell'anticipo di sabato.

Continua imperturbato l'Opicina nella sua corsa battendo il Chiarbola per 5-0, grazie ai quattro gol di Monte e alla rete di Gatto. «Non è un periodo buono per noi - spiega l'allenatore del Chiarbola, Ligia. Nel primo tempo abbiamo giocato alla pari, creando alcune occasioni con Arzeno e Venturini, mentre nella ripresa si è scatenato il loro gioiello Monte».

I ragazzi di Tremul hanno segnato i cinque gol tutti su azioni manovrate, a dimostrazione di una buona forma. «Senza nulla togliere al Chiarbola - racconta il dirigente Giacomelli - l'equilibrio nel primo

tempo c'è stato solo sul risultato, nella ripresa; invece loro non hanno attraversato la metà campo».

Un secco 5-0 anche per la capolista Ponziana oposta allo Zaule. Doppietta di Pesce, Cossetti, Boccuccia e Tomasi, i marcatori dei veltri, rimaneggiati da alcune assenze. «Siamo tornati a giocare bene - spiega l'allenatore biancocelesti, Varljen - lo Zaule, invece, mi ha deluso per la cattiveria dimostrata nel secondo tempo».

Le reti di La Fata, Mazzulla e Broili bastano al Costalunga per imporsi sul Domio. «Abbiamo disputato una brutta partita - ammette l'allenatore del Domio, Zanoni - giocando male soprattutto nel secondo tempo dopo il 2-0 degli avversari. Tra i miei giocatori sottolineo solo la prova del portiere, decisamente in netta ripresa. Il 1996 è finito per i biancoverdi che si sono già accordati con l'Esperia per disputare la partita di recupero il 12 gennaio».

Infine la vittoria dell'Esperia sul Cgs per il 2-1, al termine di una partita per la quale gli ospiti sempre in vantaggio. «Per una serie di contingenze negative - spiega Di Summa del Cgs - non siamo riusciti a esprimerci al nostro livello». L'Esperia di Mongardi è passata in vantaggio con Visintin, raddoppiato con German, mentre gli studenti hanno risposto con Diurich.

Pietro Comelli

RISULTATI

Costalunga-Domio	3-0
Zaule-Ponziana	0-5
Cgs-Esperia	1-2
Olimpia-Zarja	1-0
Opicina-Chiarbola	5-0
Riposava: Montebello / Don Bosco.	

CLASSIFICA

Ponziana.....	punti 28
Opicina.....	25
Olimpia.....	24
Zarja.....	15
Chiarbola.....	13
Costalunga.....	11
Mont. / Don Bosco...	9
Zaule.....	7
Cgs.....	7
Esperia.....	7
Domio.....	1

Giovanissimi provinciali: inarrestabile il Gaja trafugge il Ponziana con tre reti

TRIESTE — Il terreno di gioco di via Felluga non ce l'ha fatta a resistere all'abbondante pioggia caduta la scorsa settimana e così, oltre al rinvio del derby di Promozione San Luigi-Zarja, non si è potuta giocare nemmeno la partita dei giovanissimi tra i locali e il Montebello/Don Bosco. «In certe parti del campo - spiega l'allenatore ospite, Ricciardi - si affondava anche di trenta centimetri; comunque ci siamo già accordati per recuperare l'incontro il 19 gennaio».

Continua intanto la marcia inarrestabile del Gaja, che piega il Ponziana per 3-0 con le reti di Svara, Martini e Skabar. «Il Gaja è proprio una bella squadra - racconta l'allenatore dei veltri, Varljen -.

Subito ci hanno pressato, e costretti a tre errori difensivi che abbiamo pagato a caro prezzo. La nostra - continua Varljen - è stata una partita di contenimento, a cominciare dal nostro portiere impegnato contro Strain, Paolich e Cerniava».

Vince a fatica il Chiarbola contro lo Zaule, grazie a una bellissima rete di Degraassi in zona Cesarini. «Ci poteva stare benissimo il pareggio - ammette l'allenatore del Chiarbola, Marsich -.

Lo Zaule, infatti, ci ha ben pressato mettendoci in difficoltà. La nostra vittoria però - continua Marsich - è giustificata dalla bellissima rete di Degraassi che, dopo aver scartato un paio di avversari, ha mandato il pallone nel sette opposto».

Il Chiarbola, in vantaggio da un gol di Mantovani, era stato raggiunto da un gol di Mantovani su suggerimento di Cozzella. «Abbiamo disputato un'ottima gara - spiega l'allenatore dello Zaule, Turcino -.

Sono contento del collettivo che sta crescendo e, in particolare, di Trincone e Cozzella oltre al portiere Del Bello».

Ancora una vittoria per l'Esperia, che sta pian piano risalendo le posizioni in classifica. A farne le spese, un indomito Cgs che ha contrastato gli avversari fino alla fine. «Abbiamo giocato con una squadra rimaneggiata - spiega l'allenatore dell'Esperia, Zucca - con il portiere Peceno schierato in ala. Dopo un buon primo tempo (1-3) volevamo fare la goleada, e invece il Cgs ci ha messo in difficoltà. Riccio, Bianco e Graziano i marcatori degli ospiti, ci hanno risposto gli studenti con Bernobi e Perissutti. Il portiere del Cgs ha dovuto fare gli straordinari salvando più volte il risultato, mentre tra le file dei ragazzi di Zucca segnaliamo Bianco e Liessi».

p.c.

RISULTATI

S.Luigi-Mont.	rinv.
Gaja-Ponziana	3-0
Cgs-Esperia	2-3
Chiarbola-Zaule	2-1
Riposavano: Altura / Muggia e Costalunga.	

CLASSIFICA

Gaja.....	punti 24
Chiarbola.....	21
Esperia.....	18
Mont./Don Bosco.....	16
Costalunga.....	12
Ponziana.....	9
Zaule.....	9



Domio in cima, dietro c'è l'Isonzo

NONOSTANTE IL NULLA DI FATTO CONTRO IL NATISONE, MENTRE IL BREG VIVE UNA GIORNATA MOLTO NERA

Olimpia sconfitta dal Turriaco - Chiabola, galvanizzata da Curzolo, vince sull'Azzurra - Poggio-Audax, pessimo confronto

DOMIO-NATISONE 0-0

DOMIO: Canziani, P. Bursich, M. Bagatin, Notarstefano, Fuccaro, Ursic, Colli (Fazio 15' st), Zulian (Stefani 35' st), F. Bagatin, Cherin, Bursich Mauro (Rossi 20' st), All.: Sciarrone.

NATISONE: Zoff, Mauro Venuti, Franco, Zamò, Sgrigotti, Brescia, A. Bernerdis (Faleschini 25' st), Tiusi, Maurizio Venuti, Zanin, M. Bernerdis.

ARBITRO: Castello di Gorizia.

TRIESTE — Un nulla di fatto sul campo del Domio mantiene la squadra di Maurizio Sciarrone in testa alla graduatoria. Il «mister» comunque al termine dell'incontro non è apparso eccessivamente soddisfatto, perché i suoi ragazzi non sono stati in grado di esprimersi al massimo delle loro possibilità e si sono lasciati prendere dal nervosismo sul rettangolo di gioco. Sembra che in ogni caso, a detta della dirigenza del Domio, che la partita sia stata seriamente condizionata dall'arbitro che si è reso protagonista del match fischian- do in maniera per lo meno discutibile, soprattutto nel primo quarto d'ora. Il nervosismo di conseguenza ha preso il sopravvento, e con esso se n'è andata la lucidità

nella costruzione delle azioni offensive da parte dei ragazzi di Sciarrone.

I giocatori della squadra ospite, in ogni caso, essendo venuti a Trieste per ottenere un pareggio, si sono rigidamente chiusi senza offrire grossi spunti di gioco. Il Domio dal canto suo non ha saputo crearsi occasioni particolari, tanto che si sono registrate unicamente grandi mischie in area. Anche nella ripresa si è ripetuta sostanzialmente la medesima situazione del primo tempo, con in più solo qualche infruttuoso contropiede da parte degli ospiti.

Il Domio, con questo risultato a reti inviolate, mantiene l'imbattibilità casalinga ed ora sono otto turni che la squadra non subisce gol. L'attesa per la trasferta della prossima settimana in casa del Sagrado non crea particolari patemi, ma la speranza di Sciarrone è che il prossimo avversario giochi per vincere, in modo che la gara possa diventare vivace e frizzante offrendo buone occasioni per mettere alla prova gli schemi dei suoi ragazzi, sperando tra l'altro di recuperare tutti gli assenti che non hanno fatto parte della gara di domenica.

BREG-SAGRADO 0-0

BREG: Cecchini, Chermaz (30' s.t. Olenik), Maiorano, Laurica, Doz, D'Agno, Svab, Buzzi (13' s.t. Botteri), Prasel, Vuk, Marussi. All.: Podgornik.

SAGRADO: Scarel, Marrale, Colautti, Clemente, Iermetic, Fabbro (30' s.t. Poropat), Candussi, Pian (40' s.t. Tozzetti), Concina, Geronzi, Furioso (30' s.t. Valli). ARBITRO: Spiga di Gorizia.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Sette infortunati e uno squalificato, più di così il Breg ieri non poteva proprio fare. Rischiava di perderla all'inizio ma poi si rischia di vincerla alla fine, ne esce così un pareggio che Podgornik,

tecnico dei locali, accoglie quasi con soddisfazione: «Per come eravamo messi, con tutti gli infortunati a seguire la partita da bordo campo, va bene così. L'importante è ora passare indenni alla trasferta di domenica prossima a Premariacco per ripresentarci in gennaio, dopo la sosta, nella migliore condizione possibile per ritentare la scalata al vertice».

L'incontro è piuttosto brutto tecnicamente, è bravissimo Cecchini nei primi minuti a dire di no a due conclusioni pericolose di Concina e di Furioso. Il Breg gioca meglio nella ripresa, crea qualche mezza occasione nei primi minuti ma al 30' (poco prima di uscire)

Fabbro centra la traversa a portiere battuto. Al 40' la grande occasione è sui piedi di Botteri che da distanza ravvicinata trova sulla sua strada un beffardo palo. Ancora due giri di lancette ed è Vuk ad avere fra i piedi il pallone della vittoria ma da favorevole posizione calcia fuori di pochissimo.

Negli ultimi istanti di partita cercano ancora i padroni di casa di costruire qualcosa di positivo ma vanno però sempre a sbattere sulla diga difensiva del Sagrado. Termina così 0-0 e con questo pareggio mantengono sempre tre punti di svantaggio sul Domio capolista ma si fanno scavalcare in seconda piazza dal l'Isonzo corsaro in casa dell'Olimpia.

OLIMPIA - TURRIACO 0-2

MARCATORI: 19' s.t. e 45' Braida.

OLIMPIA: Benici Fulvio, Albanese, Brandi, Graniero, Ludovini, Cocco, Benci Fabrizio, Sabini, Zucchi (Altare), Micheli, Sebastianutti Daniele. N.e. Trampus. All.: Tordi.

ISONZO TURRIACO: Peressin, Trentin (Canesin), Tomasini, Novelli, Fabrizio, Clemente (Spessot), Tamburini, Croci, Braida, Pinatti (Donda), Pizzin. All.: Tricarico.

ARBITRO: Rossi di Udine.

NOTE: espulsi Cocolo (Olimpia) e Peressin (Turriaco).

TRIESTE — Dopo i tre importantissimi punti conquistati la settimana scorsa, l'Olimpia esce sconfitta dal proprio terreno di gioco da un quadrato Turriaco.

La squadra di Dazzara, sostituito da Tordi per l'espulsione rimediata domenica scorsa, è stata messa subito sotto

dagli ospiti vicinissimi al gol al 3' con Pinatti e subito dopo con Braida.

I gialloblù, decisamente in bambola, costringevano l'estremo difensore Benci agli straordinari al 13' si superava su un tiro di Pizzin.

Nella ripresa i padroni di casa scendevano sul terreno di gioco più determinati e, approfittando dell'espulsione del portiere Peressin per un intervento fuori dall'area con le mani, sfioravano il gol con Graniero cui si oppose il neocentrato portiere di riserva Canesin.

Al 19' il vantaggio degli ospiti: Pinatti scende sulla fascia, crossava al centro dove un Braida lasciato inspiegabilmente da solo insaccava senza problemi.

Benci con un'azione personale, Sabini da fuori area e Brandi cercavano il pareggio ma al 45' Braida colpiva per la seconda volta in contropiede.

CHIABOLA - AZZURRA 3-1

MARCATORI: 40' p.t. Cadel, 45' p.t. D'Agostini, 31' s.t. Favretto, 44' s.t. Jugovac.

CHIABOLA: Gregori, Gambini, Zancotti, Sossi (30' s.t. Rubesa), Zaccari, Cociani, Favretto, Kelemen, Milkovic (15' s.t. Onovich), Cadel, Belic. All.: Curzolo.

AZZURRA: Pizzamiglio, Cadeno, Filipputti, Cantarutti, Pontonutti, Fantini, Michelotto, Delle Case, Pittioni (15' s.t. Nonini), D'Agostini (25' s.t. Stoccarini), Petrucci. All.: Bertogna.

ARBITRO: Meneghetto.

TRIESTE — Le strigliate che possono arrivare alla squadra durante l'intervallo a volte servono e galvanizzano al meglio la squadra stes-

sa al suo rientro nella ripresa. E' successo così al Chiabola con l'allenatore Curzolo che negli spogliatoi si è fatto sentire riuscendo a sortire una pronta reazione dei suoi ragazzi, apparsi troppo abulici nella prima frazione.

Tutte le note di rilievo della prima fase sono assemblate nel botta e risposta giunto nei minuti finali.

Al 40' Cadel — buona la sua prova — ben supportato dal movimento di Kelemen e Favretto, batte Pizzamiglio.

La replica non si fa attendere e l'Azzurra pareggia poco dopo grazie a una battuta su calcio di punizione a opera di D'Agostini. Nella ripresa si rivelano le trame migliori.

Il Chiabola palesa

subito un piglio più risoluto che porta i triestini di Curzolo a offendere con maggiore frequenza e pericolosità.

Dopo una gran conclusione di Belic, ben neutralizzata dall'estremo ospite, giunge il vantaggio del Chiabola. Azione di Kelemen, tiro, sulla respinta si avventa Favretto implacabile.

Il Chiabola non si accontenta. Onovich scalfisce il palo al volo ma è Jugovac, entrato da poco, a mettere le cose al sicuro battendo Pizzamiglio con una battuta al volo.

Un successo rassicurante impreziosito dalle prestazioni di Cadel e Kelemen, apparsi in grado di appagare le aspettative dell'allenatore Curzolo.

MARCATORE: al 43' st Andoloro.

PIEDIMONTE: Spessot, Bercè, Volc, Milha, Saveri Alberto, Magel, Marassi, Bon (dal 45' st Olivo), Andoloro, Saveri Nevio, Moretti. All.: Bordin.

AURORA: Mauro, Sacchini, Bazzaro (dal 6' st Galdi Gilberto), Brusatin, Galdi Cristian, Da Dalt, Vidussi, Fabbro (dal 25' st Cantarutti), Masetti, Seclì, Jussig (dal 3' st Elia). All.: Ceschia.

ARBITRO: Laura Padoan di Trieste.

GORIZIA — È stata una partita disputata su buoni ritmi e giocata a viso aperto da entrambe le contendenti, che si sono sfidate alla ricerca dell'intera posta in palio. Nel primo tempo la battaglia è infuriata prevalentemente nella zona nevralgica del campo, ma vanno ricordate le più

ghiotte opportunità: al 10' tiro di Seclì che tenta di sorprendere Spessot piazzato lontano dai pali; la sfera, però, sorvola la traversa. Al 31' si fa sentire il Piedimonte con Bon che con una girata dal limite sfiorava la realizzazione.

Serenissima 0
Ancona 3

MARCATORI: 20' Gregorichio, 23' s.t. De Carli, 34' De Reandi.

SERENISSIMA PRADAMANO: Vosca, Franco, Balbusso, Bressan, Roter, Tullio, Terenzani (Bellina), Marinelli, Antoniali, Martinich, Naruzzi.

ANCONA: Leita, Flaibani, Simonetti, Seladuro, Teirano, Collovic, Fanti (De Reandi), Braddetti, Gregorichio, Colman, De Carli.

ARBITRO: Bernetti.

Nella ripresa il match aumenta di intensità: i locali prendono in mano il pallino del gioco, sospinti da un ispirato Nevio «trottolino» Saveri e, dopo una bella azione di rimessa, comincia a macinare la sua robusta manovra offensiva. Al 6' bel la punizione del rapace Andoloro che lambisce il palo. Al 32' i gialloblù si rendono pericolosi con una triangolazione Alberto Saveri-Andoloro-Marassi con tiro di quest'ultimo che viene sventato da un miracolo dell'estremo friulano. Al 43', quindi, il gol che ha deciso, tutto sommato giustamente, la partita: azione di Moretti sulla fascia sinistra, cross, irrompe Marassi che spara un gran destro dal limite, superesperta di Mauro, ma arriva l'estremo un puma-puntissimo (Ronald) Andoloro che insacca l'1-0 da grande opportunità.

MARCATORE: al 40' st Donda.

POGGIO: Venier, Lozej, Ripellino, Allievi (dal 1' st Clapiz), Minia, Lehan, Piran (dal 30' st Donda), Devetag, Ferles (dal 40' st Laurenti), Silvestri, Moratto. All.: Fabris.

AUDAX: Russo, Crali, Visintin (dal 15' st Ferrasin), Leone, Speranza, Mazzola, Bizaj, Locatelli, Mestroni, Goriup, Cargnel. All.: Tesolin.

ARBITRO: Apollonio di Trieste.

POGGIO TERZA ARMA — È stata una partita brutta, che ha strapato una risicata sufficienza soltanto per i lampi che hanno contraddistinto i finali dei due tempi.

Certo, molto ha giocato la drammatica situa-

zione in cui si dibatte l'Audax, ma non si spiega invece perché il Poggio non riesca più a ripetere le brillanti prestazioni mostrate in campo ad inizio di stagione.

E adesso vediamo un po' più nel dettaglio le azioni più importanti degne di essere rimaste nel bloc-note: al 35' il Poggio è pericoloso.

Perfetta punizione dal limite di Lehan ma Visintin salva sulla linea, di testa.

Al 42' si fa sentire in avanti l'Audax: doppia occasione per Mestroni e Bizaj, ma «gato» Venier sventa il doppio pericolo da distanza ravvicinata.

Nella ripresa, dopo una mezz'ora in cui regna sovrana l'apatia, il Poggio improvvisamen-

te accelera: al 30' Minin crossa per Ferles che colpisce a botta sicura, ma Russo fa il miracolo deviando il pallone in corner.

Al 40' i locali passano: dopo un confuso attacco Moratto mette al centro per Donda che di testa insacca: è il goal dell'1-0.

Al 44' l'Audax potrebbe cogliere l'occasione — ed è un'occasione d'oro — per pareggiare alla grande con una botta all'incrocio di Cargnel, ma Venier vola lateralmente e devia in corner.

Frattanto la società — alla quale ci uniamo sentitamente — formula i migliori auguri per l'intervento chirurgico a cui si sottoporrà quest'oggi il dirigente Dario Furlan.

GOLOSONE

Resta in vetta Hugin Ursino Segue a ruota La Fenice

TRIESTE — Risultati nona giornata torneo «Al Golosone».

GIRONE A

Coop La Fenice-Pizz. Manuel 4-2; Salone Davide-3Kappa 3-3; Real Hugin Ursino-Ferramenta Frausin 6-1; Agip Università-Bar A'Vous 3-1; Cani e Porci Gorizia-Piscine Bordon 8-7; Agemarc-Fincantieri 4-1.

Classifica: Hugin Ursino 25; La Fenice 24; Agemarc 20; Fincantieri 19; Agip 16; Bar A'Vous 11; Gorizia 10; 3Kappa, Salone Davide 8; Ferramenta 7; Pizz. Manuel 4; Piscine Bordon 2.

Marcatori: Felluga (Fincantieri) 21; Cristianorossi (Agip) 14.

Miglior portiere: Monticco (Fincantieri) p. 22; Allisi (Ursino) p. 20.

Miglior giocatore: Fatovic (Gorizia) p. 20; Remelli (Agemarc), Raseni (Fincantieri) p. 17.

GIRONE B

Puglia Club Epifanio-Piemonte Cav 8-6; Gomme Marcello-Regina Pacis 2-1; Serr. Ielen-Video 2-2; Casa Fiorita-Fishing Shop (rinviata); Acili Cologna-Bar Zaula 5-2; Orto Frutta Roby-Metti Sport 6-2.

Classifica: Gomme Marcello, Metti Sport 24; Orto Roby 21; Bar Zaula 19; Acili, Puglia 15; Ielen 10; Regina Pacis 9; Piemonte Cav. 7; Casa Fiorita 6; Fishing 3; Video 2.

Marcatori: Fantina (Metti) 22; Benet (Acili) 18.

Miglior portiere: Uligrai (Regina) p. 20; Zaminga (Puglia); Martone (Video Ts) p. 18.

Miglior giocatore: Benet (Acili) p. 23; Fantina (Metti) p. 18.



GOMME MARCELLO IN CORSA

Top Fruit paga l'assenza di Zurini, e in B il Montuzza si aggiudica il «big match»

RISULTATI

SERIE A: S. Sebastiano-Salone Verdi 6-1; Ario Int. Prog. Monfalcone-Bar Romano 4-8; Top Fruit-Laurent Rebuta 4-4; Ach S. Luigi-Taverna Babà 6-3; Trifoglio-Bar Sportivo 1-4; Scooter Mania-Gomme Marcello 2-5; Agip Università-Autovie Venete 1-7; Oref. Borsatti-Abb. Nistri 1-1; Moto Shop-Elettrolight 1-4. **CLASSIFICA:** Top Fruit 36; Gomme Marcello 35; Abb. S. Sebastiano 33; Salone Verdi, Bar Sportivo, Autovie Venete 26; Laurent Rebuta 22; Abb. Nistri 21; Ach S. Luigi 19; Ario Int. Monfalcone, Agip Univ. 18; Elettrolight 16; Moto Shop 14; Bar F. Romano 13; Oref. Borsatti 11; Scooter Mania 10; Taverna Babà 7; Trifoglio 1.

SERIE B: Carr. Simonetto-Coop. Alfa 2-4; Montuzza-Giulia Pittarello 4-3; Cantina Istriana-Supermercato Jez 2-1; Pizz. Ferriera-Imm. Panorama 3-3; Metti Sport-Shell 5-3; Fratelli Schiavone-Spaghetti House 1-5; Coop. Arianna-Seven Toning 2-5; Max Pub-Col. Italia/Amm. Tergeste 4-3; Imp. Binetti-Bar Mario 6-3. **CLASSIFICA:** Montuzza 36; Max Pub 32; Pittarello 29; Seven Toning 27; Arianna, Coop. Alfa 26; Binetti 21; Panorama 20; Pizz. Ferriera 19; Jez 17; Schiavone 15; Simonetto 14; Spaghetti House 13; Bar Mario, Metti Sport 12; Shell, Cantina Istriana 11; Col. Italia/Amm. Tergeste 9.

SERIE C: Caffè Sion-Acili Cologna 3-6; Rapid Gsa-Agip Monfalcone 4-4; Carr. Giacomelli-Butt. Agi Due Moreri 5-2; Pizz. Manuel-Piscine Bordon Tende 4-1; Discoun Eurospin-Sarc 3-4; El Morisco-Pizz. Vulcania 0-7; Pensione Brioni-Pizz. Le Agavi 2-2. **CLASSIFICA:** Acili Cologna 31; Sarc 30; Pizz. Manuel 29; Fincantieri 28; Carr. Giacomelli 26; Capitano 24; Il Quadro, Rapid 21; Piscine Bordon, Pizz. Vulcania 16; Eurospin, Caffè Sion 14; Agip Monfalcone 12; El Morisco, Le Agavi 10.

di Piscane e doppietta di Bellotto) con gli sconfitti costantemente sulla difensiva a cercare azioni di contropiede. Al secondo posto continua la marcia del Max Pub, la vittima di turno è il Col. Italia-Amm. Tergeste che però avrebbe meritato almeno un pari per le numerose occasioni pericolose create.

L'Arianna è battuta e scavalcata dal Seven Toning mentre a metà classifica la Pizzeria Ferriera riesce a rimontare al Panorama tre gol di svantaggio. In coda cinquanta vincente di Visintin che regala al Metti Sport un'importante affermazione sul Shell.

In serie C vincono tutte le squadre d'alta classifica, rischia qualcosa l'Acili che contro il Caffè Sion va subito sotto per 2-1 con i centri di Triscari e Trabucco ma poi agevolmente conclude sul 6-3. Anche il Sarc se l'è vista brutta, la vittoria sull'Eurospin arriva nelle ultimissime fasi della partita grazie a Tritta. E' andato tutto abbastanza facile, invece, per la compagine della Fincantieri sul Quadro con tre gol di Jurinich e uno ciascuno di Viola e Fontanot. Vittoria convincente a centro classifica del Vulcania sul Morisco e buon pareggio delle Agavi con i Brioni.

Massimo Umek



Telebit 2
Inter Trieste 5

TELEBIT: Degrassi, Brandi, S. Nursi, M. Nursi, Nigro, Alfè, Cattera, Simonato, Bencich, Venturini, Gabrielli, Ghersa.

INTER: Vaccaro, Eler, Leone, Vecchiutti, Palumbo, Canziani, Poiani, Stanic, Nigris.

TRIESTE — Arriva all'undicesima giornata il primo stop della capolista in questa stagione. Su un terreno fangoso, nel quale sono difficili le giocate rasoterra, risultano penalizzati i giocatori tecnici a scapito di quelli «fisici». Al primo affondo passa l'Inter, centro basso di Nigris, con tocco ravvicinato di Canziani; al 6' Palumbo da buona posizione, debole; al 9' Nigris cerca l'incrocio, Degrassi si salva in angolo. Al 12' Bencich da vicino, ottimo Vaccaro; al 15' il pareggio con un'azione in velocità del Telebit finalizzata con un piatto destro di Alfè sull'uscita del portiere avversario.

Al 19' ancora Canziani in gol con un rasoterra dal limite, un giro di lancette e Bencich da pochi passi regala ai suoi il momentaneo 2-2. Qualche minuto dopo gran bella semirovesciata di Nigro con il pallone che sfiora il palo; al 27' la terza rete di Canziani, questa volta su punizione con il pallone che passa in mezzo alla barriera e beffa Degrassi.

All'inizio della ripresa subito una parata dello stesso Degrassi su Palumbo e un tentativo di Bencich fuori di pochissimo. Al 21' quarto centro per l'Inter, Palumbo tira ma Degrassi non trattiene, arriva Nigris che non sbaglia. Al 30' Stanic, appostato sulla

PRIMO STOP ALLA CAPOLISTA

L'Inter blocca il Telebit, e tra noia e freddo Tea Room batte Borsatti

RISULTATI

SERIE A: Sabbadin-Max Pub 2-2, Telebit-Inter Ts 2-5. Mercato Sels-Aut. Cunja 2-4, Mac. Cernigoi-Marketing Imm. 2-5, Tab. Mondo-Tecnogomma 5-2, Sfreddo-Serbia Sport 6-3, Agenzia 4F-Col. Italia 6-1. **CLASSIFICA:** Telebit 18, Sabbadin 17, Col. Italia 16, Marketing Imm. Mondo 14, Sfreddo, Max Pub 12, 4P 11, Inter Ts, Serbia Sport 10, Sels 8, Aut. Cunja 5, Cernigoi 4, Tecnogomma 1.

SERIE B: Coop. Portuali-Rsb 2-5, Tea Room-Pizz. Golosone/Oref. Borsatti 1-0, Endas-Servola 1-6, Battisti-Old London Pub 2-3, Jasmin-Casella 5-1, Autamarocchi-Angelo Bontà (rinviata), Pizz. Pergino-S. Sebastiano 1-2. **CLASSIFICA:** S. Sebastiano 21, Tea Room 17, Ang. Bontà 15, London Pub, Servola, Rsb, Jasmin 13, Pergino 11, Battisti, Casella 8, Borsatti 7, Portuali 6, Autamarocchi 4, Endas 3.

SERIE C: S. Smer-S. Elett. Center 5-2, Pacorini-Tergeste 6-3, Brezzilegri-Pan. Franza (rinviata), Ant. Dist. Ts-Butt. Toni 2-5, Esso Monfalcone-Butt. Al Canal 2-6, Pens. Brioni-Imm. E. Kovacic 4-6, Aut. Bernetti-Tapp. Sponza 2-2. **CLASSIFICA:** Al Canale, Kovacic 18, Sponza 14, Esso 13, Tergeste, Toni 12, Pacorini 11, Smer 10, Brezzilegri 9, Ferneti, Franza 8, Elett. Center 7, Dist. Ts 6, Brioni 5.

SERIE D: Audax Le Roi 0-5, Coop. Primavera-Miot 4-2, Punto A. Ts-Marchi Gomma 2-8, Panizutti-Junior 11-1, Arianna-Imm. Zudek 0-2, Augusto-Tecnoferramenta 1-2, Tratt. Dino-Butt. Due Moreri 1-1. **CLASSIFICA:** Panizutti 19, Primavera 18, Marchi Gomma 17, Tecnoferramenta 15, Arianna 14, Zudek 13, Le Roi 12, Augusto 10, Due Moreri 9, Audax, Dino 8, Miot 7, Junior 3, Punto A. Ts 0.

QUALIFICAZIONE: Cons. Giul. Intonaci-Baà (rinviata) Kitch Pub-Bar Mascagni 1-2, Black Out-S. Rocco 1-2, Intern. School-School Legnani 0-9, Bier Strasse-Tratt. Radio 0-6, Meditrans-Bar Verdi 2-5, Caffè Viennese-Asso di Quadri 6-2. **CLASSIFICA:** Viennese, S. Rocco 16, Black Out 15, Radio 14, Verdi 13, Scala Legnani 10, Cons. Giul. Intonaci 9, Kitch, Baà 8, Meditrans 7, School 6, Asso Quadri, Mascagni 5, Bier Strasse 4.

Poco spettacolo in una partita noiosa nella quale ha influito in maniera negativa il freddo e il vento. Poche sono le azioni degne di nota: al 10' Colombari dai quindici metri, Canziani sventa di pugno; al 13' Sventi-

SOCIETA' IN CRISI

Rischio fallimento all'Olimpia: chi paga l'impianto elettrico?

TRIESTE — La crisi economica che sta attraversando l'Italia non risparmia, ovviamente, lo sport e così, dopo il forfait della gloriosa Stock per il taglio dei fondi destinati alla squadra, un'altra società naviga in cattive acque: l'Olimpia. Dopo la morte del presidente tuttora Camillo Bottaro, i pochi dirigenti rimasti si sono ritrovati a gestire un «giocattolo» troppo grande che, oltre alla prima squadra e a un nutrito settore giovanile, conta il «diamante di Opicina», ex terreno militare, da dove sono stati ricavati due campi di calcio a undici, di cui uno in erba, e uno a sette. «Bottaro ha costruito un gioiello troppo grande per le possibilità di Trieste — spiega il dirigente dell'Olimpia, Benci — già ai tempi del Supercaffè ci aveva provato Maniccia a costruire un campo di calcio, ma poi del terreno militare gestito dal Coni non se ne era fatto nulla».

Livio Benci, dirigente federale in «prestito» (previa l'autorizzazione del presidente della Fgci, Martini) all'Olimpia è uno dei dirigenti che sta tentando di ricostruire il bilancio societario. «Ho lavorato con Bottaro due mesi — spiega Benci — poi lui ci ha lasciati, vedendo il suo ultimo sogno realizzato, l'impianto di illuminazione».

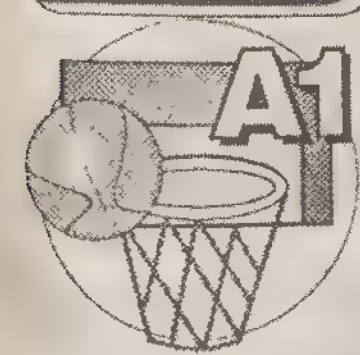
Ed è proprio questo che crea i problemi economici più rilevanti alla società. «La copertura economica dell'impianto c'è, anche attraverso i contributi regionali, — racconta Benci — ma prima deve essere garantita una certa cifra e purtroppo nessuno si vuole esporre». Insomma, l'impianto di illuminazione potrebbe costare caro all'Olimpia, fino anche alla cessazione dell'attività. «Non ritengo che l'Olimpia debba interrompere l'attività — chiarisce il presidente della Fgci, Martini —. Bottaro, infatti, non ha lasciato pendenze, anche se gli predicavo di lasciare stare l'impianto luce». Ma pare che alcune fatture della gestione Bottaro non sarebbero state saldate dalla famiglia, alle prese con alcuni problemi ereditari. «Oltre al saldo delle vecchie fatture — spiega ancora Benci — il problema della gestione del campo, soprattutto quello in erba, è gravissimo. Stiamo andando avanti con le quote delle squadre giovanili, ma anche quei soldi sono agli sgoccioli».

Bolletta della luce, manutenzione dei campi, gasolio, un custode regolarmente stipendiato. Una volta ci pensava da solo Bottaro. E adesso? «Alcuni genitori, il vicepresidente Netti, che giustamente ha paura di firmare qualsiasi carta, e Tullio Varlien — spiega Benci — ogni giorno inventano qualcosa per mandare avanti la società in attesa del nuovo consiglio direttivo e di qualcuno che ci dia una mano».

Ma allora, come si coniuga l'acquisto di Zucchi (dal Primorje) con le difficoltà economiche? «Due genitori hanno voluto esaudire l'ultimo desiderio del presidente — risponde Benci — Bottaro, infatti, il giorno in cui morì si doveva recare dal presidente del Primorje, Kante con due assegni in tasca. Adesso nessun giocatore, compreso Zucchi, non ha una lira di rimborso, una scelta di attaccamento ai colori societari con l'obiettivo della salvezza. Il campionato della prima squadra e quello delle compagini giovanili per quest'anno sembra garantito, il ridimensionamento comincerà dalla prossima stagione a meno che le voci su un possibile interessamento di una squadra veneta (Treviso?) all'impianto di Opicina non siano fondate».

Pietro Comelli

BASKET



Dall'inviato

Roberto Degraffi

VARESE — Che cosa succede se per venti minuti la testa diventa un optional? Finisce che si va al macello, come capponi di stagione. È il Bignami di un'intera stagione, quello che la Genertel srotola a Varese. Un riassunto a uso e consumo di chi non l'avesse mai vista. Difesa allentata, una catena di palloni sventagliati a bordo campo, difetti di crescita e personalità. Davanti si trova una formazione che condivide buona parte di queste magagne. Anche Varese incapace in clamorosi cali di tensione difensiva, tende a strafare e a sprecare più del lecito e non ha il senso della misura. Al di là dello scarto, la Cagiva ha la medesima caratura di Trieste, con una differenza: ci crede, comunque.

Formazione anarcoide, con un mattoccchio come Loncar capace di provare sei bombe nei primi tre minuti, Varese quando comincia a cucire un parziale diventa una centrale elettrica. Si accende e non la fermi più. La Genertel che nel secondo tempo di Masnago non prova neppure a ragionare, si caccia nel tunnel senza uscita assecondando Pozzeco e la sua allegra brigata. Corri tu che corro anch'io. Un suicidio.

La sconfitta assume proporzioni imbarazzanti perché nella ripresa Trieste atleticamente non regge. Eppure doveva essere più stanca la Cagiva, reduce da una partita di Coppa Korac dura, bella lotta, con il Peristeri. La Genertel, finalmente a ranghi completi, ha potuto concentrarsi per di ieri. Il risultato, però, non si vede: lenta nei raddoppi, nelle chiusure, nel tagliare fuori, la squadra di Steffè si piega ripetutamente al contropiede-turbo dei lombardi.

I numeri stavolta la raccontano giusta. Varese ha potuto usufruire di 81 tiri, 20 più dei triestini, ha catturato 12 rimbalzi di più e nella valutazione di squadra (praticamente il compendio statistico dell'incontro) il divario è devastante.

La Genertel ha mostrato nudi i propri difetti e

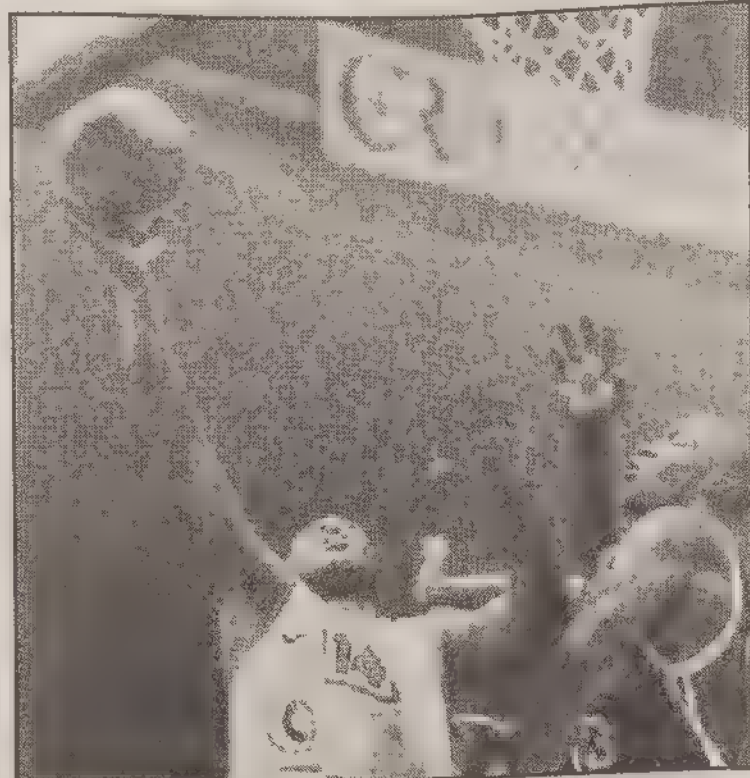
GENERTEL TRIESTE / A VARESE L'ENNESIMA SCONFITTA CHE ASSUME PROPORZIONI «IMBARAZZANTI»

Un'altra volta a farsi macellare

La difesa, come al solito allentata e infilzata dai contropiede, palloni buttati via, un secondo tempo giocato senza testa

98-80

CAGIVA: Pozzeco 16, Meneghin 7, Loncar 37, Petruska 20, Morena, Damiao 3, Morandotti 15. N.e.: Cazzaniga, Buonaventuri e Leva.
GENERTEL: Laezza 4, Guerra 4, Biganzoli, Tonut, Burti 32, Herriman 8, Vianini 4, Gianolla 1, Robinson 25, Pol Bodetto 2.
ARBITRI: Tullio di Fermo e Mattioli di Pesaro.
NOTE: tiri liberi: Cagiva 13/20; Genertel 14/18. Tiri da tre punti: Cagiva 7/23, Genertel 6/19. Spettatori: 3.000 circa.



Robinson, 25 punti personali non sono bastati.

ha il torto di non aver saputo approfittare di quelli degli avversari. A metà ripresa, nonostante gli 11 punti di passivo, avrebbe potuto ancora dare una svolta alla gara. Sarebbe bastato che avesse alzato la testa per dare un'occhiata al tabellone. Avrebbe letto dei quattro falli a carico di Petruska e Morandotti e dei tre di Mene-

ghin, Loncar e Damiao. Ma Trieste, presa dalla frenesia, non ha mai sollevato la testa. E ha permesso a Petruska e a Loncar di chiudere virtualmente l'incontro dopo appena un paio di minuti. E quasi conseguenziale che sia venuta a mancare una buona distribuzione di punti. Burti e Robinson hanno confezionato in due tre

quarti del bottino biancorosso, pur latitando in difesa. In fondo, l'unico ad avere mostrato una certa intensità è stato Herriman, uscito nel finale per una distorsione alla caviglia destra. Ma per adesso l'inglese può essere solo un buon coprotagonista, è ancora troppo presto per chiedergli di sostenere la parte principale.

La cronaca è uno stillicidio di parziali, di fughe e controfughe. All'inizio la Genertel patisce l'esuberanza di Damiao (sei rimbalzi), ma viene graziata poiché la mano del soggetto non è delle più rotonde.

Trieste parte ancora una volta dalle retrovie (13-7 al 6') e aspetta otto minuti per salutare il primo contropiede. Il risveglio, tuttavia, è opera di Robinson che per cinque minuti buoni è toccato dalla grazia e sventa sotto il tabellone. Il gioco è confuso, l'arbitraggio si adegua. È il momento migliore della Genertel che recupera il passivo e costruisce l'illusione del volo (21-26 al 11'). La Cagiva si aggrappa a Morandotti mentre ottiene poco da Meneghin, annullato dagli esteriori di Steffè.

La birra della Genertel si esaurisce. Un primo calo di tensione costa il raggiungimento da parte di Varese. Anche Robinson non ne ha più: commette fallo su Morandotti, protesta e si fa infliggere anche il tecnico. L'ex bolognese dalla lunetta è un iceberg che la Cagiva si stacca, sino a chiudere il primo tempo avanti di sei punti (44-38).

La reazione dei biancorossi si consuma in una velleitaria accelerazione in apertura di ripresa. Burti (che nel primo tempo si è tenuto su un per lui inconsueto 38 per cento al tiro) raddrizza una barca che ci mette però poco per tornare alla deriva. In quattro minuti si scatenano la Cagiva, trascinata da Loncar, uno che sa fare una cosa sola: tirare. Ma stavolta gli entra tutto. In venti minuti realizza 27 punti, colpendo dalla linea in contropiede. La Genertel produce solo una piccola reazione al 6', quando dal 64-51 si riporta sul 64-57. Merito di una bomba di Robinson e di un fallo di Morandotti mentre prendeva posizione a rimbalzo. Sulla successiva rimessa triestina, Loncar frana su Burti incolato alla striscia dei 6,25. Ultimi bagliori. Poi, si spegne la luce. La Cagiva con un paio di contropiedi si riprende con gli interessi quello che aveva perduto. Il vantaggio della formazione di Rusconi tocca le 23 lunghezze, provvidenzialmente ridotto nel finale. E per stavolta, almeno, non ci scappa il centello.



Di nuovo clima pesante e facce nascoste o corrucciate nel clan Genertel.

GENERTEL TRIESTE / IL CLIMA TORNA PESANTE

Steffè: «Non tutelò più la squadra ognuno si prenda le proprie colpe»

«Pozzecchino», battute umoristiche

e poi una pacca sulle spalle triestine:

«Coraggio, in fondo questo match

era molto più importante per noi»

VARESE — Furio Steffè mette la segreteria automatica. Da tre trasferte di fila, il dopo partita praticamente è lo stesso. Si apre la caccia all'errore. Rimpingtoni, no, ieri non ce n'era occasione. Troppa la differenza nella ripresa per trovare un rammarico, un'azione, uno straccio di bischiera arbitraria al quale aggrapparsi. «Un tempo decente, due minuti di ripresa e poi si è spenta la luce» esordisce il tecnico triestino.

«Abbiamo giocato male, dimenticando di essere una squadra. Mi sembra di essere tornato indietro di qualche settimana. È il momento di guardarsi in faccia e che ognuno si assuma le proprie responsabilità. Sono sempre stato il primo ad espormi, facendomi carico degli errori e tutelando la squadra. Ma qualche volta anche gli altri debbono darsi».

Trieste ha destato parecchie perplessità anche sul piano della tenuta atletica. «Potrebbero esserci due spiegazioni — sostiene Steffè —, la pri-

ma che sono venuti alla luce gli effetti del lavoro a ranghi incompleti svolti nelle ultime settimane e mascherati domenica scorsa con Cantù. Il secondo motivo sta nel crollo psicologico della squadra nel secondo tempo. Non c'eravamo più con la testa. Quando si incassa un contropiede quattro contro nessuno è arduo trovare giustificazioni».

Preoccupato? «La classifica si è accorciata. Dobbiamo imparare da Forlì. Se con un solo straniero riesce a sconfiggere i campioni d'Italia, noi dobbiamo dimostrare di essere in grado di battere la Kinder».

Rusconi è una sfiga. Non faceva una piega quando Varese annaspava in penultima posizione, non sorride neppure adesso che la Cagiva si sta togliendo dal guai. Per la famiglia Pozzeco, invece, trasferte riuscite. Francone si piazza in parterre, Gianmarco, dopo la cessione di Ravaglia nell'ambito dell'affaire Morandotti, è più che mai l'anima della Cagiva.



Gianmarco Pozzeco, la solita partita dell'ex.

Nel primo tempo va così così, nel secondo il solito di quando si trova Trieste di fronte. Imprendibile. Grazie a Dio è anche uno dei pochi «personaggi» scampati all'appiattimento delle dichiarazioni tanto diplomatiche quanto inconsistenti. Nella sala delle interviste tv inscena siparietti. Obbliga il cronista di una tv locale a avviare e interrompere la registrazione per tre-quattro volte. E infla gag come questa. Il malcapitato lo abborda: Gianmarco, un mese fa avevi detto che la Cagiva avrebbe centrato quattro successi nelle prossime quattro partite. Pozzecchino sgrana gli occhi e fa una

fatiga boia a trattenere le risate. «Uè, vuol dire che farò il mago. Magari vengo in tv a leggere i balocchi». Stop. Tarocchi, Gianmarco, Tarocchi... «Lo so, tanto lo rifacciamo, no?».

In mezzo alle amenità, c'è lo spazio per una riflessione tecnica: «Da un pezzo la Cagiva stentava nel secondo tempo, accusando pause e cali di tensione. Dovevamo metterci in riga ed esserci riusciti è il progresso più importante». Poi abbraccia i triestini: «Coraggio, in fondo questa partita era più importante per noi che per voi». Sarà mica scherzando ancora?

ro. de.

LE ALTRE / STEFANEL SGAMBETTATA, TREVISO SOLA IN VETTA

Forlì torna a dare segni di vita

Anche la Scavolini, con lo stop imposto al Fontanafredda, tenta di risalire la corrente

Montana 82
Stefanel 74
MONTANA: Grant 10, Ragazzi 16, Maslari 11, Monti 15, Semprini 9, Focardi 2, Drehoz 5, Ferroni 8, Antinori 6.
Ne: Berdini.
STEFANEL: Gentile 17, Fucina 15, Bowie 10, Kido 12, Sambucaro 4, Kidd 12, Portoluppi 11, De Pol, Cantarello 5. Ne: Degli Agosti e Sgambato.
ARBITRI: Reatto di Feltrina, Longo di Monfalcone.
NOTE - Tiri liberi: Montana 26/37, Stefanel 16/20. Usciti per cinque falli: 29/30 Semprini (58-53), 38/15 Fucina (66-68). Tiri da tre punti: Montana 4/14 (Grant), 0/4 Ragazzi 2/5, Maslari 2/4, Ferroni 0/1, Stefanel 6/23 (Gentile), 3/4 Bowie 1/9, Sambucaro 0/3, Portoluppi 2/6, De Pol 0/1. Spettatori: 2.500.

Scavolini 86
Fontanafredda 75
SCAVOLINI: Esposito 35, Kuisma, Conti 13, Malaventura, Miller 9, Bonaccorsi 6, Panichi 3, Pistilli 2, Guarasci 6, Thompson 12.
FONTANAFREDDA: Gattoloni 6, Gray 2, Anchisi 4, Dell' Agnello 9, Savio, Davis 28, King 17, Glouchkov, Orsini 9. N.E.: Guerrini.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Taurino di Modena.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 24/29; Fontanafredda 15/15. Tiri da tre punti: Scavolini 4/16 (Esposito), 4/9 Kuisma 0/1, Miller 0/2, Bonaccorsi 0/3, Panichi 0/1; Fontanafredda 4/12 (Gray), 0/1 Anchisi 0/3.

Benetton 91
Mash 72
BENETTON: Gracis, Sekunda 10, Pittis 14, Marconato 2, Bonora 12, Rebraca 21, Niccolai 3, Williams 29. N.E.: Suhr e Colladonna.
MASH: Webb 22, Bullara 1, Boni 2, Dalla Vecchia, Jerichow 2, Galand 11, Nobile 9, Londero 9, Keys 16. N.E.: Capelli.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello di Venezia.
NOTE: tiri liberi Benetton 26/31, Mash 14/18. Tiri da tre punti, Benetton 9-20 (Sekunda 2/4, Bonora 2/4, Niccolai 1/3, Williams 4/9), Mash 8/26 (Webb 3/10, Bullara 0/3, Nobile 0/1, Londero 1/5, Keys 4/7). Nessun uscito per 5 falli. Falli tecnici nel pt a Boni al 17' (20-27) e a Bonora al 18' (24-29). Spettatori 3610 per un incasso di 88 milioni 150 mila lire.

Telemarket 69
Rolly 72
TELEMARKET: Busca 14, Tonoli 15, C. Capone 7, Ambrassa 9, Henson 8, Pessina 10, Stokes 6. N.E.: Ansaloni, Plateo e Alberti.
ROLLY: Taylor 15, Crippa 6, Soragna, Thomas 10, Spagnoli 3, Tufano 4, Minto 12, Coltellacci 7, Burrough 15, E. Capone.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Vianello di Venezia.

Benetton 91
Mash 72
BENETTON: Gracis, Sekunda 10, Pittis 14, Marconato 2, Bonora 12, Rebraca 21, Niccolai 3, Williams 29. N.E.: Suhr e Colladonna.
MASH: Webb 22, Bullara 1, Boni 2, Dalla Vecchia, Jerichow 2, Galand 11, Nobile 9, Londero 9, Keys 16. N.E.: Capelli.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello di Venezia.
NOTE: tiri liberi Benetton 26/31, Mash 14/18. Tiri da tre punti, Benetton 9-20 (Sekunda 2/4, Bonora 2/4, Niccolai 1/3, Williams 4/9), Mash 8/26 (Webb 3/10, Bullara 0/3, Nobile 0/1, Londero 1/5, Keys 4/7). Nessun uscito per 5 falli. Falli tecnici nel pt a Boni al 17' (20-27) e a Bonora al 18' (24-29). Spettatori 3610 per un incasso di 88 milioni 150 mila lire.

Telemarket 69
Rolly 72
TELEMARKET: Busca 14, Tonoli 15, C. Capone 7, Ambrassa 9, Henson 8, Pessina 10, Stokes 6. N.E.: Ansaloni, Plateo e Alberti.
ROLLY: Taylor 15, Crippa 6, Soragna, Thomas 10, Spagnoli 3, Tufano 4, Minto 12, Coltellacci 7, Burrough 15, E. Capone.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Vianello di Venezia.

Benetton 91
Mash 72
BENETTON: Gracis, Sekunda 10, Pittis 14, Marconato 2, Bonora 12, Rebraca 21, Niccolai 3, Williams 29. N.E.: Suhr e Colladonna.
MASH: Webb 22, Bullara 1, Boni 2, Dalla Vecchia, Jerichow 2, Galand 11, Nobile 9, Londero 9, Keys 16. N.E.: Capelli.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello di Venezia.
NOTE: tiri liberi Benetton 26/31, Mash 14/18. Tiri da tre punti, Benetton 9-20 (Sekunda 2/4, Bonora 2/4, Niccolai 1/3, Williams 4/9), Mash 8/26 (Webb 3/10, Bullara 0/3, Nobile 0/1, Londero 1/5, Keys 4/7). Nessun uscito per 5 falli. Falli tecnici nel pt a Boni al 17' (20-27) e a Bonora al 18' (24-29). Spettatori 3610 per un incasso di 88 milioni 150 mila lire.

Telemarket 69
Rolly 72
TELEMARKET: Busca 14, Tonoli 15, C. Capone 7, Ambrassa 9, Henson 8, Pessina 10, Stokes 6. N.E.: Ansaloni, Plateo e Alberti.
ROLLY: Taylor 15, Crippa 6, Soragna, Thomas 10, Spagnoli 3, Tufano 4, Minto 12, Coltellacci 7, Burrough 15, E. Capone.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Vianello di Venezia.

Benetton 91
Mash 72
BENETTON: Gracis, Sekunda 10, Pittis 14, Marconato 2, Bonora 12, Rebraca 21, Niccolai 3, Williams 29. N.E.: Suhr e Colladonna.
MASH: Webb 22, Bullara 1, Boni 2, Dalla Vecchia, Jerichow 2, Galand 11, Nobile 9, Londero 9, Keys 16. N.E.: Capelli.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello di Venezia.
NOTE: tiri liberi Benetton 26/31, Mash 14/18. Tiri da tre punti, Benetton 9-20 (Sekunda 2/4, Bonora 2/4, Niccolai 1/3, Williams 4/9), Mash 8/26 (Webb 3/10, Bullara 0/3, Nobile 0/1, Londero 1/5, Keys 4/7). Nessun uscito per 5 falli. Falli tecnici nel pt a Boni al 17' (20-27) e a Bonora al 18' (24-29). Spettatori 3610 per un incasso di 88 milioni 150 mila lire.

Telemarket 69
Rolly 72
TELEMARKET: Busca 14, Tonoli 15, C. Capone 7, Ambrassa 9, Henson 8, Pessina 10, Stokes 6. N.E.: Ansaloni, Plateo e Alberti.
ROLLY: Taylor 15, Crippa 6, Soragna, Thomas 10, Spagnoli 3, Tufano 4, Minto 12, Coltellacci 7, Burrough 15, E. Capone.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Vianello di Venezia.

Benetton 91
Mash 72
BENETTON: Gracis, Sekunda 10, Pittis 14, Marconato 2, Bonora 12, Rebraca 21, Niccolai 3, Williams 29. N.E.: Suhr e Colladonna.
MASH: Webb 22, Bullara 1, Boni 2, Dalla Vecchia, Jerichow 2, Galand 11, Nobile 9, Londero 9, Keys 16. N.E.: Capelli.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello di Venezia.
NOTE: tiri liberi Benetton 26/31, Mash 14/18. Tiri da tre punti, Benetton 9-20 (Sekunda 2/4, Bonora 2/4, Niccolai 1/3, Williams 4/9), Mash 8/26 (Webb 3/10, Bullara 0/3, Nobile 0/1, Londero 1/5, Keys 4/7). Nessun uscito per 5 falli. Falli tecnici nel pt a Boni al 17' (20-27) e a Bonora al 18' (24-29). Spettatori 3610 per un incasso di 88 milioni 150 mila lire.

Telemarket 69
Rolly 72
TELEMARKET: Busca 14, Tonoli 15, C. Capone 7, Ambrassa 9, Henson 8, Pessina 10, Stokes 6. N.E.: Ansaloni, Plateo e Alberti.
ROLLY: Taylor 15, Crippa 6, Soragna, Thomas 10, Spagnoli 3, Tufano 4, Minto 12, Coltellacci 7, Burrough 15, E. Capone.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Vianello di Venezia.

Benetton 91
Mash 72
BENETTON: Gracis, Sekunda 10, Pittis 14, Marconato 2, Bonora 12, Rebraca 21, Niccolai 3, Williams 29. N.E.: Suhr e Colladonna.
MASH: Webb 22, Bullara 1, Boni 2, Dalla Vecchia, Jerichow 2, Galand 11, Nobile 9, Londero 9, Keys 16. N.E.: Capelli.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello di Venezia.
NOTE: tiri liberi Benetton 26/31, Mash 14/18. Tiri da tre punti, Benetton 9-20 (Sekunda 2/4, Bonora 2/4, Niccolai 1/3, Williams 4/9), Mash 8/26 (Webb 3/10, Bullara 0/3, Nobile 0/1, Londero 1/5, Keys 4/7). Nessun uscito per 5 falli. Falli tecnici nel pt a Boni al 17' (20-27) e a Bonora al 18' (24-29). Spettatori 3610 per un incasso di 88 milioni 150 mila lire.

Telemarket 69
Rolly 72
TELEMARKET: Busca 14, Tonoli 15, C. Capone 7, Ambrassa 9, Henson 8, Pessina 10, Stokes 6. N.E.: Ansaloni, Plateo e Alberti.
ROLLY: Taylor 15, Crippa 6, Soragna, Thomas 10, Spagnoli 3, Tufano 4, Minto 12, Coltellacci 7, Burrough 15, E. Capone.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Vianello di Venezia.

In parterre la vecchia Ignis



VARESE — Difficile che quei signori si divertano a vedere un basket così. Sentono parlare di campionato equilibrato e ogni tanto salta fuori chi assicura che questo è il futuro. Ma quando ascoltano che la Stefanel si fa impallinare sul campo dell'ultima o scoprono che in A1 ormai basta infilare tre vittorie di fila per scalare la classifica, hanno tutte le ragioni per scuotere la testa. Loro, quei signori, sono la grande Varese. La domenica sono tutti lì, a Masnago. Quasi tutti. Siamo sotto

le feste di Natale e anche le domeniche sono occasione di shopping. Ossola resta pertanto nella sua bella gioielleria nel corso di Varese. In compenso, oltre naturalmente a Rusconi, ecco in tribuna Bisson, Zanatta e persino quel bel tipo di Jelverton.

È stato compagno di squadra di Baiguer a Brescia vent'anni fa. Adesso ha 47 primavere, un cappelluccio sulle ventitré e la voglia di scherzare: «Ho la doppia cittadinanza, ormai abito in Lombardia da una vita. Voglio cercarmi

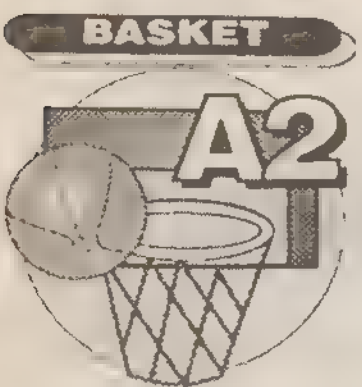
un ingaggio». Pare che, in giro, assicuri addirittura di poter batterli per lo scudetto. Fantasie di un vecchio nostalgico, verrebbe da dire. Poi lo sguardo si volge sul parquet. Un incontro dall'andamento schizofrenico, costruito da break e contropiazzi, poche idee, tanta bagarre e pedine di personalità da poter contare sulle dita di una mano. Jelverton, in tribuna, continua a sorridere, 47 anni sono troppi. Sarebbero bastati solo cinque anni in meno, vecchio campione...

Cagiva Pallacanestro Varese

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Def.		Pe.	Re.		
DAMIAO	30	3	5	1/4	25	-	-	1/4	25	5	4	2	3	2	-	3
CAZZANIGA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MORENA	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	0
LONGAR	38	4	2	10/15	67	5/15	33	2/3	67	4	1	2	1	2	2	37
PETRUSKA	30	4	1	10/17	59	-	-	-	-	6	8	4	3	3	2	20
LEVA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MENEGHIN	33	3	3	2/9	22	1/3	33	-	-	0	4	-	1	4	2	7
POZZECO	39	2	7	4/7	57	1/4	25	5/7	71	2	3	0	3	6	7	16
MORANDOTTI	28	4	3	5/6	83	0/1	0	5/6	83	2	2	1	4	2	-	15
BUONAVENTURI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	0	3	-	0	5	-	0
CAGIVA PALL. VARESE	200	20	22	32/58	55	7/23	30	13/20	65	20	26	9	15	24	13	98

Genertel Pallacanestro Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Def.		Pe.	Re.		
BIGANZOLI	16	4	1	-	-	0/2	0	-	-	0	1	-	1	0	1	0
LAZZA	10	0	1	1/2	50	0/1	0	2/2	100	0	1	0	1	0	-	4
TONUT	6	1	0	-	-	0/1	0	-	-	0	2	0	1	0	-	0
GUERRA	24	4	0	2/3	67	0/2	0	-	-	-	0	3	4	-	-	4
HERRIMAN	26	1	05	3/5	60	-	-	2/3	67	2	1	1	2	1	-	8
VIANINI	21	2	2	2/2	100	-	-	-	-	0	5	1	3	1	-	4
GIANOLLA	7	1	1	-	-	0/1	0	1/2	50	0	2	-	1	0	-	1
POL BODETTO	14	2	1	-	-	-	-	2/2	100	1	2	-	2	1	-	2
ROBINSON	39	3	4	8/14	57	2/3	67	3/4	75	1	8	0	4	2	-	25
BURT	37	4	4	8/16	50	4/9	44	4/5	80	2	2	1	6	4	5	32
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1	3	-	0	4	-	0
GENERTEL TRIESTE	200	22	20	24/42	57	6/19	32	14/18	78	7	27	3	24	17	6	80



LA SQUADRA DI FRATES «STECCA» SUL PARQUET CAMPANO E INTERROMPE LA SERIE POSITIVA

Gorizia affondata da Middleton

Bottino pieno per l'americano del Pozzuoli - Appena sufficiente la partita di Riva - Poco ispirati Fumagalli e Beason

POZZUOLI — Un Serapide quasi perfetto dà una lezione di basket al Gorizia, presunto ammazzagrandi del campionato. Intensità difensiva e contropiede le doti essenziali per la vittoria, ma il Puteoli ha vinto anche grazie a una grande prova di squadra e a una concentrazione sempre viva. Gli indubbi meriti dei flegrei trovano però il contraltare nelle lacune dei goriziani. Ancora una volta la squadra giuliana ha stecato clamorosamente.

Riva ha giocato una partita appena sufficiente, limitato in attacco dalla bella prova dei due giocatori che si sono alternati nella marcatura (Della Valentina e Causin), i due americani Cambridge e Stokes e il comunitario Beason hanno offerto una partita discreta ma senza l'unghiate del fuoriclasse. Le dolenti note giungono però soprattutto dal play Fumagalli,

92-78

SERAPIDE POZZUOLI: Costaghiola, Busca 9, Nicoletti 5, Della Valentina 12, Causin 5, Dalla Libera 12, Farinon 6, Marino 4, Embry 7, Middleton 32. **PALL. GORIZIA:** Fazzi, Stokes 11, Fumagalli 3, Beason 11, Cambridge 14, Riva 23, Mian 9, Foschini 7, N.E.: Bellina, Gilardi. **ARBITRI:** Facchini di Ravenna e Filippini di Bologna. **NOTE:** tiri liberi Serapide 24/29; Gorizia 11/18; tiri da tre Serapide 8/19 Gorizia 9/15. Usciti per cinque falli: Mian al 13' 02" del st (66-74) e Cambridge al 15' 35" st (69-78). Spettatori 2.000.



Non esaltante la prova di Cambridge.

li, assolutamente nullo in attacco (solo due volte al tiro) e surclassato in difesa dall'avversario Busca, che ha potuto fare un figurone. Si comincia con difese a uomo e con i primi lampi di Riva, che porta Gorizia sul 5-1 dopo un minuto, punteggio che

rimarrà il massimo vantaggio per i giuliani.

Sull'8-10 per gli ospiti giunge il primo break del Serapide, che con un 9-0 si porta sul 17-10 al 5', grazie soprattutto a Middleton. Stokes suona la parica e Gorizia torna su al 9'

(19-20). L'ultimo vantaggio della formazione di Frates giunge sul 21-22 con un canestro di Beason. L'uomo in più in attacco per il Serapide è il solito Middleton, su cui il coach ospite alterna Mian e Foschini, ma senza riuscire a trovare le giuste

contromisure. Sul finale del primo tempo spunta anche Dalla Libera, che realizza da solo il 7-0 che porta il Puteoli sul 46-35.

Nella ripresa c'è ancora più Serapide e meno Gorizia. Middleton sgancia tre bombe nel giro di tre minuti e Causin realizza il canestro da tre punti che porta il giallo a +18 (60-42 al 4'), un vantaggio ribadito al 9' (71-53). Sembra finita, ma il Gorizia riesce a trovare almeno un minimo d'orgoglio. Fumagalli esce per lasciare il posto a Fazzi e Frates ordina la difesa a zona. Non sarà solo un caso se proprio in questo momento Gorizia piazza un break di 8-0 che sembra riaprire la gara. A tre minuti dalla fine (80-74) Beason ha una palla importantissima tra le mani, ma sbaglia due volte da sotto. Respingo il pericolo, il Serapide dilaga con spettacoli azioni di contropiede.

IL COACH DEGLI ISONTINI DI PESSIMO UMORE

«Troppi errori in cabina di regia»

POZZUOLI — Prima di tutto i complimenti all'avversario: il Serapide ha strarimato di vincere esordisce Frates. Ha giocato con una grande carica e con disciplina tattica. Nonostante tutto, noi abbiamo avuto la possibilità di avvicinarci quando Beason ha sbagliato due volte da sotto nella stessa azione. Se fossimo arrivati a quattro punti da Pozzuoli con tre minuti da giocare sarebbe stato diverso.

«Ma questo episodio — prosegue il tecnico di Gorizia — non può di certo giustificare la prova della mia squadra. Abbiamo giocato bene i primi dieci minuti e parte della ripresa. Male il resto della prima parte e peggio l'inizio del secondo tempo».

Frates comunque non riesce a dissimulare un certo malumore. Il coach isontino si è reso conto che alcuni meccanismi che hanno fatto

grande il Gorizia nelle ultime partite sono clamorosamente «saltati». Ma soprattutto Middleton ha potuto scorrazzare in lungo e in largo nella difesa isontina facendo partire alcune «bombe» che poi alla distanza si sono rivelate decisive.

«Si sono ripresentati gli stessi problemi visti nella gara con Fabriano

— continua il tecnico — Dal punto di vista tecnico nulla da dire, perché questa squadra è stata costruita con questi uomini ed in questo modo andrà avanti. Sicuramente però dovrà cambiare qualcosa nell'approccio mentale e nella personalità di qualche giocatore».

Gli viene chiesto un giudizio sui giocatori più prestigiosi della sua formazione. Frates moribondo con Riva, Severo con Fumagalli. «Non ho nulla da rimproverare a Riva che ha messo tanto impegno e professionalità per quanto riguarda Fumagalli non mi preoccupa il fatto che abbia tirato poco, ma che ancora una volta abbia subito il suo diretto avversario. Con Busca successo quello si era visto domenica scorsa con Calbi ed ancora prima con Scarone. C'è da preoccuparsi, anche perché il prossimo play che affronteremo è un certo Fantozzi».

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Casertani Imola-Floor Pd	80-78	B.Sardegna Ss-Casertani Imola	
Don Bosco-Li	92-88	Faber Fabriano-Serapide	
Montecatini-B.Sardegna	92-88	Floor Pd-Battipaglia	
Battipaglia-Koncret Rn	72-78	Gorizia-Don Bosco Li	
Reggio E.-Juve Caserta	94-79	Juve Caserta-Montecatini	
Serapide-Gorizia	92-78	Koncret Rn-CFM Reggio E.	
CLASSIFICA			
Koncret Rn	24	15	12 3 1321 1166
CFM Reggio E.	20	15	10 5 1278 1210
Don Bosco Li	18	15	9 6 1225 1195
Serapide Pozzuoli	18	15	9 6 1178 1154
Gorizia	16	15	8 7 1296 1240
Montecatini	16	15	8 7 1220 1194
Casertani Imola	16	15	8 7 1222 1211
Juve Caserta	16	15	8 7 1247 1241
B.Sardegna Ss	14	15	7 8 1241 1241
Faber Fabriano	12	15	6 9 1297 1313
Battipaglia	10	15	5 10 1155 1287
Floor Pd	0	15	0 15 1157 1385

SERIE B2/QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA

Firenze amara per lo Jadran

Percentuale disastrosa ai liberi - Non basta la grande prova di Samec - Cade la Gesteco

JADRAN-AFFRICO FIRENZE 62-68

JADRAN: Arena 5, Oberdan 8, Pozar, Pregarc 17, Rebula, Gbrec, Samec 20, Hmeljak 2, Rauber 8, Tomasini 2. All. Cehovin.

AFFRICO FIRENZE: Graziani, Evangelisti 24, Varrosi 3, Scarselli, Angiolini 8, Filoia 15, Andreani 8, Cisbani 10, Pieroni, Rotella. All. Surico. **NOTE:** primo tempo 33-31. Tiri liberi: Jadran 5/15, Africo-Firenze 16/27. Tiri da tre: Pregarc e Rauber 2, Arena 1; Evangelisti 2. **TRIESTE** — Prosegue il momento difficile dello Jadran che ha subito sabato per mano dell'Africo-Firenze la quarta sconfitta consecutiva. Uno stato di cose che davvero preoccupa alla luce della remissività dimostrata dai «pavisti» accompagnata per giunta da manovre offensive che si sono affidate troppo alle iniziative

dei singoli a scapito della corralità. Con questa sconfitta, a favore di una diretta concorrente, si spengono in pratica le residue speranze di acciuffare il sesto posto di uno Jadran che a questo punto dovrà lavorare con il solo obiettivo del raggiungimento della miglior condizione

POSAL-GESTECO 77-65
POSAL SESTO S. GIOVANNI: Fumagalli 14, Girdin, Mantegazza 5, Guidoni 5, Riccioni, Barga 19, Mandirini 1, Frasiati 21, Mandirini 4, Chiappari 8. **GESTECO CIVIDALE:** Biasizzo 6, Nobile 6, Trusini 17, Corpacci 4, De Monte 5, Lorenzon, Squassero 2, Crisafulli 12, Nanut, Gandolfi 13. **ARBITRI:** Tonon e Ciullo di Torino. **NOTE:** primo tempo 40-39. Tiri liberi: Po-

stal 18/26, Gesteco 18/21. **SESTO SAN GIOVANNI** — Battuta d'arresto per la Gesteco Cividale che, sabato sera, ha lasciato i due punti a Sesto S. Giovanni dopo un secondo tempo assolutamente inguardabile. È mancata un pochino la concentrazione nei ragazzi di Bardini che in questo modo hanno avvalorato i dubbi sull'effettivo vertiginoso del primo posto avanzati dal coach biancorosso in

lunga sulla bontà della retroguardia «pavista», ma che nel contempo evidenzia la scarsa pericolosità dei padroni di casa — precisi con il solo Samec — che hanno fallito più di un'occasione per scavare un solco più significativo. Naturale quindi che, appena i toscani scaldano

la mano, il risultato torni in parità, un andamento su cui si chiude la prima frazione.

Equilibrio che rimane protagonista anche nella ripresa con lo Jadran che ha ancora molto da ricreare in quanto a forza e impetuosità nelle conclusioni, come si evince dal resto anche dalle statistiche dalla lunetta, un misero 5/15. E Samec, di nuovo, il migliore dei suoi, come dimostrano i 20 punti messi a segno, l'ottimo 10/12 da due e i 15 rimbalzi, anche se pesa come un macigno lo 0/7 nei liberi. Il testa a testa dura fino al 36' quando i toscani mettono sul parquet una superiore concretezza che consente loro di acquisire un margine di 4-5 lunghezze che si rivela al termine sufficiente, considerati i poco felici tentativi dalla lunga distanza nell'ultimo giro d'orologio di Rauber e di Pregarc.

Massimiliano Gostoli

SERIE A2 DONNE / BATTUTO IL PADOVA

Sgt, gran batosta alla capolista Muggia verso i quartieri alti

SGT-PADOVA 87-64

CONCORDIA-MUGGIA 43-48

SGT: Dagostini 5, Suppangic 9, Ramani 8, Varesano 21, Ferro, Gori 25, Verde 7, Cozzolino, Giurich 10, Rozzini 2. All. Stoch. **PADOVA:** Mattiello, Boaria 21, Dalfredo, Gianesello 6, Cecchinato 4, Tonia 6, Piazza 16, Silverio 10, Piovani 3, Gomiero. All. Gorgona. **ARBITRI:** Carullo di Vicenza e Penzo di Trieste. **NOTE:** primo tempo 43-29. Tiri liberi: Sgt 25/33, Padova 11/15, Tiri da tre: Silverio 2, Suppangic, Ramani, Boaria e Piovani 1.

TRIESTE — Grande impresa della Ginnastica di Stoch che infligge una severa lezione alla capolista Padovana sconfitta con uno scarto che non lascia spazio a reazioni. Le biancoselesti sono state in testa dall'inizio alla fine grazie ad una partenza fulminea che ha annichilito le ospiti incapaci di rientrare in partita. Le venete hanno spallato del merito via alla difesa delle padrone di casa, intense e decise in quasi tutte le azioni difensive e che hanno tenuto l'attacco più forte del torneo a stecchetto.

In fase offensiva grandi cose sono venute dal duo Varesano-Gori determinanti nelle fasi calde dell'incontro. E Padova? Le prime della classe hanno staccato con la stessa facilità di quanto una difesa molle e imprecisa che ha consentito troppo all'attacco avversario. Una vittoria di grande valore, due punti che regaleranno sicuramente morale alla squadra arrivata a soli due punti dalle patavine. Ginnastica padovana gran spolvero, dimentica ormai del derby perduto e che può risalire ancora in classifica.

Il primo posto può diventare un obiettivo alla portata delle biancoselesti se continueranno con questi ritmi e questa intensità di gioco. Stoch si affida al solito quintetto: Dagostini,

Varesano, Gori, Verde e Giurich e ne viene ampiamente ripagato da una partenza a razzo delle sue giocatrici. Varesano è devastante, segna 9 dei primi 16 punti, Padova arranca a quota 3 colpita dal furore biancoselesti Gorgone è costretta a rifugiarsi in timeout. Le venete risalgono un po' la china grazie alla bravura della play Boaria ben spalleggiata dalla Piazza e arrivano sino a -7 (27 a 20 al 12').

Luca Siracusa

PETROLAVORI MUGGIA: Bernardi 1, Cesca 2, Gherbaz 8, Benevoli 2, Borroni 7, Vidonis 2, Miksova 9, Destrudi 2, Zonta 11, Scutari 2. All. Giuliani. **ARBITRI:** Stella e Mattiello. **NOTE:** p.t. 19-25.

CONCORDIA SAGITTARIA — Importantissima vittoria della Petrolavori. Espugnando il campo infuocato di Concordia Sagittaria, le neroazzurre hanno praticamente escluso le avversarie di turno dalla lotta per la poule-promozione e possono guardare con fiducia al prossimo decisivo incontro casalingo contro San Bonifacio. In classifica, dietro alle muggesane, ci sono infatti tre squadre: la derelitta Montecchio, l'Epitita, Venezia e la stessa Concordia Sagittaria; per accedere alla poule d'élite occorre adesso mettere in fila un'altra

formazione, che potrebbe appunto essere San Bonifacio... Attendiamo tra sei giorni l'interclub alla prova del nove. Per ora ci si può gustare questa prima vera vittoria in trasferta della stagione (quella di Montecchio era una semplice formalità). Le muggesane hanno giocato contro tutto e tutti: hanno avuto contro una squadra indovinata e un arbitraggio fatto di detti e coadiutori, è stato assolutamente originale: i signori Stella e Mattiello — dice l'allenatore — hanno interpretato a modo loro la gara, non fischiano falli nettissimi.

Questo ha innervosito non poco le ragazze muggesane, che hanno perso la lucidità in fase d'attacco facendo registrare medie al tiro piuttosto basse. La Petrolavori è riuscita ugualmente a portare a casa l'incontro soprattutto per la grande determinazione gettata sul parquet. Le neroazzurre sono state sempre in vantaggio (5-0 all'inizio e un massimo di sei lunghezze nella prima frazione conclusasi sul 25-19) e nella ripresa hanno controllato l'incontro incrementando ulteriormente il vantaggio sino al più 12 al 16' (43-31). Nel finale le padrone di casa sono riuscite a tornare sotto nel punteggio grazie a un pressing seviziale, sul quale gli arbitri hanno però chiuso più di un occhio, vedendo invece i passi delle guardie ospiti. In ogni caso tutto è bene quel che finisce bene. Vanno infine sottolineate le prove di maturità delle giovani Gherbaz (8 punti), Benevoli e Vidonis.

r.m.

CADETTI/CADE LA LIBERTAS

Derby al Don Bosco Genertel in ripresa

Genertel 87
Arte Go 78
GENERTEL: Coen 6, Ficur 3, Ferra 22, Bianchi 28, Mazzucchi 3, Lauretti, Micali 10, Bartulovich 4, Rumaz, De Bernardi 25, Ghira, Celva. T.L. 26/39. **ARTE:** Musso, Lammipina, Ballarè, Aguzzoni, Gennaro 30, Travaglin 13, Kagin 11, Guolo 13, Maggi 1, Luciano, T.L. 17/31.

Libertas 54
Don Bosco 88
LIBERTAS: Baldanza, Nait 5, Pribaz 3, Palumbo, Contento 2, Liani 21, Orfano 16, Zimolo, Svara 7. **DON BOSCO:** Silo 8, Ponga, Michelone 25, Fiori 9, Raviat, Pecile 35, Meola 6, Piras, Stocca 5. **Bicinicco** 81
Cervignano 78
BICINICCO: Fuoro 2, Bolzico 10, Petris 6, Rossi 17, Tondon, Nardini 41, Prez 4, Matellon 4, Bianchi 1.

CERVIGNANO: Cantarutti 25, Mian 14, Tolio 1, Oncovio 13, Carrello, Pitacco 7, Viviani 4, Pergolesi 5, Vignolo, Testa. **Ubc** 65
Carnia 60
UBC: Savino 9, Bettola 7, Licaro 15, Idelfonso 2, Morazzut 5, Silvestri 24, Pressello 3. **CARNIA:** Francescato 16, Cuder M. 4, Stroili 11, Cuder G. 5, Plazzotta 11, Candotti 13.

Staranzano 73
Iacuzzi Poligima 79
STARANZANO: Antonini 6, Blasotti 12, Cargnelutti 10, Colzani 13, Jernan 7, Cigilini 13, Sandri. **IACUZZI:** Lenarduzzi, Gobbato 18, Moro, Bisaro 4, Colussi 27, Orabona 4, Cecco 17, Miccoli 9. **Jadran** 135
Pall. Gorizia 135
CLASSIFICA: Don Bosco 16; Pall. Go 14; Genertel 12; Arte, Staranzano 8; Carnia, Li-

bertas Iacuzzi 6; Bicinicco 4; Jadran 2; Cervignano 0. Il Don Bosco, secondo pronostico, si aggiudica nettamente il derby del campionato cadetti con la Libertas. Nella ripresa il Don Bosco, passato a zona, dilaga lasciando senza appelli la compagine di Pituzzi. Priva di Mengucci e con Miccoli a mezzo servizio la Genertel è riuscita a piegare, pur senza eccellere, nella qualità del gioco, l'Arte di Gorizia.

I triestini di Masala hanno impresso il break decisivo solo nella battuta finali dopo aver arginato al meglio la orgogliosa reazione degli isontini. Ancora un disastro per lo Jadran seppellito dalla Pall. Gorizia. Scioglie il Cervignano in casa del Bicinicco (41 punti di Bicinicco), il Carnia vanifica una grossa prestazione. Un ispirato Colussi consente alla Poligima Iacuzzi di espugnare il parquet dello Staranzano per la terza vittoria stagionale. Francesco Cardella

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
BCCI Cassano-Cimberio	69-75	Scame Bg-Credito Coop	
Caffex Piv-Sanfilippo	89-71	Cimberio-Caffex Piv	
Forti e Liberi-Scame Bg	65-73	Gesteco-Forti e Liberi	
Legnolux-Riva Garda	85-72	Sanfilippo-Legnolux	
Credito Coop-Gesteco	77-65	Africo FI-BCCI Cassano	
B.Credito Ts-Africo FI	62-68	Riva Garda-B.Credito Ts	
CLASSIFICA			
Cimberio	20	14	10 4 1094 934
Scame Bg	20	14	10 4 967 894
Gesteco	20	14	10 4 1062 1002
Caffex Piv	18	14	9 5 1094 1017
Riva Garda	16	14	8 6 1053 992
Legnolux	16	14	8 6 1145 1113
Credito Coop	16	14	8 6 1051 1056
BCCI Cassano	12	14	6 8 954 996
Africo FI	10	14	5 9 961 1026
B.Credito Ts	8	14	4 10 931 1048
Forti e Liberi	6	14	3 11 1013 1129
Sanfilippo	6	14	3 11 996 1114

Costamasnaga 55

Oma Ts 71

(26-32)

COSTAMASNAGA UNICEF: Erma 4, Maiorano 15, Babelli 5, Guidoni 23, Dolera, Brambilla, Cancian, Pesate, Redaelli 4, Pesenti 4. All. Luvera. **OMA TS:** Tomasi 6, Forza 7, Dovgan 8, Zubin 9, Giorgi 11, Maloia 12, Verderber 12, Favento, Bensi 6, Cucarri. All. Goia. **ARBITRI:** Perotti di Busto Arsizio e Trevisani di Varese. **COSTAMASNAGA** — Un brillante avvio ha garantito la vittoria del-

SERIE B DONNE / MONFALCONESI SCONFITTE A CODROIPO

Oma, decisivo un avvio bruciante

L'Oma nella difficile trasferta a Costamasnaga. La squadra di casa che si è fatta pericolosa soprattutto con Guidon e Maiorano. L'Oma ha tenuto una buona concentrazione anche nel secondo tempo nel quale è riuscita a portarsi avanti anche di 20 punti ed il Costamasnaga, nel finale, ha tentato tutte le carte per ridurre il distacco, soprattutto con tiri da fuori e grazie ad una

difesa a zona che ha complicato un po' la vita alle triestine. Con la Zubin menomata da una botta al ginocchio, sia la Forza che la Giorgi hanno dato il massimo.

Giulia Stibiel

Mobile Codroipo 79

Italmonfalcone 65

MOBILE CODROIPO: Fabris 8, Puppin 20, Petracca 8, Dorigo 14, Palmino 20, Marcolini

1, Facchinutti 8, Cernaia, Fluminian, Cordovaro. All. Zuliani. **ITALMONFALCONE:** Scignari 2, Pangon 7, Gavagnin Cr. 15, Calcinai 8, Gavagnin Ch., Piccotti 6, Palmieri 9, Mocchiutti 2, Stabile 16. Non entrata: Moimas. All. Russi. **ARBITRI:** Bon e Ritrovato di Venezia. **NOTE:** primo tempo 44-31. Tiri liberi: Codroipo 13/30, Italmon-

falcone 10/21. Tiri da tre punti: Palmino 2, Palmieri 1. Falli tecnici: Palmieri e Russi. **CODROIPO** — L'Italmonfalcone non è riuscita a espugnare il difficile campo della Codroipo, fallendo così l'aggancio in classifica delle friulane. Il risultato finale rispecchia l'andamento di un match che ha visto le padrone di casa sempre avanti nel punteggio. Le ragazze di Russi hanno inco-

minciato la partita con il piede sbagliato, subendo nei primi minuti di gioco un parziale di 10-0. A 2' dal termine, sotto di 8 punti, un paio di errori e un tecnico fischio alla panchina hanno però consentito alla Codroipo di allungare nuovamente. Massimiliano Angelotti Codroipo-Italmonfalcone 79-65; Spinea-S. Martino di Lupari 35-86; Costamasnaga Unicef-Oma Ts 55-71; Libertas Udine-Marco Rovereto 73-65. Classifica: S. Martino di Lupari e Libertas Udine 16, Codroipo 14, Italmonfalcone 10, San Marco Rovereto, Oma Ts e Costamasnaga Unicef 8, Spinea 0.

BASKET



I SALESIANI PARTONO CON LENTEZZA, POI RIACCIUFFANO IL PAREGGIO E PASSANO IN VANTAGGIO CON SLANCIO

Don Bosco, rimonta con scintille

Ancora un confronto serrato e avvincente con il Castelfranco, Servolana vittoriosa in casa contro gli ospiti sacilesi

DON BOSCO-CASTELFRANCO 95-89

DON BOSCO: Olivo 18, Pistrin 7, Visciano 15, Vlacchi M. 3, Gionechetti 12, Giovannelli 19, Bisca 11, Ragaglia 7, Vlacchi F. 3, Riva. All.: Dario.

CASTELFRANCO: Coldebella 12, Zanon, Massetto 9, Pelloja 5, Boldo 3, Bolzan 20, Bertocco 14, Fantinato 14, Santi 2, Guidolin 10. All.: Abate.

ARBITRI: Specogna (Remazacco) e Rizzetto (Cordenons).

NOTE: primo tempo 48-53. Tiri liberi: Don Bosco 22/27, Tiri da tre: Giovannelli 3, Olivo, Pistrin, Gionechetti, Bisca, Ragaglia, Vlacchi F. 1; Coldebella 4, Bolzan, Boldo e Fantinato 1.

co diventa comunque di una decina di lunghezze. Al rientro dagli spogliatoi i salesiani si trovano sul -5, ma lo spirito non è quello giusto, permettendo così ai veneti di distendersi nuovamente fino a 60-48. Solo dopo la metà della ripresa la squadra di Dario si scuote e trova in Gionechetti il protagonista capace di dare il via alla rimonta. La vera accelerazione viene data però dall'innesto di Bisca e così a suon di conclusioni pesanti (in rap-

da successione Olivo, Gionechetti e lo stesso Bisca) a un minuto dal termine viene riacciuffato il pareggio a quota 89. Castelfranco accusa il colpo non poco, patisce l'aggressività dei salesiani che recuperano alcuni preziosissimi palloni e che non sprecano dalla lunetta le opportunità offerte dal fallo sistematico a cui si affidano gli ospiti per frenare i raggi di ribaltamenti di fronte di un Don Bosco ormai sicuro del successo.

LATTE CARO SERVOLANA: Azman 9, Cerne 13, Lokatos, Zarotti 14, Rovere, Fortunati 7, Tonut 16, Bernardini, Rittossa 6, Kristancic 5. All. Vato-vec.

SACILE: Quitadamo, Del Tedesco 11, Furlan 8, Bellanca 9, Dotta 2, Mezzavilla 10, Perin 13, Clemente 8. All. Galli.

ARBITRI: Rota di S. Daniele e Giuliano di Udine.

NOTE: primo tempo 45-32. Tiri liberi: Latte Carso 17/28; Sacile 13/18. Tiri da tre: Tonut 4, Azman, Cerne e Fortunati 1; Perin e Clemente 2.

TRIESTE — Il risultato finale rispecchia perfettamente le attese della vigilia, ma il Latte Carso ha sofferto ben più del lecito per piegare la resistenza di un Sacile giunto ad Altura con soli otto elementi. Una prestazione davvero strana quella offerta dai ragazzi di Vatovec, capaci di mostrare un buon basket (nonostante da sbavature, comunque) per una trentina di minuti, ma apparsi poi in totale confusione nella seconda metà della ripresa, concedendo una pericolosa opportunità di rimonta agli avversari.

L'avvio di gara non promette nulla di buono con una lunga serie di errori su entrambi i fronti, con il solo Rittossa a trovare il canestro e a portare i suoi al primo vantaggio. Il Latte Carso stenta a trovare la concentrazione, ma Sacile produce davvero poco e così quando Tonut inizia il suo «show» dai 6 m e 25, per i padroni di casa arriva il primo vero allungo. Al 9' si è sul 20-13, un vantaggio che, grazie anche ai punti di Zarotti, viene mantenuto per il resto della frazione, fin quando Tonut, con la quarta «bomb» consecutiva, porta la Servolana avanti sul 36-24 a quattro minuti dalla pausa.



Max Vlacchi (Don Bosco)

Basket - Serie C1									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Fagagna-Bassano	92-69	Amici Pn-Martignacco	87-84	Castelgarden-Italmonfalcone	98-83	Bassano-Don Bosco Ts	77-80	Gemona-Verdeto Gallo	81-90
Martignacco-Conegliano	87-84	Portotecnica	77-80	Pordenone-Gemona	81-90	Don Bosco-Castelgarden	95-89	Sacile-Fagagna	70-61
Verdeto Gallo-Amici Pn	76-52	Portotecnica-Pordenone							
CLASSIFICA									
Martignacco	20	12	10	2	1093	974			
Fagagna	18	12	9	3	1035	896			
Bag Snacks	18	12	9	3	1001	909			
Latte Carso Ts	18	12	9	3	915	841			
Italmonfalcone	16	12	8	4	1040	848			
Portotecnica	16	12	8	4	958	927			
Don Bosco Ts	14	12	7	5	1028	1030			
Conegliano	12	11	6	5	955	925			
Gemona	12	12	6	6	1009	1047			
Castelgarden	10	12	5	7	1013	953			
Verdeto Gallo	10	12	5	7	958	950			
Bassano	8	11	5	6	918	934			
Sacile	8	12	4	8	953	1032			
Rovigo	4	12	2	10	917	1013			
Amici Pn	2	11	1	10	711	1021			
Pordenone	0	11	0	11	817	1021			

ITALMONFALCONE-PORTOTECNICA CAORLE 77-80

ITALMONFALCONE: Tomasi 16, David, Tesserolo 4, Mattesich, Cestaro 19, Sardi 17, Mazzoli 5, Dapas 10, Banello, Diviach 6. All. Zuppi.

PORTOTECNICA: Mion, Fedrigo 11, Zorzan 16, Loro 5, Vicentini 5, Biancon 6, Ronchi 3, Franceschetti, Lucchetta 9, Teso 20. All. Nicoletti.

ARBITRI: Scudiero e Cherbauchich di Trieste.

NOTE: primo tempo 41-35. Tiri liberi: Italmonfalcone 29/39, Caorle 19/26. Tiri da tre: Itm 18/41, Caorle 23/48. Tiri da tre: Itm 4/19, Caorle 5/10. Uscì-

ti per cinque falli: Ronchi, Loro e Banello.

MONFALCONE — È finita con l'intera formazione ospite in preda a un'incontenibile gioia e con il folto gruppo di tifosi ospiti in tripudio, l'attesa sfida tra Itm e il Caorle. L'incontro non ha tradito le previsioni, regalando molte emozioni e sprazzi di bel gioco, con le due squadre che si sono alternate nel condurre senza però mai riuscire a dare una svolta decisiva al match. Tutti da raccontare gli ultimi 90'. Gli ospiti, in vantaggio per 72-77, sembrano ormai sicuri di portare a casa di due punti. Ma

non riescono a mettere a segno il canestro del k.o. E così l'Itm nell'arco di una stessa azione riesce a realizzare cinque punti — due tiri liberi di Diviach, uno di Mazzoli successivo a fallo subito a rimbalzo e, sull'errore di Mazzoli, rimbalzo preda dell'Itm — e a impattare con Cestaro a -26'. I monfalconesi decidono di aver l'ultimo pallone e fermano immediatamente il cronometro mandando in lunetta il giovane Fedrigo. Mossa azzeccata, perché il play veneto realizza solo un libero. Sul capovolgimento di fronte Sardi viene servito sotto misura, ma il suo tiro è deviato di

quel tanto da impedirgli l'ingresso nella retina. Al rimbalzo ospite il canestro in contropiede di Biancon a 8' dal termine. C'è però ancora il tempo per l'ultima azione da tre punti di Tomasi che spinge sul ferro. L'italmonfalcone colleziona così la seconda sconfitta interna stagionale, abbandonando i quartieri alti della classifica, suo «habitat naturale» non più tardi di un mese fa. Il quintetto di Zuppi si è espresso a corrente alternata, pagando a caro prezzo alcuni black-out offensivi e la pessima serata di Banello.

Massimiliano Angelotti

Massimiliano Gostoli

INTERMUGGIA DEL USA DOPO UN GIOCO RICCO DI COLPI DI SCENA CON L'ARDITA

La Motonavale si arrende davanti alla Pom

Necessario un tempo supplementare per decidere il derby fra Cus e Barcolana in bilico fino all'ultimo

MOTONAVALE-POM 76-78

MOTONAVALE: Pecile 12, Furlan 6, Giacomini 16, Fortunati 24, Balbi, Collarini 6, Demenia, Revitoro 4, Clementi, Pellizzaro 8. All. Patuanelli.

POM: Furlan 4, Leghissa 5, Benigni, Santinato 12, Pasian, Giacuzzo 20, Paulina 18, Sansa 16, Gon, Pertot 3. All. Paschini.

ARBITRI: Pituello e Perlati di Udine.

NOTE: primo tempo 38-28 per la Pom. Tiri liberi: Motonavale 21/31, Pom 15/23.

TRIESTE — La Motonavale si deve inchinare alla quadratissima Pom, che come un rullo compressore sta macinando tutte le avversarie che si va trovando davanti settimanalmente. Il match si è risolto, praticamente, nel primo tempo, chiuso dagli ospiti sul 38-28. Nella ripresa la squadra di Patuanelli ha fornito, comunque, una reazione meritevole: al 15' il gap è ancora ampio, 65-56, ma a 2' dalla sirena la Motonavale stringe coraggiosamente la forbice fino a un punto, 74-73. La capolista, però, non si scompone (dimostrazione di solidità psicologica) e allunga in dritta d'arrivo. Sportivissimo a fine partita il commento del dirigente dell'Sgt, Fabio Stulle: «Nonostante nel finale siamo andati davvero vicini al sorpasso, la Pom ha meritato di vincere la gara, anche perché ha condotto l'incontro sin dall'avvio».

FLORIMAR-BCC CORNO 70-77

FLORIMAR STARANZANO: Cislino n.e., Palombi 1, Viola 3, Picillo 8, Sohan, Podgornik 6, Bellina 22, Padovan 12, Ciciarella 9, Buttignone 9. All. Mucelli.

CORNO DI ROSAZZO: Mocchietti 10, Signoretto 4, Della Rovere 4, Groppo 15, Sartori 15, Tonizzo 6, Iurich 20, Molinaris 3, Moretti n.e., Faganelli n.e. All. Lizi.

ARBITRI: Giavon e Curtolo di Pordenone.

NOTE: Tiri liberi Florimar Bcc 14/24, usciti per falli Ciciarella, Buttignone e Podgornik. Primo tempo 34-37.

STARANZANO — Ancora un passo falso della Florimar Bcc che perde

in casa un'ottima occasione di rimanere nelle posizioni alte della classifica. Partita con un quintetto inedito senza play (infornuto), la formazione staranzanese va comunque in vantaggio (14-7 al 7'), ma viene raggiunta al 16' (25 pari) dopo l'uscita sanguinante di Bellina al 12' toccato duro da Groppo per la seconda volta (prima una gomitata e poi una testata). Cinque punti di sutura al volto al sopracciglio destro e il «leone» isontino rientrerà al 5' della ripresa sul 43-37, tra scroscianti applausi. Nonostante la sua grande prestazione però la Florimar si affloscia nel finale.

Claudio Soranzo

INTERMUGGIA-DEL DO' 72-73

INTERMUGGIA: Rivaz 9, Spigaglia 4, Morelli 7, Canziani 3, Bussani 12, Scrigner L., Tomasini 23, Giamba 2, Scrigner C., Zambon 12. All. Turco.

ARDITA DEL DO': Marini 13, Merljak 12, Furlan 2, Mompiani 2, Bassi 17, Turel 10, Gratton 2, Cabrin, Tosoratti 15, Campestrini. All. Pais.

ARBITRI: Roncioni di Faedis e Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo.

NOTE: primo tempo 40-37 per l'Ardita. Tiri liberi: Intermuggia 8/19, Ardità 13/26.

MUGGIA — È stata una partita con continui capovolgimenti, un match con ripetuti allunghi, strappi e improvvisi capitoloni: l'Ardita, alla fine, ha fatto valere forse la maggior esperienza per sbancare il parquet di un Muggia comunque vivace e combattivo.

Al 5' i locali schizzano sul 13-3, quindi l'Ardita opera un break squassante e ribalta il match, tanto da portarsi sul 35-25: all'intervallo i goriziani conducono 40-37, quindi l'Ardita riprende in mano la gara e a 5' dalla sirena, avanti di 8 punti, si lancia al fotofinish. Che diventa drammatico: a 3' dalla conclusione l'Intermuggia sotto di uno, 72-73, dispone di una rimessa, ma i rivieraschi perdono palla e l'Ardita conquista, senza peraltro aver rubato nulla, i due fatidici punti.

ACLI FANIN 70

J.L. DAVID 71

ACLI FANIN Termoidraulica Cg: Terreni 4, Karis, Callini 16, Franca 1, Sumberezi 18, De Zucco, Rizzi 4, Musto 15, Cutazzo 8, Blasina 4. All. Fassa.

J.L. David: Bogatec 2, Gobbi C. 8, Zolli M. 13, Marino 6, Sornig 7, Gobbi M. 15, Moratto, Pahor 10. All. Moscolin.

ARBITRI: Vignini e Tenze di Trieste.

NOTE: primo tempo 41-30 per J.L. David. Tiri liberi: Acli 33/43, J.L. David 23/33.

TRIESTE — Il J.L. David rompe il suo eterno digiuno e lo fa in maniera ben più convincente di quanto non dica lo stringato risultato finale. Dopo un primo tempo in pugno (41-30), nella ripresa gli ospiti hanno subito la reazione dei locali controllata, pur con qualche patema, nell'infuocato arrivo in volata.

PREF. MARSICH 61

OLD LONDON PUB 70

Cicibona Pref. Marsich: Kovacic, Persi 21, Giacomini 5, Messini, Zuppin 12, Battilana 8, Bajc, Ursich, Furlan 10, Krizmanic 5. All.: Furlan.

Libertas Old London Pub: Sutz, Lerini 5, Gloggi, Glavina 13, Campanella 6, Serschen 15, Fumarola 1, Maiola 24, Furlan 9, Desantis. All.: Perna.

ARBITRI: Romano e Orlando di Trieste.

NOTE: primo tempo 25-22 per la Libertas.

TRIESTE — Con un Serchen nuovamente a tempo pieno la Libertas ha fatto un deciso salto di qualità: contro il Cicibona, va detto, i ragazzi di Perna hanno condotto con sicurezza per tutto l'incontro (25-22 all'intervallo), gestendo con bravura nel finale un incontro a rischio per la tattica del fallo sistematico attuata dai locali.

AUTOSANDRA LARGO ISONZO 61

Santos Autosandra:

TUTTOSCONTO-PERESSINI 60-61

TUTTOSCONTO SPI-ILBERGO: Colussi 10, McKinney 19, Camillotti 6, Sovran 4, Martinnuzzi 2, Toffoli 5, Manzoni 7, Marioni 6, Cominotto 1, Morelli 3. All.: Serena.

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Milani, Napoli 20, Pozzo 8, Cabai, Di Benedetti, Chivilò M. 13, Serafini 4, Celotti 5, Gobbo 8, Chivilò D. 3. All.: Vignando.

ARBITRI: Cozzolino e De Lucia di Trieste.

NOTE: primo tempo 36-31 per la Opel. Tiri liberi: Tuttosconto 6/11, Opel 9/15.

SPIILBERGO — È stata una partita tirata, caratterizzata da un gioco

maschio ma mai sporco, da difese strenue che hanno costretto gli attaccanti a punteggi bassi, da un numero esiguo di tiri liberi concessi (26 in totale) e, viceversa, da una quantità industriale di infrazioni di passi.

È stato comunque un match sentitissimo, perché abbondavano gli ex nei roster delle due squadre, intenso, avvincente e per questo quasi bello, anche se non spettacolare. L'equilibrio (36-31 per l'Opel all'intervallo) non si è mai sciolto fino alla sirena finale: a 6'23" della ripresa gli ospiti conducono 45-44, quindi i locali reagiscono e sprintsano fino al 53-48.

Basket - Serie C2

RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Intermuggia-Ardita	72-73	Corno di Ros-Pom Montal.			Corno di Ros-Pom Montal.				
Intermuggia-Barcolana	88-89	Cbi Udine-Latisana			Cbi Udine-Latisana				
Cbi Udine-Latisana	79-69	Staranzano-Corno di Ros			Staranzano-Corno di Ros				
Staranzano-Corno di Ros	79-69	Spilimbergo-San Daniele			Spilimbergo-San Daniele				
Spilimbergo-San Daniele	60-61	Motonavale-Pom Montal.			Motonavale-Pom Montal.				
Motonavale-Pom Montal.	76-78	Gradisca-Pagnacco			Gradisca-Pagnacco				
Gradisca-Pagnacco	76-80	Palmanova-Porcia			Palmanova-Porcia				
Palmanova-Porcia	84-84	CLASSIFICA							
Pom Montal.	18	10	9	1	716	626			
Ardita	16	10	8	2	876	785			
Pagnacco	14	10	7	3	845	768			
Corno di Ros	12	10	6	4	729	706			
Barcolana	12	10	6	4	860	816			
Palmanova	10	10	5	5	877	843			
Intermuggia	10	10	5	5	903	903			
Staranzano	10	10	5	5	783	784			
Motonavale	8	10	4	6	863	866			
Latisana	8	10	4	6	763	769			
Gradisca	8	10	4	6	764	777			
Cbi Udine	8	10	4	6	733	748			
San Daniele	8	10	4	6	739	758			
Cus Trieste	6	10	4	6	702	773			
Porcia	6	10	3	7	711	797			
Spilimbergo	4	10	2	8	789	854			

CUS-BARCOLANA 88-89

CUS: Tiziani 7, Vascotto 9, Adamoli 3, Turkic 9, D'Orlando 17, Castell 3, Bergamin 18, Cortivo 5, Millo 12, Cociancig 4. All. Codiglia.

BARCOLANA: Miloch S. 12, Monticcolo 20, Collocci 4, Iob 12, Marassi 11, Miloch G. 7, Visotto 9, Ellero 14, Savi, Volpi. All.: Stibiel.

NOTE: primo tempo 47-42 per il Cus. Finale: 79-79. Tiri liberi: Barcolana 28-43.

TRIESTE — È stato necessario un tempo supplementare per decidere un equilibratissimo derby che, sempre in bilico anche se con ripetuti sorpassi, la Barcolana è riuscita a far suo — come detto — solo nel 5' di coda di tempo regolamentare. Ma l'overtime è stato agguantato dai verdi di Stibiel grazie a un glaciale Visotto che, a 2' dalla sirena dei tempi regolamentari, con il Cus avanti 79-77, ha impattato la gara trasformando i due tiri liberi a sua disposizione.

Eppure era stato il Cus a partire a razzo: infatti, dopo l'iniziale fase d'equilibrio, gli universitari si erano portati al 13' sul +10, 34-24, trascinati in questa fase dai canestri sotto misura di Millo; all'intervallo, però, il Cus veniva in parte riassorbito sul 47-42.

LIBERTAS OLD LONDON PUB 70

Cicibona Pref. Marsich: Kovacic, Persi 21, Giacomini 5, Messini, Zuppin 12, Battilana 8, Bajc, Ursich, Furlan 10, Krizmanic 5. All.: Furlan.

Libertas Old London Pub: Sutz, Lerini 5, Gloggi, Glavina 13, Campanella 6, Serschen 15, Fumarola 1, Maiola 24, Furlan 9, Desantis. All.: Perna.

ARBITRI: Romano e Orlando di Trieste.

NOTE: primo tempo 25-22 per la Libertas.

TRIESTE — Con un Serchen nuovamente a tempo pieno la Libertas ha fatto un deciso salto di qualità: contro il Cicibona, va detto, i ragazzi di Perna hanno condotto con sicurezza per tutto l'incontro (25-22 all'intervallo), gestendo con bravura nel finale un incontro a rischio per la tattica del fallo sistematico attuata dai locali.

AUTOSANDRA LARGO ISONZO 61

Santos Autosandra:

ITALA-LA GIOIELLERIA 76-60

ITALA PUIATTI GRADISCA: Cappellari 6, Krizman 4, Fait 3, Celega 13, Spessot 6, Leita 19, Merlin 7, Stefani 13, Cargnel 5, Castelli. All.: Beretta.

SGE Pagnacco: Ferrara 3, Tuzzi 3, Tolazzi 7, Di Leo 5, Milan 9, Peresson 5, Orso 10, Zaggia 14, Gori 4, Fabbro. All.: Re.

ARBITRI: Castelli e Bortoli di Trieste.

NOTE: primo tempo 29-28 per la Sge. Tiri liberi: Itala 19/26, Sge 16/21.

GRADISCA D'ISONZO — La Puiatti/La Gioielleria resuscita, e con una prestazione finalmente convincente porta a casa due punti che hanno il potere di rialzare le quotazioni di una corazzata che finora non si era mai — se non a tratti — dimostrata tale in questo campionato. La vittoria contro la temibile Sge di Pagnacco, va detto, è stata nitidissima e meritata: al 10' i gradiscani hanno già scavato un buon gap di dieci punti, che però viene scalfato all'intervallo, chiuso dagli ospiti sul 29-28. Nella ripresa la Puiatti/La Gioielleria sprinta, volando sul 36-22 al 5' la Sge però reagisce e si rifà sotto, fino a cinque punti di distacco, ma nel finale i gradiscani, trascinati da Leita, allargano impietosamente la forbice.

PUBLIUNO-LANCIA VIDA 79-69

PUBLIUNO UDINE: Banello 2, Sapio 7, Zuani 7, Roberti 12, Braida 7, Cappellini 22, Orbiello 8, Zambardino 2, Madile 21, De Toni. All.: Colosetti.

LANCIA VIDA LATISANA: Crisma 8, Scussolin 7, Mondolo, Pettillo R. 15, Tomasini 8, Ceper 3, Vida 3, Radovani 17. All.: Pozzecco.

ARBITRI: Borello di Udine e Gregoratti di Palazzolo della Stella.

NOTE: primo tempo 44-39 per la Publiuno. Tiri liberi: Publiuno 20/24, Lancia Vida 24/42.

UDINE — Una caricatissima Publiuno ha imposto il suo sigillo nel deli-

cato match con la matricola terribile Lancia Vida Latisana. Gli udinesi di coach Colosetti hanno guidato le danze con sicurezza sin dall'avvio, aprendo la forbice costantemente intorno ai dieci punti di margine. All'intervallo gli ospiti si rifacevano però parzialmente sotto, stringendo il gap a cinque punti, 44-39 per la Publiuno. Nella ripresa i padroni di casa hanno ripreso saldamente in mano le redini del match, costruendo la vittoria sull'ispiratissima accoppiata di esterni Cappellini-Madile, alla quale ha risposto con puntualità dentro l'area il lungo latisanese Roberto Pettillo.

UNION-LIVENZA VIAGGI 84-64

UNION BETON PALMANOVA: Taviano 10, Bonin A., Malagoli 18, Ermacora 6, Cossio 3, Famea 20, Bertacche 10, Giffoni 13, Di Matteo 4, Cuccu. All.: Fantacchi.

LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 18, Biscontin 3, Miotti 7, All.: Della Flora.

ARBITRI: Gelcrisio e Rossetti di Trieste.

NOTE: primo tempo 42-31 per l'Union Beton. Tiri liberi: Union Beton 19/28, Porcia 15/24.

PALMANOVA — Partono bene gli ospiti, ma dopo aver agguistato la difesa i palmanesi prima impattano, poi operano il sorpasso che li lancia a chiudere i conti all'intervallo in vantaggio sul 42-31. Nella ripresa i padroni di casa allargano la forbice, ma in verità l'incontro viene deciso solo al 3' dalla sirena, quando gli ospiti registrano l'espulsione di Miotti: il provvedimento regala tanti tiri liberi e la palla all'Union Beton che così capitalizza puntualmente il margine di vantaggio fino all'impetuoso risultato finale. Da menzionare nella vittoria dell'Union Beton l'ennesima prova superba di Famea (20 punti e 15 rimbalzi) e un Giffoni che è tornato graffiante. Incisiva la prova nella Livenza Viaggi del neoacquisto Capucci (26 punti) prelevato dagli Amici del basket di Pordenone di serie C1.

LIBERTAS OLD LONDON PUB 70

Cicibona Pref. Marsich: Kovacic, Persi 21, Giacomini 5, Messini, Zuppin 12, Battilana 8, Bajc, Ursich, Furlan 10, Krizmanic 5. All.: Furlan.

Libertas Old London Pub: Sutz, Lerini 5, Gloggi, Glavina 13, Campanella 6, Serschen 15, Fumarola 1, Maiola 24, Furlan 9, Desantis. All.: Perna.

ARBITRI: Romano e Orlando di Trieste.

NOTE: primo tempo 25-22 per la Libertas.

TRIESTE — Con un Serchen nuovamente a tempo pieno la Libertas ha fatto un deciso salto di qualità: contro il Cicibona, va detto, i ragazzi di Perna hanno condotto con sicurezza per tutto l'incontro (25-22 all'intervallo), gestendo con bravura nel finale un incontro a rischio per la tattica del fallo sistematico attuata dai locali.

AUTOSANDRA LARGO ISONZO 61

Santos Autosandra:

</

VOLLEY



PROSEGUE LA MARCIA DEI GORIZIANI CHE S'IMPONGONO AGILMENTE SUL COPPARO

L'Imsa regala un cappotto

Il Koimpex si arrende dopo cinque set di battaglia: tra i ragazzi di de Walderstein in luce Kralj

IMSA-GREGORIO COPPARO 3-0

(15-5, 15-6, 15-7)
IMSA: Feri 5+4, Sulina 4+9, Matej Cernic 9+12, Beltrame 10+5, Simon Cernic 1+1, Florenin 1+0, Buzzinelli 0+0, Korsic 3+4, Marchesini 0+0. Allenatore: Lorenzo Zamò.

COPPARO: Chiozzi, Pocaterza, Gniudi, Zanforlini, Vitali, Luciani; Benvenuti, Chiappati. Allenatore: Marco Breviglieri.

ARBITRI: Puecher e Sessich di Padova.

GORIZIA — Due punti facili per l'Imsa-Banca Agricola. Raccolti senza danni più di tanto. Anzi, concedendosi il lusso di regalare punti e un'infinità di cambi palla al Copparo, come l'errore di formazione nel secondo set che ha permesso agli ospiti di pareggiare i conti sul 2-2, come, ad esempio, i quattro errori punti commessi da Davor Sulina (davvero troppi per l'opposto). Perché dall'altra parte della rete c'era il fanalino di coda.

Una vittoria dedicata a Cristiano, primogenito di Paolo Cola e Marzia, nato alle 10 di sabato. Ma il papà non ha colla-

borato a confezionare questo «cappotto» al Copparo: il centrale triestino con la testa da tutt'altra parte, ed è umanamente comprensibile, ha ottenuto dalla società gli «arresti panchinari». Lorenzo Zamò così ha fatto fare gli straordinari a Fabjan Korsic.

Due punti per festeggiare il debutto dei rossoblu nella nuova sede delle partite casalinghe: il palazzetto dello sport di via delle Grappate dopo l'abbandono dell'Ugg. Sprizza gioia da tutti i pori il presidente provinciale del Coni, Giorgio Brandolin, per la vittoria dell'Imsa, soprattutto perché ci ha creduto in questo trasloco del volley nel «tempio sacro» del basket.

C'è poco da dire dell'incontro: tecnicamente sottotono, con qualche spruzzo di grinta agonistica, il risultato mai messo in dubbio neppure dai «fuochi di paglia» accesi dal Copparo (dallo 0-2 al 4-4 nel primo set, dal 0-1 al 2-3 della seconda frazione). Una gara con un ritorno solo ma ossessivo: non perdere la concentrazione, non pensare mai di avere la vittoria già in tasca.

Luigi Turel

IL PUNTO

TRIESTE — Ancora imbat-tuta la coppia di testa della B/2 maschile, Red Level Isola della Scala e Birra San Miguel, che solo il 18 gennaio si scontrano per decidere il vertice della classifica. Se contro i triestini del Koimpex il Red Level ha impiegato cinque set per giungere al successo, identica sorte è toccata alla Birra San Miguel che ha vinto 3-2 (15-9; 15-11; 11-15; 5-15; 20-18) contro il Riviera del Brenta. Dopo il semplice successo dell'Imsa sul fanalino di coda, che conferma Gorizia al secondo posto, il Mogliano e la Chioggia si ritrovano a tallonare il gruppo di testa, grazie alle vittorie rispettivamente contro Laguna Light Paese per 3-0 (15-10; 15-8; 15-5) e contro Mac & Gregoris Verona 3-0 (15-13; 15-9; 15-12).

RED LEVEL-KOIMPEX 3-2

(13-15; 15-6; 15-6; 10-15; 15-7)
ISOLA DELLA SCALA: Fiorini, Della Ventura, A. Totato, T. Totato, Olivieri, Filippini, Schenato, Norbiato. All. Donatelli.

KOIMPEX TS: Bosich 2+10, Princi 3+4, De Cecco 12+20, Rovere 0+2, Riolo 0+2, A. Kralj 4+2, Stabile 3+6, D. Kralj 4+7, Strain 0+0. All. Piero de Walderstein.

ARBITRI: Giallochio di Pd e Rosaneli di Bz.

TRIESTE — Miracolo sfiorato dei triestini sabato sera in casa della capolista Isola della Scala. La resa del Koimpex dopo cinque set, al termine di una partita giocata bene dai ragazzi del neopapa de Walderstein, ha messo in luce alcune ottime individualità. Su tutti David Kralj. Primo set piuttosto strano, che ha colto di sorpresa il Red Level che ha sottovalutato gli ospiti. Il Koimpex si è portato in vantaggio 7-3 e poi 9-4 prima di farsi quasi raggiungere sul 13-12, riuscendo a chiudere bene 15-13. Ottimi scambi nel secondo e terzo set. I locali

potevano contare su una coppia di centrali di alto livello, bravi in attacco e veloci in prima linea. Di conseguenza, quando il gioco riusciva a essere spostato a rete, le due formazioni si confrontavano in maniera equilibrata, mentre le volte in cui le ricorrenze del Red Level consentivano la costruzione precisa dal centro non c'era confronto. Il successo nel quarto set ha confermato il buon rendimento dei triestini che però hanno iniziato male il tie-break, trovandosi ben presto in svantaggio 1-4 visti gli ottimi muri del Red Level. Al cambio campo i padroni di casa hanno girato sull'8-4, e nonostante i tentativi di reazione di Bosich e compagni il margine di vantaggio avversario era tale per cui un capovolgimento appariva assai remoto. Buoni gli attacchi in primo tempo dei padroni di casa, che però al servizio non hanno creato eccessive preoccupazioni al Koimpex, già con la testa al prossimo impegno interno che lo vedrà opposto al Futura Cordenons.

g.st.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE I RISULTATI

Birra S. Miguel Tn-Giorgia R. Brenta Ve.....	3-2
Red Level Isola Vr-Sloga Koimpex Ts.....	3-2
Futura Cordenons Pn-Lovato Fossò Pd.....	0-3
Color. S. Marco Tv-Lagunalight Paese Tv.....	3-0
Debei Bonacic Chi. Ve-Mec&Gregory's Vr.....	3-0
Ideal S. Giustina Bl-Argentario Trento.....	3-2
As Ok Val Imsa Go-Gregorio Copparo Fe.....	3-0
Classifica: Red Level Isola Vr, Birra S. Miguel Tn 16; As Ok Val Imsa Go 14; Color. S. Marco Tv, Debei Bonacic Chi. Ve 12; Giorgia R. Brenta Ve 8; Lagunalight Paese Tv, Ideal S. Giustina Bl 6; Lovato Fossò Pd, Sloga Koimpex Ts, Argentario Trento, Mec&Gregory's Vr, Futura Cordenons Pn 4; Gregorio Copparo Fe 2.	

SERIE C1 MASCHILE I RISULTATI

Soca Savogna-Pasquato Chioggia Ve.....	1-3
Pall. Ponte N. Alpi Bl-Fincantieri Mo Go.....	0-3
Livenza Piave Tn-Eltor S. Giov. Nat. Ud.....	3-2
Flebus Povoletto Ud-Latterie Friulane Ud.....	0-3
Nova Gens Nov. Pd-Armet Mussolente Vi.....	3-1
Ideal Sedia Buia Ud-Pallavolo Ts.....	1-3
Soave Volley Vr-Electron Oderzo Tv.....	0-3
Classifica: Pallavolo Trieste, Nova Gens Noventa Pd 16; Electron Oderzo Tv 14; Armet Mussolente Vi, Ar Fincantieri Mo Go, Pasquato Chioggia Ve, Latterie Friulane Ud 10; Livenza Piave Tv 8; Idealsedia Buia Ud, Eltor S. Giov. Nat. Ud, Soave Volley Vr 6; Soca Savogna Go, Flebus Povoletto Ud, Pall. Ponte N. Alpi Bl 0.	

SERIE C2 MASCHILE I RISULTATI

Volley Ball Udine-Pol. Olympia Cr Go.....	0-3
V. Amalteas S. Vito-Supermarket Europa.....	3-0
Demar Mobili-Leyline Torriana.....	1-3
Città della Calzatura-Gsp Mossa Candoli.....	3-0
Volley Corno-Itely Faedis.....	2-3
Pol. Prevenire Ts-Ap Bor.....	3-1
Classifica: Pol. Prevenire Ts 14; Città della Calz., Pol. Olympia Cr Go, V. Amalteas S. Vito 12; Gsp Mossa Candoli, Leyline Torriana, Volley Corno, Ap Bor Od, Demar Mobili, Itely Faedis 6; Supermarket Europa, Volley Ball Udine 2.	

SERIE D MASCHILE I RISULTATI

La Grotta-Azimut.....	2-3
Computer Discount-Npt Birr. Spofford.....	2-3
Vis et Virtus Rovere-Mercato Selz Corrido.....	3-1
Espego-Ap Travesio 3 valli.....	2-3
Us Pall Acil Ronchi-B&F Futura.....	3-0
Buffet Toni Mariano-Ina Assitalia.....	0-3
Shangri Lâ-As Volley B. Maniag.....	3-1
Classifica: Ina Assitalia, Azimut 14; As Volley B. Maniag 12; Vis et Virtus Rovere, Shangri Lâ, Buffet Toni Mariano 10; Ap Travesio 3 Valli 8; Espego, Npt Birr. Spofford, Us Pall. Acil Ronchi, B&BFutura 6; La Grotta, Computer Discount 4; Mercato Selz Corrido 2.	

LA SQUADRA DI STERA RAGGIUNGE LA VETTA DELLA CLASSIFICA E ASPETTA AL VARCO LA COMPETITIVA «COINQUILINA»

Pallavolo Trieste e Noventa, è già tempo di resa dei conti

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Archiviato il derby cittadino che ha visto il successo del Prevenire sul Bor per 3-1 (6-15; 15-12; 15-7; 15-8), l'attenzione è già spostata agli impegni del prossimo turno che prevede l'impegno casalingo del Bor contro il Città della Calzatura Reana del Royale e quello del Prevenire sul terreno di gioco del Grado. In questo turno comunque le dirette inseguitrici del Prevenire, che occupa la testa della graduatoria, Olympia Gorizia e Città della Calzatura, hanno vinto entrambe contro gli avversari di turno per 3-0. Drabeni, commentando il successo di sabato, ha sottolineato la tattica usata per avere la meglio sul Bor che conosce ormai a memoria gli schemi dei suoi: tutti gli uomini scesi in campo hanno occupato posizioni differenti rispetto alla consuetudine, privilegiando l'attacco da fuori mano e cercando di evitare il buon muro plavo in ala.

Per quanto riguarda la serie D i triestini del Rozzoli Azimut mantengono la posizione di testa, assieme all'Ina Assitalia, grazie al successo giunto al quinto

set in casa de La Grotta 2-3 (15-0; 7-15; 10-15; 15-11; 9-15): dopo il totale disorientamento che ha causato una sconfitta a zero punti nel primo set, un grande impellizzeri ha trascinato con entusiasmo i compagni che sono riusciti a sbloccarsi e pur non giocando bene hanno vinto tranquillamente. Un altro tie-break si è giocato tra Computer Discount ed Npt Birreria Spofford che si è risolto in favore degli «ospiti» per 2-3 (15-11; 11-15; 11-15; 15-4; 12-15) con molti errori da ambo le parti.

Il Buffet Toni con il rientro di Rudes, ha perso 0-3 (2-15; 14-16; 10-15) giocando un'ottima gara dai set combattutissimi contro la blasonata Ina Assitalia, che si è dimostrata l'unica formazione insuperabile che i triestini hanno finora incontrato; l'Altura Shangri La ha battuto i giovani del Maniag 3-1 (10-15; 15-8; 15-3; 15-9) con l'ottima prestazione di Tippi e Gombac ma senza l'apporto di Gianselli e Blasi, entrambi assenti.

g.st.

TRIESTE — Sabato prossimo a Monte Cengio si saprà il nome della squadra campione d'inverno. Sarà ospite a Trieste il Nova Gens Noventa che ha battuto 3-1 (15-12; 15-12; 11-15; 15-6) l'Armet Mussolente e si ritrova a punteggio pieno come la Pallavolo Trieste in cima alla graduatoria della C1 maschile.

I ragazzi di Siera ci tenevano particolarmente ad arrivare allo scontro diretto con gli stessi punti dell'avversario, e così a Buia hanno dato l'anima per riuscire a strappare due preziosissimi punti. Contro l'Ideal Sedia La Pallavolo ha vinto 1-3 (15-11; 8-15; 2-15; 8-15), sprestando nella prima frazione di gioco un vantaggio di 6-0 e poi 9-3, per perdere 12-15.

I triestini hanno giocato contratti e gli avversari, penalizzati da un paio di infortuni e con Pauluzzi costretto a scendere in campo, hanno reagito in maniera gagliarda. Anche nel secondo set si è registrato notevole nervosismo sul parquet, ed in quello successivo un altro giocatore del Buia è stato costretto a lasciare il campo per un infortunio alla caviglia. Siera ha schierato la solita formazione effettuando alcune sostituzioni che hanno visto l'ingresso in campo di Paron in regia, Fontanot e Bernetti in seconda linea. I ragazzi della Pallavolo sono stati comunque bravi a reggere nei momenti di difficoltà perseguendo con determinazione un successo importante.

SERIE C1 MASCHILE

Per quanto riguarda i risultati delle altre compagini regionali il Finvolley Monfalcone ha vinto sul campo del Ponte nelle Alpi per 0-3 (9-15; 13-15; 12-15) disputando un match non brillante ma estremamente redditizio. La consueta formazione, con l'innesto di Stenghel per Zuccon e Gagliardi per Rigonat, e senza il contributo di Aizza bloccato da problemi alla schiena, ha tenuto sempre in pugno la gara.

Chi invece ha fatto bene, nonostante l'assenza di Ostromar, è il Vivil Latterie Friulane che a Povoletto ha battuto il Flebus 0-3 (12-15; 11-15; 13-15) giocando con Stabile in regia e opposto Piovesan, Morsut e Menegazzo all'ala, Geotti e Ceppellot in centro, ed il fatto che da qualche settimana il gruppo si stia allenando al completo stando a i suoi frutti. Ottimo l'apporto del centrale Ceppellot in prima linea e di Morsut in difesa in una partita in cui il Villa è sempre stato in vantaggio, giocando con concentrazione ed esperienza.

Per il Flebus la speranza di giungere al successo è rimandata al prossimo impegno interno contro il Soca. Purtroppo sia il Soca Savogna che l'Eltor San Giovanni al Natisone hanno invece perso: il Soca è scivolato in casa 1-3 (9-15; 13-15; 17-15; 2-15) mentre il San Giovanni si è arreso dopo cinque set 3-2 (12-15; 11-15; 15-13; 15-12; 15-8) contro il Livenza Piave.

VOLLEY



LA COMPAGINE DI MARIA SAVONITTO TORNA ALLA VITTORIA OFFRENDO SPETTACOLO ED EMOZIONI

Randi Sangiorgina nei quartieri alti, Alloys in cantina

Giornata tutta da dimenticare per le triestine del Koimpex che sul parquet di Treviso si consegnano al più determinato Albatros

E. MOBILI CONQUISTA LA SECONDA PIAZZA

Manzin sale un gradino

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Il lavoro duro a cui Manzin sta sottoponendo le sue ragazze, comincia a dare i suoi frutti. Le triestine dell'E. Mobili hanno vinto alla Suivich per 3-0 (15-7; 15-13; 15-8) contro l'Ottica Tomasin Cordenons, agganciando in tal modo al secondo posto il B Meters di Bagnaria Arsa, prossimo avversario. La gara in ogni caso si è giocata per pura combinazione, visto che nella mattina del sabato scorso nel centro del parquet della Suivich una pozzanghera di 2 metri per 2 comprometteva lo svolgimento di tutti gli incontri. Solo la clemenza delle intemperie nel pomeriggio e un intervento deciso durante la mattina, ha permesso di cancellare la gara giovanile, mantenendo sia la serie D che la C/1.

L'E. Mobili ha iniziato alla grande con una partenza convinta che ha permesso al sestetto base composto da Zimmerman, Vida, Damiano, Bošnjancic, Fatutta e Gustinì di mettere sotto le ospiti con una battuta insidiosa e costante e soprattutto senza incappare in fastidiosi e pericolosi cali di concentrazione. Alessandra Micai è entrata in prima linea a rilevare la Zimmerman ed è stata l'unica sostituzione effettuata da Manzin, che aveva a sua disposizione anche Gan-

gemi e Callegaris. Nel secondo parziale sul punteggio di 13-8 in favore della squadra di casa si è registrata un po' di confusione, tanto che il Cordenons è riuscito a portarsi in parità 13-13 prima di vedersi battuto. Tutto tranquillo invece nel terzo set nel quale il muro delle triestine ha fatto la differenza, assieme ai buoni primi tempi messi per terra da Damiano e Fatutta, ed agli attacchi di Vida e Bošnjancic in continua crescita e Raffaella Gustinì si è distinta per la gran precisione in ricezione.

Il derby isontino tra Bancagricola e La Goriziana si è risolto in favore della squadra di casa 3-0 (16-14; 15-10; 15-13), e anche il Torriana Gradisca ha ottenuto il suo primo successo superando 3-0 (15-0; 15-10; 15-11) il Gemona. Il risultato più sorprendente della giornata in ogni caso riguarda la vittoria del Delser Martini, squadra che ha vinto 3-2 (15-15; 15-8; 9-15; 15-11; 15-13) contro un Gibus che non ha schierato la formazione base ma ha dovuto inserire dei rincalzi. Sempre in cinque set il B Meters ha ottenuto un significativo successo esterno in casa del Colombo Verona dove ha vinto 2-3 (15-4; 15-5; 7-15; 10-15; 9-15) che mantiene la formazione regionale.

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — Terzo successo consecutivo per il Sokol di Silva Meulia, che dopo la terapeutica vittoria sul Cus Udine sembra abbia trovato la via del successo. A Pordenone contro il Satec Gomma le triestine hanno vinto 1-3 (15-9; 10-15; 2-15; 12-15), cominciando in vantaggio di 9-0 unicamente tramite un ottimo servizio, e quindi la deconcentrazione ha permesso la rimonta della squadra di casa. La stessa cosa non si è ripetuta nei parziali successivi nei quali con pochissimi errori il Sokol è riuscito a dominare il campo, sfruttando nel migliore dei modi i punti deboli del Satec Gomma. Silva Meulia ha potuto schiera-

re Tanja e Lara Masten, Visintini, Spacal, Zadnik, Kostic, Tensi, Semec, Ferluga e Milic e sabato si attende a Sgonico il Mercato di Selz Monfalcone.

Il derby di serie D si è risolto in favore dell'Autoricambi Faveno che ha avuto la meglio sulla Sgt Appiani Viaggi 0-3 (9-15; 6-15; 5-15) riuscendo a sfruttare al meglio le carenze in ricezione delle ragazze di Franco Diego. Grossmar ha saputo variare la battuta delle sue giocatrici, ottenendo il risultato sperato: tra le fila del Faveno ha fatto il suo esordio in centro Paola Curto che ha fatto la differenza soprattutto a muro. Assieme a lei nello stesso ruolo ha giocato la Princi, in regia Pizzinato

TRIESTE — A Rovereto la Camst Pav Udine ha ottenuto un successo decisamente importante, andando a vincere 2-3 (15-12; 15-9; 14-16; 7-15; 7-15) e portandosi in tal modo a far parte del poker di formazioni che si ritrovano a dominare la B/2 femminile.

Accanto alla Sangiorgina, abile dominatrice del Conegliano, si affianca dunque una seconda compagine regionale che senza dubbio potrà dire

IL PUNTO

la sua nell'immediato futuro. E il prossimo impegno di calendario, che vedrà ospiti delle friulane l'Alloys, con molta probabilità aumenterà il bottino della Camst prima della pausa natalizia che riporterà le formazioni sui campi solo l'11 gennaio.

L'Alloys Furstemberg, che contro il Marzola ha perso in casa 0-3, rimane da solo in coda alla graduatoria. Domovip Porcia ha invece ottenuto il primo successo, superando l'Orolea-

der Cavazzale per 3-1 (15-9; 6-15; 15-13; 15-1) rinforzando il morale in modo da poter affrontare la prossima trasferta a Castel di Godego in scioltezza, per battersi con la Godigese sconfitta 3-0 dal Mogliano.

Lo scontro al vertice tra Wuber Schio e Noventa Vicentina ha premiato la squadra di casa che ha vinto 3-1 (15-11; 9-15; 15-12; 15-3) e ha agganciato in tal modo in classifica le vicentine.

car.la.

RANDI SANGIORGINA-CONEGLIANO 3-0

(15-7, 15-12, 15-8)
RANDI: Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Deidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All: Savonitto.

CONEGLIANO: Ciprian, Degregorio, Piccoli, Santi, Favaro, Corral, Roveda, Gili, Renzi, Poletto, Mazzola, Brolli. All: Vazzoler.

ARBITRI: Monti di Ravenna, e Sgro di Ferrara.

SAN GIORGIO DI NOGA-

RO — Torna alla vittoria la Randi dopo lo stop subito la settimana scorsa in quel di Noventa; le sangiorgine non hanno incontrato eccessive difficoltà nel rimandare a casa la neo-promossa Spes Veltro a stomaco vuoto; è stato un bel match soprattutto dal punto di vista spettacolare, con recuperi straordinari e azioni di gioco interminabili che hanno tenuto sul filo del sospiro, in più di qualche occasio-

ne, i numerosi tifosi presenti. Deidda e compagne hanno saputo far fruttare al meglio i diversi schemi tecnico-tattici disposti dalla Savonitto, per limitare la possibilità delle non trascendenti avversarie di creare troppi grattacapi.

Nel primo set le padrone di casa hanno sempre condotto con 6-7 punti di distacco sulle ospiti: dal 6-0 iniziale sono andate sul 10-3 hanno chiuso sul 22-0 punto. Ha allentato la presa la Ran-

di, apparsa più rilassata nel secondo parziale, combattuto punto su punto: 7-7 supremazia delle venete (7-10) successivi recupero e vantaggio delle locali che hanno incamerato anche questo set. Terza frazione gomitata a gomito fino al 5-5 lieve rimonta delle ospiti, passati dall'11-5 all'11-8, fermata prontamente dalla Randi che ha messo fine al set realizzando un parziale di 4-0.

ALLOYS-MARZOLA TRENTO 0-3

(6-15, 8-15, 4-15)
ALLOYS: Franco, Trevisan, Ilias, Sdrigotti, Lorenzini, D'Aniello, Krainer, Cattin, Camolese, Quadrelli.

MARZOLA: Toller, Andreatta, Zorzi, Pisoni, Bommasar, Tamamini, Lunelli, Valentini, Rosi, Ricotti, Comper.

MONFALCONE — La squadra monfalconese, troppo lenta e fallosa nei momenti decisivi, è uscita battuta nettamente nel confronto con il Marzola, una squadra che merita l'appellativo di «onesta» e il cui pregio, alla fine rivelatosi fruttuoso, è stato quello di adattarsi in fretta alle varie situazioni di gioco.

L'Alloys, dopo una brutta partenza, ha saputo reagire giocando alla pari delle avversarie nei parziali di gioco con le treentine in fuga per 8-1, che chiudono l'incontro senza problemi per 15-4.

Silvio Micheluzzi

ALBATROS-KOIMPEX 3-0

(15-8, 15-11, 15-8)
ALBATROS TV: Basco, Ceolin, Schiavon, Rossetto, Sartori, Zanat, Zin, Paranel, Sartor, Martini. All. Sturam.

KOIMPEX TS: B. Gregori, P. Gregori, Scricchia, Mamillo, Benevol, Gru-den, Ciocchi, Vodopivec, Cok, Fabrizio, Pertot. All. Sain.

TREVISO — Tattica di gioco sbagliata, giornata poco felice del Koimpex, avversario che macina punti: potrebbe essere questa la spiegazione di un tonfo così netto per le triestine di Branko Sain. Di certo il coach aveva predisposto un servizio preciso in alcune zone del campo, al fine di evitare completamente la miglior ricevitrice dell'Albatros. Purtroppo per battere di precisione è calata anche la potenza e la formazione di Treviso ha potuto con-

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE I RISULTATI

Domovip Porcia Pn-Oroleader Cavazza Vi.....	3-1
SS Albatros Treviso-Koimpex Trieste.....	3-0
Fait Trasporti Ro. Tn-Camst Pav Udine.....	2-3
Pol. Godigese Tv-Pol. Mogliano Tv.....	0-3
Wuber Schio Vi-Noventa V. Giris Vi.....	3-1
Pall. Sangiorgina Ud-Spes Veltro Coneg. Tv.....	3-0
Alloys Furstemberg. Go-Marzola Griseniti Tn.....	0-3
Classifica: Wuber Schio Vi, Pall. Sangiorgina Ud, Noventa V. Giris Vi, Camst Pav Udine 14; Marzola Griseniti Tn 10; Ss Albatros Treviso, Koimpex Trieste 8; Pol. Godigese Tv, Fait Trasporti Rd. Tn, Spes Veltro Coneg. Tv, Pol. Mogliano Tv 6; Oroleader Cavazza. Vi 4; Domovip Porcia Pn 2; Alloys Furstemberg. Go 0.	

SERIE C1 FEMMINILE I RISULTATI

Bancagricola K2 sp. Go-La Goriziana Bor Ts.....	3-0
Carigo Torriana Go-V. Ball Gemona Ud.....	3-0
Sartori Ind.le Pd-Trend Volley Dolo Ve.....	3-0
Us Fontane Treviso-Volley Codognè Tv.....	0-3
E. Mobili V. 93 Ts-Ott. Tomasin Cord. Pn.....	3-0
Us Colombo Verona-Bmeters Bagna. A. Ud.....	3-0
Lib. Delser Marti. Ud-Gibus P.S. Carlo Pd.....	3-2
Classifica: Sartori Ind.le Pd 16; Bmeters Bagna. A. Ud, E. Mobili V. 93 Ts 14; Gibus P.S. Carlo Pd, Ott. Tomasin Cord. Pn 12; Volley Codognè Tv, Trend Volley Dolo Ve 10; Lib. Delser Marti. Ud, Bancagricola K2sp. Go 6; Us Colombo Verona, La Goriziana Bor Ts 4; Carigo Torriana Go, Us Fontane Treviso 2; V. Ball Gemona Ud 0.	

SERIE C2 FEMMINILE I RISULTATI

Castenetto Sedie-Cus Udine.....	3-0
Gruppo Sport. Farra-La Colorpea Gonnars.....	3-0
C.S.I. Tarcento-Ristorante Del Doge.....	3-0
Sattec Gomma Srl Pn-C.S. Sd Sokol.....	1-3
Libertas Savitrans-Carfulana Vivil.....	1-3
Il Mercato di Selz-Asfr Publino.....	0-3
Classifica: Castenetto Sedie 16; Csi Tarcento, Asfr Publino, Gruppo Sport. Farra, Carfulana Vivil 12; Libertas Savitrans 10; Sattec Gomma Srl Pn, Cs Sd Sokol 6; Ristorante del Doge, La Colorpea Gonnars 4; Cus Udine 2; Il Mercato di Selz 0.	

SERIE D FEMMINILE I RISULTATI

U.S. Sz Sloga-Pol. Cecchinese.....	2-3
Pallavolo Altura-Pall Acil Fiumicello.....	3-0
Pol. Azzurra 94-Tecninox S. Lorenzo.....	1-3
A.S. Pall Staranzano-Danone Rivignano (si gioca il 18.12.96)	
Ass. Pol. Aquileiese-Tranfor Fontanafred.....	3-1
A.P.C. Cassacco-Di Emme Sedie Paluza.....	1-3
Appiani Viaggi Sgt-Autoricambi Faveno.....	0-3
Classifica: Tecninox S. Lorenzo 16; Apc Cassacco 14; Di Emme Sedie Paluza, Ass. Pol. Aquileiese 12; Pol. Azzurra 94, Pol. Cecchinese, Autoricambi Faveno 8; As Pall Staranzano, Tranfor Fontanafred, Pallavolo Altura, Us Sz Sloga 6; Danone Rivignano, Appiani Viaggi Sgt 4; Pall Acil Fiumicello 0.	

Giulia Stibiel

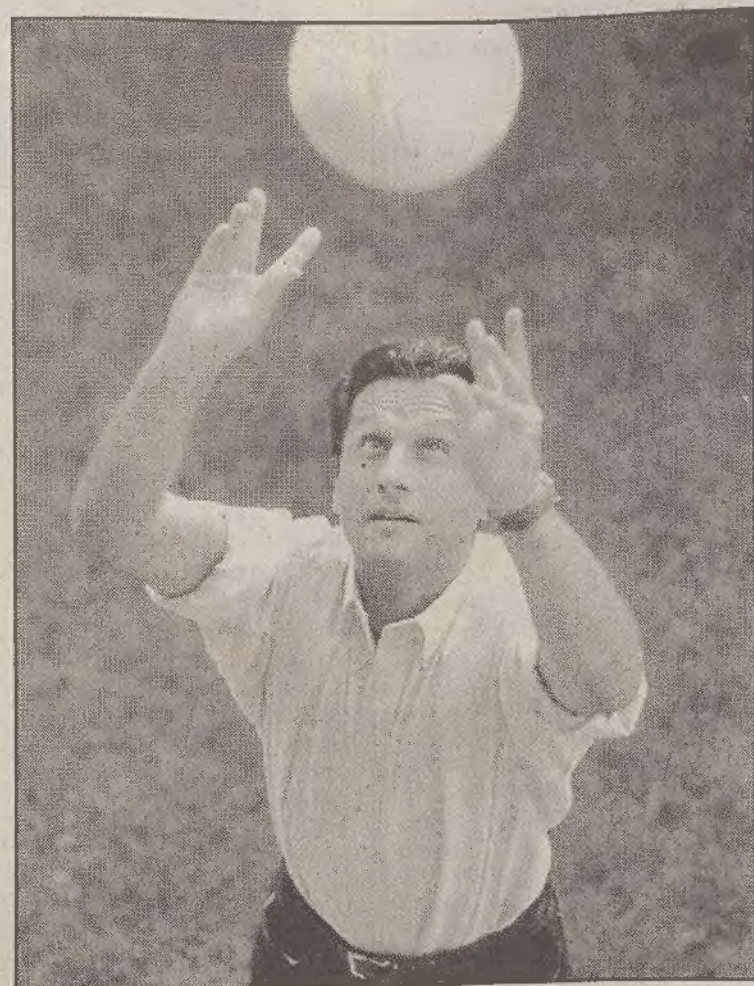
VOLLEY



PER QUATTRO ANNI GUIDERA' LA NAZIONALE ITALIANA FEMMINILE

Velasco, futuro rosa

L'incarico affidatogli dalla Fipav rientra nel «progetto volley donna 99»



Julio Velasco, neo-allenatore delle azzurre

MODENA — Ora è ufficiale: Julio Velasco allenerà per i prossimi 4 anni la nazionale femminile di pallavolo. È stato lo stesso tecnico italo-argentino che ha fatto grande la pallavolo maschile in Italia ad annunciare la sua scelta. «Dovendo partire per l'Argentina per motivi familiari», ha detto Velasco, «voglio far pubblicare la mia decisione di accordarmi con la Fipav per guidare la nazionale femminile durante il prossimo quadriennio olimpico». In data da concordare con la federazione — ha aggiunto — si organizzerà un incontro stampa per informare sul progetto volley donna 99 che la federazione stessa ha elaborato e i programmi tecnici della nazionale seniores, juniores e prejuniores. Al mio ritorno il 4 gennaio '97 andrò a Brema dove la nostra nazionale femminile parteciperà a un torneo.

Julio Velasco è nato a La Plata, in Argentina, il 9 febbraio del 1953. Studente di filosofia, dirigente a Buenos Aires del partito comunista rivoluzionario, per evitare problemi con il regime dei militari si «convertì» alla pallavolo e nel 1979 va ad allenare il Ferrocaril Oeste, con cui vince 4 campionati argentini. Vices allenatore dell'Argentina ai Mondiali del 1982, l'anno dopo Velasco si trasferisce in Italia per allenare a Jesi. Nell'85 è passato alla Panini Modena, alla cui guida ha vinto 4 scudetti.

Nell'89 è diventato ct della nazionale maschile, che sotto la sua guida tecnica ha giocato in 23 tornei internazionali, cioè 332 partite, vincendone 265 (79,8%), con 873 set vinti e 372 persi, quindi 3 ogni 4 giocatori. Queste cifre si traducono in due titoli mondiali ('90 e '94), tre europei ('89, '93 e '95), 5 World League ('90, '91, '92, '94 e '95), più i Goodwill Games del '90, i Giochi del Mediterraneo del '91, la Champions Cup del '93, il Super Four del '94, la Coppa del Mondo del '95 ed il Super Challenge di quest'anno, in cui la Nazionale ha ottenuto anche il secondo posto (medaglia d'argento) alle Olimpiadi di Atlanta, battuta in finale, al quinto set, dall'Olanda. Proprio l'oro dei Giochi è stato l'unico trofeo che Velasco e i suoi non sono riusciti a conquistare.

PALLAMANO / DOPO IL SUCCESSO A MERANO

Principe pronto per la Coppa Italia



Ricci-Schmidt

TRIESTE — Volontà, concentrazione, esperienza. Il Principe continua la sua corsa da primato nel campionato di massima serie senza falzare un colpo. Ma il successo strappato sul campo ostico parigiet di Merano ha lasciato un segno indelebile sul volto di Ricci-Schmidt che ha riportato una brutta contusione sul naso. Il suo impiego nelle fasi finali di Coppa Italia (che terrà banco in questa fine settimana) è incerto come è incerto anche l'utilizzo di Marco Lo Duca alle prese con seri problemi alla schiena. Tra i giocatori biancorossi non ci sarà neanche Milosavljevic, anche lui reduce da un infortunio alla mano. Rientrerà, fortunatamente, Pastorelli che in questi ultimi due turni di campionato ha beneficiato di un breve periodo di riposo.

A Merano abbiamo vinto grazie alla determinazione di condurre in

break decisivo della partita è giunto proprio nel secondo tempo con un 6-0 (il Merano comunque è stato in vantaggio una sola volta) che ha chiuso la pratica a favore dei campioni d'Italia. «Nonostante un certo accanimento degli arbitri ai danni di Oveglia», aggiunge Lo Duca.

Il tour del force del Principe non si conclude qui. Nel fine settimana incalza appunto la fase finale della Coppa Italia (che i triestini si sono aggiudicati in tutto tre volte). «Con il Principe vinciamo una volta ogni due anni. Questo è l'anno buono», commenta con mezzo sorriso l'allenatore biancorosso. L'esordio di venerdì con il Mazara del Vallo sembra essere di buon auspicio. Anche se la formula della Coppa vuole l'eliminazione diretta e quindi può succedere di tutto. Anche al Principe che fino ad oggi a dimostrato di essere il più forte d'Italia.

PALLAVOLO / SERIE A1 E A2

Tutti i «verdeti» come da copione Daytona regina

BOLOGNA — Questi i risultati della 10.a giornata di andata del campionato di **SERIE A1** di pallavolo. Auseld da Roma-Jeans Hatù Bologna 2-3 (15-6, 14-16, 15-12, 9-15, 20-22). Alpitour Traco Cuneo-Com Cavi Napoli 3-0 (15-10, 15-12, 15-7). Las Daytona Modena-Lube Macerata 3-0 (15-9, 16-14, 15-7). Playa Catania-Sisley Treviso 0-3 (8-15, 11-15, 8-15). Mta Padova-Area Ravenna 3-1 (15-11, 7-15, 15-6, 15-11). Gabeca Fad Montichiari-Colmark Brescia 2-3 (13-15, 15-10, 17-15, 13-15, 13-15).

Queste la classifica: Las Daytona punti 18; Sisley e Alpitour Traco 16; Lube 14; Gabeca 12; Colmark e Mta 10; Area e Jeans Hatù 8; Com Cavi e Auselda 4; Playa 0.

Il prossimo turno si disputerà domenica 22 dicembre con inizio alle 17.30: Sisley-Alpitour Traco (verrà giocata sabato 21 dicembre alle 15). Com Cavi-Las Daytona Area-Auselda Jeans Hatù-Gabeca Fad Colmark-Mta Lube-Playa.

Questo il quadro dei risultati della 12.a giornata di andata del campionato di **SERIE A2**: Sira Falconara-Cariparma 0-3 (12-15, 13-15, 12-15). Cosmogas Forlì-Carifano 3-0 (15-9, 15-8, 15-12). Conad Ferrara-Icom Latina 3-0 (15-11, 15-8, 17-15). Italkero Modena-Wuber Schio 2-3 (15-4, 14-16, 15-10, 9-15, 13-15). Via Montena-Porto Livorno 3-1 (15-7, 6-15, 15-11, 15-12). Formaggi Sardi

S.Antioco-Videx Grotazzolina 3-0 (15-12, 15-11, 15-8). Lamas Castellana G.-Ninfale Taranto 1-3 (10-15, 15-13, 11-15, 7-15). Samia Montecchio-Motta Salerno 3-0 (15-9, 15-6, 15-12).

Queste la classifica: Cosmogas punti 22; Wuber e Ninfale 20; Conad 16; Carifano, Italkero, Formaggi Sardi e Videx 14; Sira 12; Motta e Cariparma 10; Lamas, Porto e Via Montena-Porto 6; Samia e Icom 4.

Il prossimo turno si disputerà domenica 22 dicembre, alle 17.30, Porto-Videx; Ninfale-Cariparma; Icom-Sira; Italkero-Via Montena-Porto; Samia-Formaggi Sardi; Cosmogas-Lamas; Conad-Wu4ber; Carifano-Motta.

Questi infine i risultati della 15.a giornata del campionato di **SERIE A1 FEMMINILE**: Amatori Bari-Anthesis Modena 0-3 (4-15, 10-15, 8-15). Gierre Roma-Romanelli Firenze 3-2 (7-15, 17-15, 15-13, 8-15, 17-15). Despar Perugia-Volley Montichiari 3-0 (15-9, 15-11, 15-6). Foppa Pedretti Bergamo-Farmalat Matera 3-0 (15-11, 15-6, 16-14). Medinex Reggio Calabria-Germagica Reggio Emilia 1-3 (10-15, 15-13, 10-15, 15-17). Preca Brummel Gislago-Etna Cavagrande 2-3 (9-15, 12-15, 15-10, 15-7, 13-15).

Queste la classifica: Foppa Pedretti 16; Anthesis 14; Gierre e Germagica 12; Medinex Reggio C. 10; Romanelli e Despar 8; Parmalat 6; Preca ed Etna Cavagrande 4; Amatori 2; Montichiari 0.

PALLAVOLO / SERIE A2 FEMMINILE

Record, resa prevista La meta ora è la salvezza

3-0

(15-6, 15-7, 15-2)

BIG POWER: Franco (2+5), Navarrini (3+1), Rinieri (7+9), Zanotti (8+8), Zampieri, Bozhonova (4+6), Rani (0+0), Menin (1+2), Cremonesi, Dridge (5+4). All. Bonitta.

RECORD: Franco (0+2), Pinese, Brogliato (1+0), Scussolin (0+0), Anzanello (2+5), Fontanel (0+2), Chiopris-Gori (0+1), Nativà (1+7), Milagros (4+8), Pivesso. All. Selian.

ARBITRI: Colliga di Torino e Franzè di Asti.

RAVENNA — Era prevedibile la sconfitta della Record Cucine nell'insidiosa trasferta a Raven-

na sul campo della ostica Big Power. Pinese e compagni, a digiuno da ben sei giornate, hanno dato un'ulteriore conferma di crisi che la squadra sta attraversando.

Certamente non ci si aspettava un riscatto da parte delle latitanti in uno degli scontri più difficili del campionato; ma a partire dal prossimo turno sarà d'obbligo la vittoria per allontanarsi dalla zona retrocessione. In partita una sola squadra, la Big Power, che si è dimostrata regina del campo a perenne condizioni fisiche, ma anche morali, ottimali.

Una strepitosa regista, la Navarrini, che fa parte della rosa della nazionale e la coppia di straniere Bozhonova e Dridge, hanno «fatto faville» consentendo alle padrone di casa di imporsi senza difficoltà. Appare in crescita nelle file della Record Milagros che ha il miglior score tra le sue compagne.

L'incontro non offre spunti particolari di commento: il confronto, se così si può dire, tra i due sestetti si è visto soltanto all'inizio dei primi due parziali, ma ben presto le ravennate hanno preso il sopravvento, conquistando due punti preziosi per la scalata al vertice.

Per la Record suona un campanello d'allarme: quart'ultima in classifica, a soli quattro punti, e in zona retrocessione. E la prossima settimana a Focenza si giocherà per la salvezza.

Carla Landi

A2 FEMMINILE

RISULTATI: Oranfrizer Imperia 3-0, Big Power Record 3-0, Cemar-M. Schiavo 3-2, Altamura-Famila 0-3, Impresim-Aster 3-2, Edinan-Cervi 3-0, Spoleto-Biasia 0-3, Xanitalia-Rio Casa Mia 0-3.

CLASSIFICA: Edinan e Cemar 18; Oranfrizer 16; Rio Casa Mia e Big Power 14; Aster e Biasia 10; M. Schiavo, Cervi e Imola 8; Agnesi e Impresim 6; Record 4; Altamura 2; Xanitalia e Monini 0.

B1 MASCHILE

RISULTATI: I B Office Mestre Ve-Us Occhiobello V. Ro 0-3; Madel-Sestese 3-1; Provenza-Sedico 3-0; Arnel-As Codveco 0-3; As Volley Ferrara-Pall. Prato 3-0; Vbu Città Calzatura-Silvolley Pd 1-3; Ruini-Mirandola 3-1.

CLASSIFICA: Silvolley, Codveco p. 16; Occhiobello V., Provenza 12; Liverani, Ruini 10; Volley Ferrara 8; Sestese, Mirandola, Office Mestre, Pall. Prato 6; Sedico 4; Vbu, Arno 0.

PALLAVOLO / SERIE B1 MASCHILE

Il Vbu ancora al palo ma senza umiliazioni

1-3

(7-15, 15-10, 9-15, 5-15)

CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: Tonello, Swiderrek, Bruno, Valar, De Cilla, Guerrini, Lucchini, Cergueni, Coszach, Cappellini. All.: Swiderrek.

SILVOLLEY PADOVA: Rampazzo, Silvestri, Vettore, Tiepoletti, Rani, Pontarollo, Fiorin, Salvador, Bovio, Clabot, Falcade. All.: Stocco.

ARBITRI: Anzalone e Gentilini di Bologna.

applausi. Ha dimostrato un notevole miglioramento nella cifra e nella qualità del gioco, ma è stata frenata, e non ci voleva, da una svista arbitrale e da un infortunio, non grave, al centrale Cappellini proprio quando il punteggio cominciava a sorridergli.

La sconfitta è arrivata puntuale anche sabato, d'altronde con la corazzata Padova c'era ben poco da fare. Ma il futuro dei «canguri» udinesi, ora come ora, è meno nero. Nella prima frazione la squadra ospite ha controllato abbastanza agevolmente il gioco rimanendo sempre in vantaggio. Nel secondo set, invece, è salito prepotentemente alla ribalta il Vbu. Il regista italo-argentino Marcelo Bruno ha saggiamente distribuito le veloci e gli attac-

chi dalla seconda linea portando spesso alla conclusione un Pavel Swiderrek più in palla che mai. Proprio il figlio dell'allenatore biancoverde ha messo per terra i palloni che hanno permesso di sfatare lo zero in classifica per quanto riguarda la casella dei set vinti. Nella terza frazione di gioco il Vbu, galvanizzato dal successo precedente, ha tenuto il campo giocando alla pari con i forti padovani. Ma il 9-9 è stato fatale. Ricadendo dopo un muro a due, il centrale Cappellini ha riportato una distorsione alla caviglia. Subito dopo la sua uscita i biancoverdi hanno subito tre punti consecutivi. L'ingresso del fortissimo italo-canadese Silvestri, al posto del giovane Clabot, ha fatto il resto.

f.f.

AZZURRA

QUESTO È IL MOMENTO, QUESTE LE OCCASIONI.

Vi offriamo in esclusiva un numero limitato di vetture aziendali a km 0.

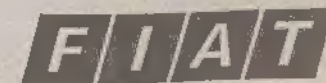
Cosa vuol dire chilometri zero? Vuol dire una grande occasione, anzi un'occasione irripetibile. Significa che ad un prezzo incredibile potete avere una Fiat praticamente nuova. Vi offriamo infatti un



Il contratto alla luce del sole

numero limitato di auto aziendali, già targate, che però non hanno mai percorso un solo chilometro. Una squadra di auto selezionate, che uniscono al vantaggio di poter essere guidate subito, la sicurezza delle garanzie

Fiat. Ci state già facendo un pensierino? Benissimo, ma attenzione a non pensarci troppo, l'offerta è valida fino ad esaurimento delle vetture disponibili. E vi assicuriamo che sono poche, pochissime.



CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SCI



ALTRA GIORNATA MEMORABILE PER GLI SCI STRETTI AZZURRI

Due volte sul podio

Una caduta di Fauner toglie l'oro agli uomini - Super Belmondo, donne di bronzo



BRUSSON — Una caduta di Silvio Fauner a 600 metri dall'arrivo, provocata da una involontaria «pestata» di code, ha tolto alla staffetta italiana il gradino più alto della 4x10 a tecnica libera, disputata ieri a Brusson, in Valle d'Aosta e valida per la Coppa del mondo di sci nordico. Nell'ultima salita, al termine di una entusiasmante gara condotta in testa dall'inizio alla fine, Fauner è stato superato dal norvegese Bjorn Dæhlie. I quattro azzurri, sostenuti da circa diecimila spettatori che facevano cornice ai cinque chilometri della pista «Tre villaggi», hanno dato anche l'anima, ma un piccolo pasticcio ha tolto loro la soddisfazione della vittoria. Si tratta di un secondo posto che decreta, comunque, la supremazia italiana nel fondo mondiale. «Sono cose che capitano - ha detto l'italiano - sarà per la prossima volta».

La prestazione degli italiani è stata comunque più che soddisfacente con le quattro staffette azzurre che si sono classificate nei primi 11 posti. «Oggi è andato quasi tutto per il verso giusto - ha detto Vanoi, il tecnico azzurro - fino all'ultimo minuto abbiamo preparato la gara a tavolino, ma si sa che tutto dipende da ciò che succede in pista. I ragazzi sono stati veramente eccezionali. Stiamo raccogliendo i risultati di tanti sacrifici. Ma tutti

gli atleti hanno riconosciuto il grande lavoro di chi ha preparato i materiali».

Dopo la splendida vittoria ottenuta sabato da Stefania Belmondo nella 15 km a tecnica libera, la staffetta femminile italiana ha conquistato i suoi compagni di squadra aspettando da tempo che esplodesse. Alle spalle non ha vittorie importanti. Forse ha avuto un pizzico di fortuna, perché quando lui è partito dal cancello, addirittura con il numero 43, ed il suo compagno di squadra Werner Franz stava già

Anche le altre azzurre hanno saputo tenere testa alle forti russe. Dopo che Gabriella Paruzzi ha chiuso al settimo posto la prima frazione con un ritardo di 28"7 dalla prima, Sabina Valbusa si è lanciata all'inseguimento delle avversarie. In due chilometri e mezzo ha colmato il ritardo rispetto alla Russia B, tanto che ha cambiato con lo stesso tempo della seconda frazione russa. Guidina Dal Sasso ha poi contenuto il distacco ed ha passato il testimone a Stefania Belmondo, che è partita all'inseguimento della Vaelbe che aveva un vantaggio di 1"7. Manuela Di Centa, dopo il decimo posto di sabato, ha preferito non forzare ulteriormente al suo rientro dopo l'intervento chirurgico al pollice.

DISCESA LIBERA IN VAL D'ISERE

Gli uomini-jet austriaci piazzano il gran poker Stamattina il SuperG

VAL D'ISERE — E' una valanga austriaca: quattro uomini nei primi quattro sotto lo striscione della Daille, primo Friz Strobl, secondo Werner Franz, terzo Patrick Ortlieb, quarto Pepi Strobl. Ha vinto un carinziano di 24 anni che staziona già da sei inverni nelle squadre nazionali dirette da Werner Margreiter. Un carinziano che rinnova la tradizione di Franz Klammer e dei due Assinger, Armin e Roland.

Strobl è un giovane che i suoi compagni di squadra aspettavano da tempo che esplodesse. Alle spalle non ha vittorie importanti. Forse ha avuto un pizzico di fortuna, perché quando lui è partito dal cancello, addirittura con il numero 43, ed il suo compagno di squadra Werner Franz stava già

per festeggiare la vittoria, il sole si è fatto più caldo e la pista in qualche tratto si è velocizzata. Ma va rilevato che subito dopo sono stati gli italiani a tener banco in questa domenica di sole. Tre azzurri sono finiti tra i primi nove: Kristian Ghedina quinto, Pietro Vitalini settimo, Werner Perathoner nono, e ci sarebbe stato anche Luca Cattaneo, atleta di Ponte di Legno, se il ragazzo non avesse commesso un errore irreparabile alla famosa e sempre temibile compressione che gli ha fatto perdere i due decimi di vantaggio che in quel momento manteneva su Werner Franz che guidava la classifica.

«Sento una gran rabbia addosso - ha detto non appena tagliato il traguardo Cattaneo - non riesco mai a concludere una gara co-



me vorrei, senza combinare pasticci. Un errore, è bastato un errore e l'ho pagato caro. Ero convinto di farcela, però ad un certo momento mi sono trovato, non so proprio come, in aria, e la frittata era fatta».

Ghedina non era del tutto dispiaciuto, per il suo quinto posto a soli 28 centesimi dal vincitore. Per un po' ha sperato di salire sul podio, ma poi si è rassegnato: «Sì, rassegnato, ma anche contento perché qui in Val d'Isere non ero mai riuscito a piazzarmi meglio del tredicesimo posto».

Oggi alle 12 è in programma il recupero del Super G che ieri non è stato disputato. I nostri velocisti sono pronti, in particolare Runggaldier e Perathoner sono certi di far bella figura. E oggi ci sarà pure il pazzesco trasferimento a Campiglio per chi non rinuncia allo slalom speciale del giorno dopo, tra questi c'è pure il norvegese Aamodt che continua a guidare la generale in coppa del mondo, un nordico piuttosto seccato con le bizzarrie del calendario. Diretta del Super G ore 11.55, RaiTre.

quasi dei tracciati di gioco, proporranno molte strutture diverse: curve di diverso raggio su terreno liscio e goboso, serie di pali nani e «boschi» di pali, half pipe con slalom, schiene d'asino con slalom a pettine, piccoli salti e paraboliche. Ogni tracciato proporrà situazioni diverse con varianti che offriranno punteggi diversi. I bambini effettueranno più prove del tracciato e verrà premiata, non con le solite coppe ma con piccoli oggetti uguali, anche chi avrà saputo migliorarsi di più nel corso della gara. Sarà data grande importanza, inoltre, alla prestazione di squadra.

La prima ginkana si disputerà il 12 gennaio allo Zoncolan. A fine stagione, visti i risultati, sapremo se questa proposta, la prima del genere in Italia, avrà avuto successo.

an. pug.

SQUADRE REGIONALI FIS

Più gioco per i bimbi: discese in ginkana al posto dei giganti

timani anni abbiamo sentito l'esigenza di togliere un po' di pressione dai bimbi, ragazzi di sette-nove anni che devono confrontarsi con dei tracciati di gara simili a quelli degli adulti. Non possiamo far adottare ai bambini il nostro modo di sciare, ma dobbiamo crearne uno adatto a loro. Per questo - ha spiegato Buzzi - il coordinatore regionale per lo sci alpino, in collaborazione con gli allenatori del comitato e degli

sci club, ha deciso di proporre dei percorsi a ginkana e non più i classici slalom giganti. I soliti slalom giganti, comunque, continueranno a far parte del calendario gare dei piccoli baby (vi gareggeranno in occasione dei campionati provinciali e regionali, del Biberon, del Lattebusche, del Trofeo Creta Grauzaria, del Pinocchio e del Trofeo Cinquantennale del Cai XXX Ottobre).

I percorsi di ginkana,

EUROPEI DI NUOTO IN VASCA CORTA

Un doppio argento per chiudere bene

IN BREVE

Chelsea travolto dal Sunderland, londinesi a picco

LONDRA — Il Chelsea, diretto dall'olandese Ruud Gullit, ha subito una bruciante umiliazione per opera del modesto Sunderland, impostosi per 3-0 in un incontro della sedicesima giornata della Premier League inglese. Il Chelsea ha contribuito alla sua sconfitta con un autorete del difensore Michael Dubarry al 30'. Il Sunderland ha raddoppiato al 3' della ripresa con Kevin Ball e triplicato al 67' con Russell. Adesso il Chelsea, con 25 punti, è settimo in classifica con 10 punti di ritardo dalla capolista Arsenal.

SCHEMMA: A TUNISI VINCE LA VEZZALI

Trionfo azzurro nel Trofeo Città di Tunisi, prova sperimentale di Coppa del mondo. In finale sono andate Valentina Vezzali e Giovanna Trillini, e ha prevalso la Vezzali per 15-6. Al terzo posto, con l'olimpionica di Atlanta, la rumena Badea, si è piazzata un'altra azzurra, Diana Bianchedi, il cui risultato assume un valore particolare perché per lei la gara di Tunisi era quella del rientro alle competizioni dopo il grave infortunio patito ai Giochi di Atlanta. Quinta Francesca Bortolozzi, ottava Anna Giacometti.

CROSS, BROWN E NEGURA EUROPEI

Il britannico Jonathan Brown e la rumena Iulia Negura hanno conquistato oggi i titoli europei di cross, che, nella prova per nazioni, sono andati al Portogallo ed alla Francia. L'esito dei campionati europei di campestre non è stato favorevole per l'Italia, che ha avuto in Umberto Pusterla, sesto, l'elemento più in vista (buono il decimo posto di Andrea Ariati).

BOB, ITALIA VINCE IN COPPA DEL MONDO

L'equipaggio di «Italia 1», con Gunther Huber alla guida, ha vinto ieri sulla pista olimpica di Cortina d'Ampezzo la quarta prova di Coppa del mondo di bob a quattro. Huber, Menchini, Tartaglia e Rota, hanno chiuso entrambe le manches al comando, con un tempo complessivo di 1'46"65, e hanno preceduto di 38 centesimi il bob di «Uss 1» e di 51 quello di «Germania 2», condotti rispettivamente da Brian Shimer e da Dirk Wiese.

GRANDE PALLANUOTO GIOVANILE ALLA BIANCHI

Nessuno ha retto Fiume

TRIESTE — È la squadra del Primorje di Fiume la vincitrice del torneo internazionale giovanile di pallanuoto organizzato dall'Edera Trieste alla Bianchi in questo fine settimana. Secondo il Posk di Spalato, terzi i padroni di casa della Samer Shipping e quarti i ragazzi della Lugana Nuoto. Il pubblico intervenuto, troppo poco per la verità, ha potuto quindi assistere alle prodezze di quella che Felice Tedeschi, tecnico dell'Edera, ha definito una formazione di un'altra galassia (tanta è stata la differenza di preparazione tecnica mostrata dai fiumani in quest'occasione). Sono sembrate molto buone le promesse ederine, per la prima volta in acqua ufficialmente in questa stagione con soli 6 titolari, ma con una lunga panchina proveniente sia dalla scuola nuoto che dalla scuola di pallanuoto la quale, insieme alla squadra agonistica, viene curata da Bonetta e Widmann.

Sono state sei partite

giocate intensamente, ogni squadra ha dato il meglio di sé. Prima di arrivare alla vittoria il Primorje si era battuto ed aveva vinto con tutte e 3 le avversarie con margini diversi, ma ugualmente importanti. Nell'ultima partita, nella quale ha dimostrato di saper fare come una squadra di adulti, tirando fuori una conoscenza ben acquisita dei fondamentali, ha battuto i ragazzi di Lugana (ancora molto inesperti e con molto da imparare) per 23-3. L'ultima partita per la Triestina è stata invece quella con il Posk di Spalato, contro il quale ha perso con un punteggio finale di 11-25. Anche questo match avvincente, che ha trovato spiazziati i triestini sotto di sette punti all'inizio, poi in veloce, ma ormai tardivo recupero che non ha fermato l'attacco dei croati. A proposito di questi ultimi c'è da dire che ben tre di essi sono figli d'arte, parliamo di Belbic, Bratic e Kavrlot, i padri dei quali sono stati mostri sacri della palla-

nuoto della scorsa generazione (il primo ha anche giocato e allenato in Italia fino allo scorso anno).

Ottimè comunque le prestazioni dei triestini Claudio Pahor e Marco Torcello decretati dalla giuria di tecnici dei team rispettivamente miglior giocatore del torneo e capocannoniere. Premiato anche Tomci Karkovic del Primorje quale miglior portiere della manifestazione. I premi sono stati consegnati, oltre che da Livio Ungaro (responsabile del settore pallanuoto dell'Edera), da Giuseppe Giustolisi, giudice arbitro degli incontri e dal neoelto presidente del comitato regionale della Federazione italiana nuoto, Giulio Delise. Che sia stata una manifestazione riuscita lo si può capire infine anche dagli inviti ufficiali che la Samer Shipping ha ricevuto per la sua squadra ragazzi per 3 tornei prestigiosi che si svolgeranno nei prossimi mesi a Spalato, a Istanbul e a Birmingham.

Isabella Grandi

NEL FANGO A PIERIS I CAMPIONATI REGIONALI DI CICLOCROSS E MOUNTAIN BIKE

E il meccanico di Pontoni imita il «capo»

Stefano Venturini si è aggiudicato il titolo di cross, mentre al solito Moimas è andato quello dei bikers

PIERIS — Atleti ricoperti di fango al traguardo della gara per crossisti e bikers a Pieris, organizzata dal Gsc Moratti su un percorso tecnico di 2,5 km lungo l'Isonzo. Titoli regionali per Marco Seno, Mauro Zaghet, Matteo Lostruzzo, Alessandro Galassi, Stefano Venturini e Roberto Sava. La vittoria assoluta è andata Stefano Venturini, noto nell'ambiente per essere il meccanico di Daniele Pontoni. Secondo un altro sportmen, Maurizio Tabotta e solo terzo il primo degli open, il veneto Zoppas. Più battaglia nella mountain bike. La vittoria tra gli open è andata, per la sesta volta su sei prove del Trofeo al Fogolar, a Roberto Moimas (Scv Cottur). Moimas si è nascosto nel gruppo per circa metà gara e poi, come al solito, si è staccato con potenza

ed è giunto al traguardo con circa 1' di vantaggio su Luca Guatterli. Buone le prove tra gli open anche di Alan Devetak (Caprivesi), quarto, del triestino David Tauer (Federclub), quinto, e del triestino della Cottur Gianni Schip, sesto. Ottima la gara di Eligio Petris tra gli amatori. Classifiche mountain bike. Open: 1) Roberto Moimas (Cottur); 2) Luca Guatterli (Lib. Pratic); 3) Luigi Blasoni (Cecini Livigno). Juniores: 1) Danjel Klanic (KK Bisport); 2) Cristian Bel (Gorgazzo); 3) Matteo Starro (Radical). Sportmen: 1) Eligio Petris (Lib. Pratic); 2) Claudio Serravalli (P. Gemonese); 3) Maurizio Cesca (Manzano). Donne: 1) Michela Zodio (Lib. Pratic); 2) Orietta Bucovaz (Buttrio); 3) Giovanna Del Gobbo (Turro). Master A: 1) Gilberto Canciani (Gemo-

nese); 2) Guido Croatto (Eurosport); 3) Massimiliano Monticolo (Varianese). Master B: 1) Gaetano Cimenti (Carnia); 2) Alfio Del Colle (Colibri); 3) Claudio Pangos (Se-Al Lauzacco). Classifiche cross. Open: 1) Flavio Zoppas (Olimpia); 2) Marco Seno (Artigianescavi); 3) Mauro Zaghet (Saclese). Allievi: 1) Matteo Lostruzzo (Buiese); 2) Stefano Iurig (Manzanese); 3) Livio Bozzetto (Corva). Juniores: 1) Stefano Toffoletti (Rinascita); 2) Alessandro Galassi (Corval); 3) Emiliano Bon (Fontanafredda). Sportmen: 1) Stefano Venturini (Vam); 2) Maurizio Tabotta (Lib. Pratic); 3) Stefano Miani (Civildalesi). Master: 1) Roberto Sava (Civildalesi); 2) Daniele Marzolla (Buttrio); 3) Walter Zotti (Aguzzoni Go).

an. pu.

ASSEMBLEA ELETTIVA DEL «BATTIE CORRI»

Egidio Cerea confermato alla presidenza regionale

RONCHI DEI LEGIONARI — Il cervignanese Egidio Cerea è stato rieletto per il quadriennio olimpico 1997-2000 alla carica di presidente della delegazione regionale della Federazione italiana baseball e softball. La sua rielezione all'unanimità è avvenuta nel corso dell'assemblea ordinaria della società del Friuli-Venezia Giulia svoltasi sabato scorso al palazzo municipale di Ronchi dei Legionari alla presenza del presidente nazionale della Federbaseball e presidente mondiale dell'International baseball association Aldo Notari. Ed è stato proprio Notari a consegnare due riconoscimenti alle altrettante società della nostra regione che nella passata stagione hanno effettuato il salto di categoria: i Black Pan-

thers di Ronchi dei Legionari promossi in serie A1 e i White Sox di Buttrio approdati alla serie B. Ad affiancare il neoelto presidente saranno i riconfermati Graziano Piliutti, Giuliano Moratti, Giuseppe Pastore, Gianni Menazzi e i nuovi Francesco Caprioli. Inevitabile il bilancio positivo tracciato da Cerea nel corso della sua relazione. «Nel baseball - ha detto - spicca il meritissimo rientro nella massima serie dei Black Panthers, un rientro che potrà fornire una piattaforma di rilancio per tutta l'attività minore. E' notevole, poi, l'exploit dei White Sox che, oltre a conquistare la promozione alla B, sono riusciti nell'impresa di vincere la Coppa Italia nella C1. E se nel settore

giovanile vanno segnalati ancora i buttriesi, alle semifinali nazionali nella categoria juniores e ai sedicesimi nei ragazzi, accanto all'Alpina Tergeste approdata alle semifinali Cadetti, nel softball maggiore si sono distinte Azanese e Peanut Ronchi. E non ci si deve dimenticare - ha continuato - del Porpetto che ha fatto suo il titolo italiano Cadette. La Fibs ha fatto molto anche nel settore promozionale, avviando una serie di iniziative nelle scuole, mentre ottimi sono stati i rapporti con le altre realtà vicine. Come sempre siamo alla ricerca di fondi per poter affrontare al meglio le nostre esigenze. Quanto ci viene oggi assegnato non è sufficiente per affrontare le spese dell'attività».

Luca Perrino

TRE CLUB SLOVENI AI PRIMI TRE POSTI DELL'INTERNAZIONALE «NAGAOKA» DI JUDO

Giuliani e friulani con grande onore

A Lubiana gli atleti regionali si sono ben comportati conquistando podi individuali e di squadra

TROFEO CITTA' DI TRIESTE DI KARATE

Brillano i gioielli di casa Colucci

TRIESTE — La rappresentativa della Slovenia si è aggiudicata l'undicesima edizione del Trofeo Città di Trieste di karate, manifestazione organizzata dal Maestro Colucci, direttore del Centro sportivo Internazionale di Opicina. Sei le nazioni aderenti, ma va rilevato soprattutto il coraggio tentativo da parte dello stesso Colucci di assemblea, in un contesto agonistico, compagni di atleti di karate estrapolati da due versanti, quello dedito al «tradizionale» e quello squisitamente «sportivo».

Spazio comunque ai risultati della undicesima edizione: detto dell'affermazione finale della Slovenia in termini di punteggio accumulato nelle varie categorie e specialità, vanno segnalate le prestazioni dei fratelli Colucci, Michele e Roberto. I due hanno fatto man bassa di medaglie; nel kata senior Michele ha preceduto lo stesso Ro-

berto. Nel kumite (combattimento) open Roberto Colucci è giunto secondo, battuto in finale dal croato Gambos. Impresa nel kumite juniores dove Michele ha avuto la meglio sul campione del mondo Wuko, lo sloveno Pivec. Nel kata senior femminile la slovena Gaber ha conquistato l'oro precedendo Sveva de Rossi (Centro Internazionale).

Nelle categorie giovanili kata-14/17 anni cinture nere, predomina sloveno grazie alla Zadavec e alla Skadali, tra i Cadetti (sino a 13 anni) primo posto per il croato Dedic.

Lo scontro a squadre ha visto la vittoria degli azzurri imposti sulla Slovenia. Al terzo posto la Croazia, poi la giovanissima Germania. La formazione italiana era formata dai fratelli Colucci, Mangiacapra, Masutti e Roiatti, questi ultimi tre appartenenti al circuito Cask della Filippi.

Francesco Cardella

LUBIANA — Ha parlato soprattutto sloveno la trentesima edizione del Trofeo internazionale Nagaoaka che si è disputata a Lubiana e che ha registrato la partecipazione di quasi 50 club provenienti da cinque nazioni. Le prime tre posizioni sono andate rispettivamente a Sankaku Celje, Siska Lubjana e Beziograd Lubjana.

La manifestazione, che è stata il banco di prova ufficiale dei prossimi campionati d'Europa juniores che si disputeranno appunto all'Hala Tivoli di Lubiana, ha avuto nei judoka triestini e friulani dei brillanti protagonisti, capaci di meritare in molte occasioni gli onori del podio. Nella sezione giovanile è risultata molto importante la prova offerta dagli atleti udinesi del Terzi che, grazie alle vittorie di Lodovico Bagnoli, Luca Bersani e Diego Zichetta e al terzo posto ottenuto da Alessandro

Cappellari, hanno portato la società sino al terzo gradino del podio degli under 16.

In questo settore si sono fatti onore anche i triestini Stefano Mestroni e Nicola Varvaro (Sgt), che al podio ci sono arrivati davvero molto vicine. Sempre nel settore giovanile, ma sul versante femminile under 19, protagonista di un'ottima prova è stata Sandra Carofiglio della Ginnastica triestina, che ha conquistato una brillante medaglia d'argento nel 52 kg. A livello senior sono state ancora una volta le ragazze friulane a far valere il loro peso: tre squallanti successi ottenuti rispettivamente da Giorgia Zanatta (Dif Yama Arashi Udine) nei 52, Letizia Pnisio (Dif Yama Arashi) e Monica Minniti (Ginnastica triestina) negli oltre 72.

Lo Yama Arashi ha poi completato l'ottima prova con il secondo posto di Do-

natella Blasoni nei 56 e il terzo posto assoluto della graduatoria femminile.

Sempre a livello senior si sono registrate anche le prestazioni degne di nota offerte dall'udinese Raffaele Niedo (Yama Arashi), secondo nei 73 kg e dal triestino Michele Spozzani (AGR), terzo nei 71, ma un'altra gara che merita l'evidenza, nonostante non sia stata pagata dalla medaglia, è quella del triestino Roberto Bois, vecchia gloria del judo locale che a dispetto dei suoi 38 anni ha saputo combattere con il coraggio e la classe dei tempi migliori, cogliendo un quinto posto davvero encomiabile. Le buone notizie per i friulani si completano con il terzo posto ottenuto da Elena Barberi (Kuroki) nei 56 kg e il premio riservato alla migliore atleta, che è stato assegnato a Giorgia Zanatta.

Enzo de Denaro